



# COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

**SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA**

**UFFICIO SEGRETERIA GENERALE**

## **TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 DICEMBRE 2010**

**Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.**

### **ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:**

- 1 RICEVIMENTO UFFICIALE DEL MAESTRO LUIGI PRINCIVALLI INSIGNITO DI ONORIFICENZA MILITARE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI;
- 2 ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA - APP N. 16 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. N. 11/2004 - DITTA CAMA SPA;
- 3 ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA - APP N. 18 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. N. 11/2004 - DITTA A.M. SERVICE S.A.S. DI MASON PAOLA & C.;
- 4 APPROVAZIONE PIANO DI RECUPERO N° 59 IN VIA DELLE GRAZIE - AREA DENOMINATA "EX EUROPA" - DITTA AEDILIA SRL.;
- 5 APPROVAZIONE VARIANTE AL P.R.G./P.I. - APP N° 8 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 11/2004 - DITTA MIMOSA E ALTRI;
- 6 APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G./P.I. - APP N. 11 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. N. 11/2004 - DITTA CHIARA MARIO;
- 7 APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G./P.I. - APP N°15 ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 11/2004 - DITTA PIZZOLATO ETTORE;
- 8 APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI PRINCIPI DETTATI DAL D. LGS. 150/2009;
- 9 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING

### **PRESIDENTE:**

Buonasera a tutti. Benvenuti a questa seduta del Consiglio comunale, sono le ore 19.22.

Iniziamo come ogni seduta con l'appello del Segretario.

Il Segretario procede all'appello nominale.

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Buccioli, Drusian, Feltrin, Battistella, Vedovelli, Freschi, Campigotto, Luzzu, Polesello, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Ginaldi (intervenuta dopo l'appello), Perissinotto (intervenuto dopo l'appello), Rebecca, Sarri (intervenuto dopo l'appello), Tessarolo (intervenuta dopo l'appello), Scardellato (intervenuta dopo l'appello), Ferri

**PUNTO 1° ALL'ORDINE DEL GIORNO:«RICEVIMENTO UFFICIALE DEL MAESTRO LUIGI PRINCIVALLI INSIGNITO DI ONORIFICENZA MILITARE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI»**

## **PRESIDENTE:**

Do il benvenuto a nome mio personale e a nome di tutto il Consiglio comunale al maestro Luigi Princivalli: Lo invito ad alzarsi in piedi e a raggiungere per l'inizio della cerimonia la postazione qui accanto al Sindaco. Cominciamo con rivolgerli un bell'applauso. Insieme con lui saluto le figlie e anche la moglie; invito anche la moglie a raggiungere il marito qui accanto al Sindaco. So che sono presenti anche i generi, saluto anche loro.

La parola al Sindaco.

## **SINDACO:**

Buonasera a tutti, buonasera al maestro Princivalli, alla signora, figlie, i familiari, alle persone che lo conoscono e a tutti i cittadini e ai Consiglieri comunali. Il maestro Princivalli ha ricevuto recentemente una onorificenza da parte del prefetto proprio per i suoi trascorsi durante l'ultima guerra mondiale, nella quale è stato diciamo purtroppo protagonista, perché a nessuno piace fare le guerre, però nella vita non si sa mai dove si è chiamati. Lui è stato chiamato, ha fatto il suo dovere, ha avuto anche la prigionia, leggeremo poi un attimo il profilo che mi hanno trasmesso. Terminata la guerra si è dedicato anche molto per le associazioni, soprattutto combattentistiche, con i reduci, i combattenti, l'associazione combattenti e reduci, era sempre presente con l'associazione mutilati ed invalidi. Quindi in tutti questi anni, dalla fine della guerra ad oggi, e anche tuttora collabora con l'Amministrazione comunale, con le varie Amministrazioni comunali che si sono succedute in questo ambito.

Il suo impegno civico è sempre stato preciso, puntuale, ha svolto la sua attività di maestro, ha avuto la sua famiglia, le figlie, adesso ci sono anche i nipoti, a cui lui è molto affezionato. Io lo ricordo sempre alle elezioni quando lui era Presidente di seggio, mi ricordo che era in genere a Camino, almeno negli ultimi anni, li ha girati un po' tutti, ma poi lo vedevo a Camino immancabile Presidente di seggio. Quindi c'è anche tutta un'attività che ha svolto dopo la guerra a livello sociale nella nostra comunità, senz'altro va il nostro apprezzamento e la nostra gratitudine. Abbiamo ritenuto pertanto di convocarlo qui questa sera in Consiglio comunale perché alla presenza di tutti i rappresentanti della nostra comunità potesse essere ufficialmente ricevuto e ricevere a sua volta un attestato di stima da parte della nostra comunità.

Luigi Princivalli è della classe 1922. Conseguita la maturità magistrale nel giugno del '43, il giovane Luigi nel luglio successivo inizia il primo corso allievi sotto ufficiali dell'aeronautica a Padova, presso l'aeroporto militare della città. La sua formazione militare viene interrotta bruscamente l'8 settembre seguente, in seguito all'armistizio firmato dagli alleati con il generale Badoglio. Così annota nel proprio diario:

Il giorno 9 ore sei di sera sono di guardia all'entrata della caserma dell'aeroporto, durante il secondo turno arrivano i primi tedeschi. Il giorno 10 settembre, secondo mio turno, tre carri armati, tipo tigre tedeschi, entrano e occupano l'aeroporto. Alle ore 2.30 non sono ancora stato sostituito nella guardia ed un ufficiale tedesco viene a disarmarmi, solo all'ordine dell'ufficiale di giornata cedo le armi. Condotta in caserma trovo i compagni già tutti disarmati e così pure gli ufficiali. Il giorno 13 ore 10.00 del mattino partenza da Padova, itinerario Padova-Vicenza-Verona-Merano-Trento-Bolzano-Innsbruck-Monaco-Francoforte sul Meno. Primo pasto tedesco, Hannover-Wilzendorf, lager n. 83. Arrivati 17 settembre 1943, siamo stati spogliati di tutto, ci hanno lasciato solo gli indumenti per coprirci.

Viaggio fatto chiusi in carri bestiame, dove in ogni vagone eravamo stipati in non meno di un centinaio. Partito il 4 ottobre alla volta di Marne nella Regione dello Schleswig-Holstein, ai confini con la Danimarca, dove sono arrivato il giorno 5 e fatto quattro chilometri a piedi per arrivare al lager 1267, località Dickensen, numero di matricola 2401. Comincio a lavorare il giorno 6. Inizia così una serie di lavori: prima raccoglie rapa rosse presso una fattoria tedesca, poi viene impiegato in una fabbrica di lavorazione e conservazione di cavoli, in seguito a una forte dissenteria cade in coma e viene ricoverato presso l'ospedale della marina militare controllato dalla Croce Rossa internazionale. In seguito viene operato di appendicite il 6 giugno '44, ripreso il lavoro viene nuovamente ricoverato il 5 luglio per lesione polmonare all'apice superiore destro fino al 15 settembre.

Essendosi rifiutato di rinunciare alla propria condizione di militare viene inviato per punizione a Itzehohe per costruire strade ferrate a Schulemburg, poi a Eide e di nuovo a Marne, ancora presso la fabbrica che produce crauti, dove rimane fino al 19 settembre 44.

Il 13 novembre intanto viene insieme a tutti i compagni italiani passato d'ufficio allo stato civile. Il cambio di stato comporta un cambio di lavoro, viene impiegato presso un negozio come uomo di fatica, e qui resta fino all'11 maggio 45. Ormai la Germania ha perso la guerra. Il campo di concentramento di Marne viene occupato prima dalla truppe francesi e poi da quelle anglo-americane. Comincia il lungo viaggio di ritorno compiuto a piedi o in treno, cercando cibo e rifugio nei vari campi di lavoro ormai in mano agli alleati. Da Marne ad Amburgo, da Große Halle a Wedel, qui ricoverato all'ospedale per un malore scopre di avere la tubercolosi, è il 9 luglio. Il 22 agosto 45 arriva a Verona e finalmente, leggiamo ancora dal diario: arrivato a Treviso il 31 agosto sera alle ore nove e mezza, telefonato a casa a papà che è venuto a prendermi assieme ad altri quattro compagni della zona. Arrivato a casa a mezzanotte e mezza del primo settembre, ho potuto fare gli auguri di buon compleanno a papà.

Questa è stata un po' la storia della prigionia, pur riassunta velocemente, del maestro Luigi Princivalli. Lo ringrazio, l'ho conosciuto in questi anni, lo ringrazio per la collaborazione che ha sempre dato all'Amministrazione comunale di Oderzo con le attività associative, soprattutto nell'ambito delle attività delle associazioni di carattere militare. Quindi i reduci, i mutilati e invalidi come dicevo prima, per questo lo ringrazio, anzi, spero che la collaborazione continui nonostante passino gli anni, continui ancora nel tempo. Grazie, grazie maestro e grazie anche alla sua signora che lo ha sempre sostenuto e accompagnato.

**PRESIDENTE:**

Volevo ringraziare anch'io il maestro Princivalli. Volevo invitarlo a dire due parole al Consiglio. Mi incuriosisce un po' anche il discorso del diario.

Adesso le passo la parola.

**SIG. PRINCIVALLI:**

Io vi ringrazio tutti, ringrazio il signor Sindaco e il Consiglio comunale di quello che fa anche per me. Grazie ancora.

**PRESIDENTE:**

Ringrazio il maestro Princivalli per questa testimonianza. Volevo dire che è molto suggestivo l'aver citato alcune righe del suo diario, che a tanti anni di distanza fanno un certo effetto, anche per il periodo in cui sono stati scritti.

Adesso sentiamo il Consiglio. Vedo che si è già prenotato il Consigliere Feltrin di Oderzo sicura. Prego.

**CONS. FELTRIN:**

Caro maestro, posso chiamarla ancora caro maestro, perché penso che ciò che lei ci ha insegnato negli anni che abbiamo frequentato le scuole elementari sia stato di valido esempio per tutti noi. Ieri in un incontro con i sessantenni, anzi, diciamo in un incontro con la classe 1950, ho parlato ai miei ex colleghi di scuola e tutti hanno detto: fai i complimenti e gli auguri da parte nostra al maestro, perché tutti si ricordano del maestro Princivalli. Lei ha avuto una vita abbastanza travagliata, come l'hanno avuta tutti quelli che in quel periodo si trovavano a dover affrontare le intemperanze della guerra, ed oltre della guerra anche della vita civile. Lei si è dato molto da fare signor maestro, noi la ringraziamo per quello che lei ha fatto e per quello che lei sta facendo ancora per la nostra città. Grazie maestro.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

**CONS. GINALDI:**

Io saluto il maestro Princivalli, porto i saluti del mio gruppo e anche del gruppo di Cittadini Uniti. Non conosco personalmente il maestro Princivalli, conosco le figlie, in particolare Dilva, che saluto. Mi piace però riflettere, dire che anche nelle parole che abbiamo sentito, la lettura del diario del maestro Princivalli, da questa lettura si evince come gli studi, la cultura aiutino sempre le persone, anche nei momenti di grande difficoltà. Così probabilmente le riflessioni che il maestro ha buttato giù in quei momenti così difficili lo hanno comunque aiutato ad affrontare questo periodo terribile. Mi è piaciuta tantissimo l'ultima riflessione "sono arrivato a casa e ho potuto fare gli auguri al papà", credo che questo, da quel che ne so, possa effettivamente dare contezza di quanto il maestro abbia a cuore gli affetti familiari.

Questo lo percepisco per come ho conosciuto soprattutto Dilva e per come in questa famiglia la generatività ha avuto un'importanza veramente vitale. Io non posso fare a meno di ricordare il maestro, sarà particolarmente commosso in questo momento, non posso però io esimermi dal ricordare che non solo sono molto importanti le figlie, ma ci sono i nipoti adesso, e mi piace dire a tutto il Consiglio che abbiamo un grande nipote, Alessandro Cappelletto, figlio di Dilva, che si è esibito alla prima della Scala con il maestro Barenboim l'altra sera. Credo che il maestro sia molto fiero di questo, credo che sia talmente commosso da non averlo detto. Maestro la ringraziamo anche per averci dato quello che ci ha dato anche con Alessandro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Cester di Oderzo Sicura.

**CONS. CESTER:**

Grazie Presidente. Anch'io voglio chiamare ancora maestro Princivalli, essendo stato anch'io un allievo del maestro ai tempi che furono, quindi lo voglio ringraziare per tutto quello che mi ha dato, per l'insegnamento soprattutto che mi ha dato, la ringrazio ancora maestro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Adesso passiamo allora a consegnare un attestato da parte del Comune.

**SINDACO:**

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor maestro Luigi Princivalli, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale. Importante esempio di senso del dovere, di impegno civico e morale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Adesso andiamo verso la conclusione di questa sentita cerimonia: ci sarà l'apposizione delle firme nel libro d'onore del Comune, dopodiché qui davanti faremo la consueta foto ufficiale, a questa foto invito anche le figlie e i generi a portarsi qui davanti. Sarà l'ultimo atto di questa cerimonia. Apponete anche voi la firma a ricordo di questa cerimonia.

- Si procede alla firma e alla foto.

**PRESIDENTE:**

Prima di passare al 2° punto procedo alla nomina degli scrutatori che sono per la maggioranza i Consiglieri Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e Battistella Stefano di Cittadini Uniti, per la minoranza il Consigliere Luciano Freschi del Partito Democratico per Oderzo.

**PUNTO 2° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA - APP N. 16 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE REGIONALE 11/2004 - DITTA CAMA SPA»**

**PRESIDENTE:**

Sul punto do atto che è intervenuta una proposta di emendamento da parte del Consigliere Drusian in qualità di Presidente della Seconda Commissione consiliare. Ho comunque distribuito la proposta protocollata del Consigliere Drusian a tutti i Capigruppo e adesso l'Assessore De Luca illustrerà la proposta di delibera, magari poi brevemente darà atto di questa proposta di emendamento il Consigliere Drusian.

Prego Assessore De Luca.

**ASS. DE LUCA:**

Buonasera. Parliamo della prima adozione di questa sera, che è la variante urbanistica APP n. 16, accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 11/2004, ditta Cama. Premesso che il Comune di Oderzo dotato di PAT, approvato dalla conferenza dei servizi il 26/11/2008 ai sensi dell'art. 15, comma 96 Legge 11, ratificata dalla Giunta con delibera del 16/12/2008, con la delibera 47 del 10 del 2009 è stata approvata la variante parziale del PRG, con la quale sono stati adeguati gli elaborati con voto regionale su cartografia informatizzata, ed è stato dato atto che il PRG ha approvato con voto regionale per le parti non in contrasto con il PAT riveste i requisiti previsti dal piano degli interventi, art. 17 della Legge 11 stessa, che ai sensi dell'art. 44, le norme tecniche attuative del PAT, il PRG-PPI e PI può essere aggiornato in un'unica soluzione oppure in atti progressivi, e noi facciamo degli atti progressivi. Nella seduta del 2 e dell'11 dicembre 2009 è stato illustrato al Consiglio comunale il documento del Sindaco. Nel documento del Sindaco si afferma che verrà data la priorità alle iniziative che siano sorrette dalla proposta dei privati, privilegiando perciò il metodo dell'urbanistica concertata attraverso accordi pubblico-privato. Con la delibera n. 89 dell'11/2010 il Consiglio comunale ha adottato il piano degli interventi (la settimana scorsa) dell'intero territorio comunale.

Vista la proposta di accordo pubblico-privato, ex art. 6, e ai sensi dell'art. 49 delle norme tecniche e delle linee guida, da cui la delibera della Giunta comunale 187 del 29/9/2008, presentata dalla ditta Cama Spa con sede in via Fabrizio 23/25 ad Oderzo in data 22/11/2010, protocollo quello che è, qua c'è un errore di data;

Preso atto che la ditta Cama Spa ha la disponibilità di un'area di circa 10 mila metri quadri lungo via Postumia, secondo tronco (è verso ponte di Piave), attraverso un preliminare di compravendita sottoscritto in data 3 settembre 2010 con le ditte Furlan Giuseppe, residente a Oderzo, e Maria Pia residente pure a Oderzo; a seguito di numerosi incontri ha presentato una proposta che prevede il cambio di destinazione urbanistica dell'area lungo via Postumia, di cui sopra, da residenziale a commerciale-direzionale D2/2, al fine di realizzare un fabbricato ad uso commerciale di 3.500 metri quadri, proponendo contestualmente la realizzazione in perequazione delle opere relative alla riorganizzazione e sistemazione del piazzale della Vittoria, ex Foro Boario;

Vista la documentazione tecnica a corredo della proposta redatta dall'architetto Sergio Polesel di Codognè e dello studio di progettazione Tiziano Zanetta di Oderzo, composta dai seguenti elaborati relativi al fabbricato ad uso commerciale:

tavola 1: inquadramento

tavola 2: piano quotato di sintesi

tavola 3: rilievo di stato di fatto con piano quotato

tavola 4: stato di progetto e inquadramento

tavola 5: stato di progetto: planimetria generale

tavola 6: tavola della viabilità

tavola 7: documentazione fotografica

tavola 8: relazione tecnico-illustrativa

tavola 9: soluzioni prospettiche del fabbricato commerciale-direzionale, ipotesi A, B e C e i seguenti elaborati relativi alle opere di perequazione:

tavola 1: stato di fatto e di progetto

tavola 3: stato di fatto

tavola 4: stato di progetto in scala 200 e computo metrico;

Rilevato che la proposta è stata valutata favorevolmente dalla Giunta comunale nella seduta del primo dicembre di quest'anno in sede di definizione della relativa perequazione;

Vista la proposta di variante urbanistica redatta dall'ufficio urbanistica del Comune di Oderzo ai sensi dell'art. 18 della Legge 11/2004 e composta da un unico elaborato, APP n. 16 sub 1 (che si allega), contenente la relazione e stati del PRG-PPI e PI vigente e scheda APP di variante, che tiene conto delle prescrizioni date dalla Giunta comunale in sede di definizione della perequazione, relativamente all'altezza massima di progetto nella salvaguardia dell'edificio vincolato al confine, altezza massima di progetto che è 7,5 metri;

Visto lo schema di accordo pubblico-privato sottoscritto preliminarmente dalla ditta Cama Spa, presentato in data 22/11/2010, che sub 2 si allega, omettendone gli allegati;

Stabilito che l'efficacia dell'approvazione della variante urbanistica resta subordinata alla realizzazione degli interventi di opere pubbliche previsti dallo schema di accordo di cui sopra, che dovranno essere eseguiti preliminarmente rispetto all'intervento privato;

Stabilito inoltre che la ditta darà esecuzione all'opera completa per garantire una corretta funzionalità della stessa, parliamo dell'opera del piazzale Vittoria, come definito dalla Giunta comunale con delibera n. 254 del primo dicembre 2010, la differenza tra il costo delle opere e il valore della perequazione potrà essere compensato con lo scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria valutati in circa 50 mila euro, che andranno a coprire i maggiori costi di preventivo o eventuali impreviste o modifiche che verranno imposte dalla direzione lavori in fase di esecuzione;

Dato atto che l'esecuzione delle opere in perequazione non produce ulteriori oneri di gestione, ma per contro trattandosi di sistemazione di opere e impianti esistenti vengono ridotti, in quanto le opere interessate non necessiteranno per diverso tempo di ulteriori manutenzioni, mentre come sappiamo attualmente il piazzale Vittoria è in condizioni tali da richiedere, se non eseguito questo lavoro, grossi interventi e costosi anche di manutenzione straordinaria;

Rilevato che la relazione idraulica di cui il PAT e il PI prevede per la zona la realizzazione di una vasca di laminazione collegata urbanisticamente all'intervento, di cui alla scheda relativa all'area adiacente, pertanto la presente variante minima rispetto all'ambito di cui sopra non comporta la necessità di uno studio idraulico, ma dovrà essere presentato con il progetto dell'opera anche il progetto di sistemazione idraulica all'interno dell'area, al fine di garantire il principio di invarianza, cioè l'opera in sé non dovrà creare ulteriore aggravio al tema del scolo delle acque;

Rilevato altresì che la presente proposta di variante è coerente sia con il PTP provinciale, che con il PAT comunale, e con il PRG-PPI e con il PI adottato;

Rilevato altresì che vengono fatti salvi i principi formatori degli strumenti sopra indicati;

Ritenuto pertanto di procedere all'adozione della variante urbanistica;

Vista la legge 23 dell'aprile 2004 n. 11 successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espressa dal responsabile del servizio interessato, a inserirsi nell'art. 49 del Decreto Legge 267 del 2000 (allegato sub a) delibera di procedere all'approvazione.

Due parole su questa di commento, che possono essere sintetizzate tanto per maggior chiarezza. Abbiamo avuto una richiesta di aprire un supermercato nella zona a sud lungo la Postumia, una zona che è da sempre scoperta da questo tipo di servizio, servizio di alimentari. C'è un'area disponibile in una zona favorevole a insediamenti di questo tipo, è disponibile dagli anni 70, quella zona dal punto di vista urbanistico è trasformabile fin dal primo PRG. Il PAT l'ha divisa in due sottozone, in due ARS, per favorirne appunto lo sviluppo in quanto abbiamo ritenuto che lo sviluppo dagli anni 70 non era venuto avanti proprio per la quantità, la diversa visione dei proprietari. Non ci sono aree commerciali nuove, è stata una scelta del PAT. Anzi, con questa operazione, direi che andiamo a togliere un'area residenziale, che non difetta, vista anche la congiuntura negativa che ha il residenziale in questo momento, andiamo a soddisfare un'esigenza da sempre in quella zona. Tant'è che quando sono state costruite le case ATER c'era l'ipotesi di poter costruire anche un alimentare per dare possibilità di fornirsi di questi generi da parte di tutta l'area: San Vincenzo, Faè, Rustignè, ecc.

Si tratta di un'opportunità a mio avviso da cogliere, facendo le cose per bene, cioè da un punto di vista, attenzione alla viabilità. Vediamo anche l'emendamento che è proposto dalla Commissione urbanistica attraverso il suo Presidente, che è quello di avere una terza corsia in uscita dalla rotonda per poter accedere bene su via Mantovani. Poi magari vediamo anche il tecnico da questo punto di vista, perciò una forte attenzione alla viabilità, attenzione al contesto. Per questo la Giunta ha previsto una riduzione dell'altezza, per contenere l'impatto sul sistema residenziale presente e anche futuro. In più è previsto anche nella variante una cura estetica del nuovo edificio e un impatto contenuto per quanto riguarda l'insieme. La proposta che oggi viene presentata risolve molto bene tutti questi problemi, ci sono delle obiezioni dei commercianti, abbiamo letto anche sul giornale, però dobbiamo capire che Oderzo non è un'isola. Se costruiscono a due chilometri un supermercato non è che cambi dal punto di vista commerciale la situazione a mio avviso, però abbiamo visto per esempio gente che va a spendere a Mansuè, gente che va a spendere a Tempio, gente che va a spendere anche già fuori di Oderzo perché l'offerta commerciale fa in modo che il consumatore va dove gli conviene, non possiamo sottrarci alle regole del mercato.

La perequazione. La perequazione è stata indirizzata su un'opera a mio avviso e ad avviso della Giunta, ma credo di tutti noi, indifferibile e necessaria ovvero il piazzale della Vittoria, che sarà sistemato completamente, sarà modificata la viabilità, dopo vedremo in dettaglio anche questo. Adesso si trova in una condizione che richiederebbe un grosso investimento, investimento che non possiamo fare, è già vecchio, ha oltre quarant'anni, richiede anche una rimodulazione di quello che è il sistema viario. Non c'è dubbio che necessiti di un maquillage, il mercato, quello del mercoledì, verrà migliorato. Devo dire che è da un anno che sto cercando una perequazione di un importo che sia adatto ad eseguire questo lavoro, abbiamo avuto molte difficoltà. Non è che abbiamo cercato la perequazione, ci è venuta questa occasione, occasione propizia da un lato, favorevole, ma che comunque non va a inficiare quello che è il programma delle aree commerciali in atto. Questo intervento dunque, del supermercato, e la sistemazione del piazzale della Vittoria sono importanti secondo me e anche meritevoli di un voto favorevole, l'interesse di uno sviluppo regolato, ma continuo della nostra città.

Vorrei adesso magari esaminare un po' qualche slide per capire meglio la qualità dell'intervento, poterla, magari anche con il tecnico, poterla illustrare a modo. L'intervento come vedete è sull'ARS n. 5, n. 5B, perché come dicevo sono state divise in due, parti è sul fronte della Postumia, perciò non va a interessare zone interne. Con questo intervento andiamo anche a realizzare parte della viabilità, migliorandola, perché viene costruita una strada parallela alla Perissina, che poi andrà, penetrerà nel resto della zona che viene trasformata.

La prima parte viene realizzata assieme alla rotonda e andrà ad affrancare molto, in futuro anche via Tre Piere, che è una via stretta, che se dovesse realizzarsi tutta l'area, sia l'ARS A che l'ARS B, 5A, 5B, sarebbe molto appesantita dal traffico, essendo anche una via che non è né molto larga e anche abbastanza curvilinea. L'intervento naturalmente sarà un intervento che terrà conto di tutti gli standard necessari, perciò in base alle metrature che verranno proposte nel progetto esecutivo, i dati che abbiamo detto di 3.500 metri quadri sono i dati che nei 10 mila, sapete che è il 35% massimo realizzabile, ma nel contempo deve tener conto di tutti gli standard, questi li vedremo poi nel progetto esecutivo perché sono norme tecniche che dovranno essere rispettate come tutti gli interventi di tipo commerciale o di altro tipo.

In quello che ho letto c'è anche l'interessamento per un vecchio fabbricato molto interessante, purtroppo molto anche decadente, che è nostro interesse recuperare. Perciò c'è una prescrizione che tende a far sì che il nuovo fabbricato stia il più lontano possibile da quel vecchio manufatto rurale in modo da proteggerlo e da dargli uno spazio anche di visuale. Naturalmente il fabbricato qui è indicato in forma molto generale, ma ci sarà da parte anche della Commissione edilizia, perché richiamata anche nella variante, una particolare attenzione sia all'aspetto tecnico, l'aspetto visivo del fabbricato stesso. Lì viene indicata anche la viabilità di contorno, rimane invariata la pista ciclabile che corre lungo la Postumia, la rotonda, c'è anche il disegno della rotonda. Quando mi riferivo alla terza corsia, poi magari verrà illustrato l'emendamento, ma già dal disegno si può vedere che la terza corsia in uscita dalla rotonda farà sì che si possa agevolmente entrare su via Mantovani, che è la via di una grossa lottizzazione residenziale, perciò l'uscita da via Mantovani viene solo sulla destra, chi deve andare a Ponte di Piave fa la rotonda, poi si indirizza verso sud in massima sicurezza.

Queste sono delle ipotesi dell'edificio, il classico edificio commerciale. Abbiamo alcune fotografie che indicano l'inserimento nella zona, poi andiamo a vedere magari a questo punto l'intervento su piazzale della Vittoria. Vedete, è stata disegnata già la terza corsia come ipotesi per l'inserimento e l'uscita da via Mantovani, risolve molto bene quel tratto di viabilità, lo spazio c'è. Tutta la parte est, massima sicurezza, entrare e uscire, è stato anche valutato l'ingresso e l'uscita dalle abitazioni vicino alla rotatoria. Vedete, c'è un'abitazione nei pressi della rotatoria, ma l'ingresso e l'uscita sono assolutamente salvaguardate. Questo è il piazzale della Vittoria, è la situazione attuale, la strada centrale la conosciamo tutti quanti, sappiamo che parte delle alberature sono morte, sono state tolte perché il piazzale della Vittoria ha un grosso problema: non possiamo scavare, non possiamo andare sotto perché vorrebbe dire fermarsi per diversi anni in quanto la parte interrata sappiamo è una zona archeologica importante. Al momento non abbiamo intenzione di intervenire, perciò sarà un lavoro soltanto di superficie, lavori in superficie che significa lasciare un viale centrale che adesso è in asfalto e verrà invece ricostruito in pietra, leggermente sovra avanzato, leggermente alto, in maniera che poi le macchine abbiamo da fermarsi.

Il nuovo piazzale avrà una viabilità che è tutta verso nord, perciò da via d'Annunzio, anche se c'è il mercato si potrà procedere e andare in via Luzzatti attraverso questa nuova strada, che percorre, scusate, via Mazzini, per carità, non vorrei cambiare i nomi alle vie così in Consiglio comunale, via Mazzini, si arriva in via Luzzatti attraverso questa strada. C'è anche la possibilità di un movimento quasi alla rotonda intorno a quel piazzale prima del monumento. Il piazzale Vittoria sarà tutto a parcheggio con questo viale centrale, con pietre di tipo diverso, non ci sarà più l'asfalto sulla fase centrale, che non è più percorribile, così come lo è adesso, ma servirà soltanto per transitare dalla parte destra alla parte sinistra del piazzale stesso, che è organizzato, come vedete, potendo le macchine entrare dalla nuova strada e percorrere il piazzale in cerca di un eventuale parcheggio libero: ci sono mi sembra più di 100 posti macchina, 150 posti macchina. Le alberature: abbiamo cercato di togliere quelle dove non attecchiscono, perché sapete, è rimasto per tanti anni, fino a 35-40 anni fa un Foro Boario, perciò con tutto quello che c'è sotto, in più ci sono anche questi resti, evidentemente non è terreno adatto alle piante, però lo stesso, dove abbiamo visto che resistono faremo delle parti verdi alberate anche lungo l'attuale viale pedonale che è sul basso.

L'illuminazione rimane centrale, proprio per cercare di scavare il meno possibile, e se, come è emerso anche nella lunga discussione in Commissione, può essere che si possano mettere a dimora delle piante sul piazzale, perché sembra che sia troppo ampio, troppo esteso, mentre mettendo magari, come sono state sollevate dall'ingegner Luzzu e anche da altri, anche mi sembra dal Consigliere Scardellato, un po' da tutti. Insomma, questa esigenza, non era stata considerata all'inizio perché sembra di difficile attuazione, in quanto, ripeto, il problema di scavare, però in qualche maniera vedremo di valutare a fondo la possibilità di dare un po' di verde anche alla passeggiata centrale, dove c'è l'impianto di illuminazione.

Perciò magari un po' a destra e un po' a sinistra per interrompere, senza togliere niente magari ai parcheggi, questa visione di fondo, questo punto di visuale, e creare una specie di viale, anche con qualche albero. Magari se non possiamo piantarlo creare delle situazioni per cui si possano mettere delle grosse vasche, come sono le vasche che stanno nella parte alta lungo la strada, non scaveremo, tra l'altro non attecchiscono, ma metteremo delle grosse vasche di contenimento di fiori, alberi di altezza ridotta.

C'è anche una rotonda in fondo, su via Mazzini, sapete quant'è difficile adesso uscire dal parcheggio per immettersi nella viabilità centrale, allora abbiamo pensato che c'è la possibilità con questa trasformazione di avere anche una piccola rotonda, in maniera da rendere più fluida l'accessibilità, l'inserimento sulla strada. Naturalmente tutta la parte alta, tutti gli edifici che stanno nella parte alta, l'ex bar Vittoria, pizzeria, anche lì è in fase di studio tutta la ristrutturazione, che però ha una vita a sé, può darsi anche che riusciamo a portarla in Consiglio tra non molto tempo, però al momento attuale non è ancora matura. Non so se magari il geometra vuole dire qualche cosa, vediamo dopo?

**PRESIDENTE:**

A questo punto chiedo al Consigliere Drusian se può presentare il suo emendamento.

**CONS. DRUSIAN:**

Sì, certo, a parte che di fatto ha già risposto l'Assessore illustrando, brevemente l'ha letto. Io innanzitutto presento la cosa in qualità di Presidente della Commissione urbanistica, di fatto facendomi portavoce di quanto è emerso nella Commissione stessa, di cui tra l'altro ringrazio per l'operato produttivo e sempre propositivo. Sostanzialmente da un'attenta analisi degli elaborati grafici, di cui all'oggetto, è emerso in modo condiviso da tutti i membri della Commissione, la necessità di agevolare in sicurezza l'ingresso dei residenti in via Mantovani da via Postumia, secondo tronco. Si chiede pertanto la modifica della viabilità in progetto con la realizzazione della terza corsia in uscita dalla rotatoria, nell'asse stradale via Postumia, in direzione Oderzo-Treviso, per agevolare in sicurezza la svolta a sinistra in via Mantovani. Sostanzialmente si propone di integrare lo schema di accordo pubblico-privato, allegato sub 2, alla deliberazione in argomento inserendo l'art. 2, punto a), alla fine del secondo capoverso, prima del punto e virgola, la seguente precisazione, dopo la parola "limitrofi".

**PRESIDENTE:**

Vi chiedo scusa, dopo il "si conviene" abbiamo art. 1, noi stiamo parlando dell'art. 2, la lett. a), dal primo trattino della lettera a) alla fine, dopo la parola "limitrofi".

**CONS. DRUSIAN:**

Dopo la parola "limitrofi" inserire: "ivi compresa la realizzazione della terza corsia nel tratto tra la nuova rotatoria e l'incrocio di via Mantovani". Questo è il punto da inserire.

**PRESIDENTE:**

Questo è quello che io metterò ai voti. Possiamo passare al dibattito.

Passo la parola pertanto al Consigliere della Lega Nord Tassarolo. Prego.

Le chiedo scusa, prima volevo raccogliere, già che c'ero per completezza, anche il parere del tecnico Da Re, so che hanno potuto fare l'istruttoria. Prego.

## **GEOM. DA RE:**

Buonasera. Su questo emendamento abbiamo fatto delle verifiche e vista la proposta si è potuto verificare in loco anche la fattibilità dell'intervento, senza dover precedere al tombinamento del fosso sul lato opposto della strada, che ha un grandissimo dislivello. Le geometrie della strada, le esistenze, danno la possibilità di creare le tre corsie mantenendo anche la pista ciclabile esistente, per cui come si vede da questo schema chi viene da Oderzo e deve entrare in via Mantovani troverà subito la terza corsia di svolta a sinistra, che gli permette di entrare in sicurezza nella lottizzazione. Chi esce, come diceva prima l'Assessore, avrà l'obbligo di girare in destra e qua se vuole andare verso Ponte di Piave fa la rotatoria e torna, per cui è un punto critico che è sempre stato pericoloso, con diversi incidenti, questo punto verrebbe eliminato. Vorrei aggiungere che per quanto riguarda la viabilità con questo intervento l'accesso della lottizzazione di fronte, non mi ricordo più il nome, Cal della Perissina, anche questo è un vecchio ponte in pendenza, e via di seguito, può essere chiuso e la strada prendere accesso da quella nuova, quindi in sicurezza dalla rotatoria ed entrare da qua, quindi questo qua andrà purtroppo chiuso. Cal della Perissina avrà l'accesso dalla nuova strada di servizio di tutta la zona e non più direttamente dalla vecchia. Quindi questo punto di conflitto verrà eliminato con questo intervento. Esprimo parere favorevole all'emendamento richiesto.

## **PRESIDENTE:**

Adesso passo la parola al Consigliere Tessarolo.

## **CONS. TESSAROLO:**

Grazie. Io introduco quelli che poi saranno gli interventi anche dei colleghi in merito a questo piano partendo da alcuni dati. Analizzando quella che è la situazione comprensoriale, perché Oderzo non è una monade, fortunatamente è all'interno di un territorio molto più ampio, poi si parla sempre di più oggigiorno della necessità di fare rete per riuscire a fare massa critica e ottenere certe cose. Noi prendiamo atto del fatto che su un comprensorio, in cui più o meno la cifra degli abitanti, la quota degli abitanti è di 75 mila unità, quindi 75 mila abitanti, calcolando neonati ed anziani, ci sono circa 50 mila metri quadri di superficie dedicate alla grande distribuzione, che significa che calcolando anche i neonati, che non hanno potere di spesa, ci sono circa un metro quadro di superficie di vendita di grande distribuzione per abitante. Questo dato dovrebbe farci riflettere, almeno ci ha fatto riflettere come gruppo, dovremo probabilmente come amministratori partire anche da questi dati per riflettere poi sull'azione da tenere in Consiglio, comunque non solo in Consiglio ma nel governare una città.

Premesso che questa sera non stiamo discutendo dell'opportunità di aprire il Famila, perché poi sarà il Famila ad andare ad aprire questa superficie di vendita, perché appunto l'opportunità di apertura non dipende dal Comune, ma da una normativa regionale, noi abbiamo il dubbio che esprimiamo, è sull'opportunità. Invece dove interviene direttamente l'Amministrazione comunale di aprirla in quel luogo, quindi nel luogo dove viene aperta questa struttura. Ci è stato detto che tale struttura serve nello specifico un bacino che ruota intorno alla frazione di Rustignè. È vero che la frazione di Rustignè ha espresso, lo esprime da tempo, esprime da tempo la necessità di avere i servizi di vicinato, non crediamo che il pubblico che utilizzerà questo nuovo punto vendita sia il pubblico che chiede i servizi di vicinato, semplicemente perché al Famila, come all'A&O, come all'Europa, come alla Coop ci si arriva in auto. In questo caso stiamo parlando tra l'altro della Postumia, non è che ci si arriva a piedi passeggiando o molto raramente, non c'è un grande traffico ciclopedonale, per cui uno che una volta è in auto va al Famila come va all'A&O. Poi oggigiorno si sa che in genere si scelgono in base alle offerte, allora magari uno ha la verdura a un prezzo più buono, l'altro invece ha la carne migliore, spesso si gira, perché oggigiorno bisogna fare i conti anche con le tasche.

Ci permettiamo di dubitare sul fatto che sia effettivamente questo l'utilizzo e quindi che si vada a rispondere ad un'esigenza che c'è da parte dei cittadini. Vogliamo anche ricordare che c'erano dei punti vendita, penso proprio alla frazione di Rustignè, sono stati chiusi, cambi generazionali, convenienza, non c'era più la convenienza. Fatto sta che probabilmente ai cittadini di Rustignè servirebbe maggiormente un punto vendita magari più piccolino in quella zona, però non dipende da noi, e non dipenderà di sicuro dal Famila fare questo tipo di servizio.

Quello che noi discutiamo questa sera è l'opportunità di costruire in un'area che noi riteniamo sia poco idonea, un'area residenziale che noi andiamo a convertire a commerciale, che è assolutamente fuori da uno sviluppo organico della città di Oderzo, checchè se ne dica. Ancora una volta noi evidenziamo quello che più volte abbiamo espresso in sede di Consiglio, analizzando i piani degli interventi: ci pare che manchi un'organicità e una programmazione effettiva dello sviluppo del territorio nel concedere i piani degli interventi, per cui nessuno dice che il piano degli interventi non sia uno strumento interessante, che la cooperazione pubblico-privato, soprattutto in momenti di penuria di cassa, di liquidi, non possa essere utile per la città, però da qui ad accettare più o meno qualunque tipo di proposta venga fatta, anche dove è opinabile che ci sia questo reale sviluppo organico della città, ne passa, e noi abbiamo qualche dubbio.

In più riguardo alle opere viabilistiche io vorrei sottolineare una cosa. Indubbiamente la rotonda è migliorativa, ma la rotonda è migliorativa rispetto a che cosa? Rispetto ad un flusso di veicoli che verrà a generarsi con questa nuova attività, perché adesso come adesso la situazione, la rotonda in quella posizione non serve a niente a nessuno, cioè va a risolvere un problema che il Famila va a creare principalmente, perché rendiamoci conto che quello che è il flusso di entrata e di uscita dalla lottizzazione della Peressina non sarà in realtà e quindi non può creare problemi per quanti problemi ci possono essere, e possono essere risolvibili. Non stiamo parlando dello stesso flusso che un'attività di questo tipo andrà a creare, mi pare chiaro, perché dalle abitazioni private che già ci sono a un flusso continuo di gente che entra ed esce sulla strada statale Postumia.

Inoltre, sul fatto che quest'opera in qualche modo migliori la viabilità, e anche per questo sia stata scelta favorevolmente, testimonia l'intervento e la proposta di modifica che ha fatto giustamente, il Presidente della Commissione, il Consigliere Drusian questa sera: cioè a via Mantovani, che era un punto nero della viabilità, non si era minimamente pensato. Fortunatamente questa volta la Commissione è stata ascoltata, ha fatto il suo lavoro ed un reale punto nero di quella zona viene inserito e dovrebbe essere risolto, però non si era pensato a monte a questa cosa. Ci sono dei punti oscuri che ci fanno un attimo dubitare dell'opportunità. Se il Famila vuole aprire, diciamo chiaro, a Oderzo può aprire, perché la legge regionale glielo consente, probabilmente se il Comune non accordasse questo tipo di, non facesse questo tipo di accordo, quindi non convertisse l'area commerciale, aprirebbe ma magari in una zona più idonea, nessuno può impedirgli di aprire ma il Comune può decidere come far sviluppare la propria città. Questa è la nostra responsabilità.

Mi stupisce anche, e dopo concludo, l'affermazione che ha fatto questa sera il vice Sindaco parlando del fatto che il residenziale in quell'area non serve perché vista la congiuntura negativa fa bene ad avere un commerciale perché intanto nessuno costruisce più per vendere perché il mercato immobiliare è fermo. Almeno mi pare di aver capito, posso aver sbagliato, ma mi pare di aver capito che questa fosse l'affermazione, quando abbiamo approvato un sacco di piani degli interventi che hanno a che fare con l'edilizia residenziale, sono state eliminate le zone PEEP, noi l'abbiamo detto, lei dice che sono una forma obsoleta, noi diciamo che adesso che mancano i liquidi e le famiglie sono in difficoltà, oltre a dare soldi al sociale, che giustamente aiuta le famiglie in difficoltà, probabilmente mettere a disposizione l'edilizia pubblica a prezzi agevolati potrebbe avere la sua parte. Forse l'Amministrazione dovrebbe pensarci oggi per il domani, ancora una volta a nostro parere non lo fa, mi viene da ridere perché dire che il residenziale è fermo, quindi va bene cambiare un'area residenziale a commerciale questa sera, quando stiamo discutendo piani degli interventi dove stiamo dando il residenziale, anzi, è stato detto vedete che noi non fermiamo ma aiutiamo il mercato, non come è stato detto, quando abbiamo bocciato il piano casa, non siamo contro il mercato immobiliare, c'è un po' di confusione, mettetevi d'accordo.

Per il momento è tutto, poi agli interventi concreti sia sull'opera in perequazione, quindi su piazzale della Vittoria, sia sulla viabilità lascio intervenire i colleghi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo del Partito Democratico Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'intervento diciamo che questo volta condivido molte cose che ha detto la collega Tessarolo, alcune perplessità le abbiamo riferite in Commissione urbanistica. Parlerò brevemente sull'intervento, qualcosa di più sulle perequazioni dando spazio poi ai colleghi che interverranno anche loro. Per quanto riguarda l'intervento così come è collocato dobbiamo tenere presente che quella è una delle porte di Oderzo. Abbiamo sotto gli occhi tutti un intervento fatto recentemente venendo da est, ed è il LIDL, per carità, compatibile con la zona, avevano il diritto di farla, come avranno il diritto di farlo anche questo una volta approvata questa variante urbanistica. Certo, è un edificio, come visto nelle slide, l'edificio che il vice Sindaco ha chiamato classico edificio commerciale, ci troveremo, d'altro canto un supermercato non si può fare con il tetto in coppi o con i mattoni faccia vista, si può fare, ma non è nel suo, di conseguenza ci troveremo con l'edificio puramente commerciale. Questa è una valutazione fatta all'interno del nostro gruppo, ci sta bene o non ci sta bene.

Dal punto di vista della distribuzione e della location dell'attività commerciale, a sud di Oderzo non c'è nessuna attività di questo tipo, quindi probabilmente abbiamo sbagliato a darne troppe a nord e probabilmente a sud qualcuna ci stava. E' il posto giusto? Noi abbiamo qualche dubbio che sia il posto giusto in fronte alla Postumia in questa posizione, anche per il dislivello esistente fra interno ed esterno che crea un cono visivo di un certo tipo. Ci troveremo davanti un fabbricato lungo una cinquantina di metri, fatto probabilmente a vetri perché così si fa, perché il prodotto deve essere mostrato, e con una serie di cose che per quanto ci sia la prescrizione, ed è una prescrizione, quindi non è un obbligo, nella relazione allegata alla variante dove si dice che "un intervento urbanistico deve tenere conto della presenza dell'edificio vincolato esistente al confine, salvaguardando lo stesso, inoltre deve essere curata la qualità architettonica del fabbricato di progetto".

Ora, finché rimane l'ufficio attuale è responsabile l'ufficio finché rimane il vice Sindaco attuale, magari questa prescrizione si attuerà in qualcosa di coercitivo. Se domani qualcosa dovesse cambiare, potrebbe cambiare anche la prescrizione e non essere più così coercitiva, quindi noi abbiamo un forte dubbio sul fatto che siamo all'ingresso di Oderzo e trovarci un fabbricato tipo il fabbricato del LIDL, è una cosa che non ci piace. Fra l'altro si notava sulla scheda, e qui avevo un paio di domande da fare, che, uno, se la strada che alla fin fine è una strada di lottizzazione la strada che è a sud dell'intervento, da conti che abbiamo fatto noi rientra nell'ambito, quindi rientra nella superficie fondiaria che dà poi la superficie utile lorda del fabbricato, quindi 10 mila metri, secondo noi andrebbe scomputata perché è una strada di lottizzazione. Fra l'altro è una strada di lottizzazione che a cose fatte avrà un grande impegno, perché per questa strada usciranno sì quelli della lottizzazione a sud, quelli del 45 mila cubi che ci sono nell'ARS 5 residenziale, e anche parte della gente che sta a Tre Piere e gli insediamenti vicino a San Vincenzo, perché questa diventerà l'uscita prioritaria ed è stato anche illustrato, e giustamente anche, da chi viene dalla zona del sottopasso per andare verso Treviso, per andare in Postumia.

Vedendo il fabbricato così vicino alla strada, anche su questo ci viene qualche dubbio: è una vicinanza che va bene in zona urbana, non in zona suburbana come questa secondo noi. Quindi vorrei capire quanto è impegnativa questa sagoma sapendo che per fare i 3.500 metri questa può essere, sennò ci conviene subito dare qualche metro in meno perché dopo ci troveremmo magari di fronte a qualche contestazione. Anche sull'area verde come gruppo, c'è sì scritto che in sostituzione dell'area verde venga fatto il parcheggio alberato, però a fronte anche di una norma mi sembra del nostro regolamento edilizio, se non ricordo male, che prescrive che per le attività commerciali ci sia almeno un 10% di verde. Volevo capire se era stata valutata, se è stata derogata, o qualcosa. Questo per quanto riguarda il fabbricato, per quanto riguarda la perequazione, anche qui abbiamo dei dubbi, non sull'intervento per carità, ben che si intervenga su piazzale della Vittoria, è da tanto che lo diciamo, non ci piace, e lo abbiamo detto in Commissione, lo abbiamo detto anche più volte in quest'aula, il metodo.

Ci sono due aspetti, noi lo abbiamo detto all'inizio dei PI nei quali ci avviciniamo per valutare se è una cosa che secondo noi merita di essere votata con voto favorevole o meno, la perequazione va valutata sotto due aspetti secondo noi: da un aspetto tecnico e un aspetto qualitativo. Ora l'aspetto tecnico coincide quando dobbiamo valutare una pista ciclabile, una rotonda, abbiamo delle sezioni, dei metri, delle lunghezze, un'esigenza pratica e quindi si capisce facilmente, anche uno che non è del settore capisce se è una cosa che va bene o non va bene, l'altro discorso è l'aspetto qualitativo. Mettere a posto una piazza, perché tale è piazzale della Vittoria, secondo noi è una cosa importante, non è fare una pista ciclopedonale, una rotonda ecc., quindi avrebbe meritato uno studio preliminare ben più importante.

Noi più volte abbiamo proposto che venisse fatto anche su quella piazza lì un concorso di idee per immagazzinare idee che servono poi in sede di perequazione, perché chiaramente chi perequa porta il suo tecnico e mi sembra anche una cosa corretta dal punto di vista dell'interpretazione dell'art. 6 della Legge 11, però che l'Amministrazione abbia un bagaglio di idee com'è successo per piazza Castello, da fornire. Una ciclabile non è che faccia tanto male se viene fuori dritta o storta, se serve per andare in bicicletta ha fatto la sua funzione, una piazza resta lì 100, 150 anni si spera, costa quasi un miliardo di vecchie lire, perché poi 400 più 50 forse, quindi siamo attorno al miliardo, non è che costi i 50 mila euro che può costare una rotonda o una pista ciclabile. Quindi riteniamo non conforme a questo intervento, dico piazzale della Vittoria, quello che è stato seguito, perché rimane poi sotto gli occhi di tutti, quindi il nostro non è un giudizio positivo su questa variante urbanistica.

Per il momento ci fermiamo qui. Vorrei solo avere quelle due risposte in merito alla vicinanza alla strada e se la strada servirà per calcolare la superficie utile lorda ed il discorso del verde, se è tolto perché c'è un articolo di regolamento edilizio, o meno.

#### **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Scardellato della Lega Nord.

#### **CONS. SCARDELLATO:**

Questa volta sarò brevissima perché hanno già detto parecchie cose che condivido in pieno entrambi i miei predecessori, solamente un'ulteriore considerazione per quanto riguarda la programmazione: il vice Sindaco ha fatto una strana introduzione sull'excurus storico della destinazione d'uso di quell'area. se nel vecchio PRG, quello di Garbino, l'area era a destinazione non residenziale, commerciale direzionale, poi nel PRG è diventata residenziale, che vuol dire che si considerava che non fosse vocata a direzionale o commerciale nel PRG, il PAT lo conferma ed il piano degli interventi approvato la volta scorsa non introduce questo per oggetto. Quindi vero è che si agisce per opportunità che si crea al momento, come diceva prima il Consigliere Tessarolo, benissimo, bisogna approfittare delle opportunità che si creano al momento, ma queste non devono far venire meno la programmazione. Se è stata trasformata in residenziale dal PRG e anche dal PAT era perché si riteneva che lì un supermercato non ci stava bene. Adesso perché qualcuno lo vuole fare, si ritiene che invece vada bene.

Il discorso che ha fatto il vice Sindaco che anche a San Vincenzo si era richiesto un negozio di alimentari: un conto è richiedere un negozio di vicinato, un conto è considerare se la gente che abita attorno è contentissima di avere invece un supermercato, con un impatto visivo molto violento, con una viabilità disturbata. Ed andando a parlare di viabilità confermo che l'emendamento proposto dal Presidente della Commissione Drusian è sicuramente migliorativo, ma nell'insieme la viabilità è comunque molto, molto disturbata, perché sicuramente il flusso di macchine viene ad aumentare in modo spropositato e quella rotatoria non è una rotatoria in grado di smaltire un traffico così elevato, perché è completamente disassata, è come abbiamo appena rilevato, siccome verrà spostato e dovrà essere riempito il fosso, però la rampa che arriva ed accede alla rotatoria sarà una rampa in pendenza. Quindi uscendo dal supermercato si arriva in salita e ci si deve immettere nella rotatoria che invece è sopraelevata, rotatoria completamente disassata e se vediamo di nuovo il disegno vediamo che nella Postumia invece si tira via dritti, quindi quella rotatoria in realtà finisce per essere uno stop all'uscita dal supermercato, rotatoria che in realtà non risolve la viabilità di uscita dal supermercato perché diventerà uno stop all'uscita dal supermercato, con maggior pericolo perché sembra uno stop, ma non lo è. In pratica quelli sulla Postumia vanno via dritti e quelli che vengono su dal nuovo supermercato invece in rampa si dovranno fermare, perché come abbiamo detto la strada è molto più alta rispetto al terreno già, verrà una bella rampa di salita sulla strada nuova.

Viene eliminata quell'altra interferenza che sarebbe stata comunque inaccettabile, quella della via sotto, però la rotatoria è completamente disassata e sicuramente non migliora la situazione, considerando poi che l'inflazione della rotatoria è un'esagerazione, perché siamo stati noi, anzi, il nostro Zaia, l'artefice di tutte le rotonde della Provincia di Treviso, però adesso si esagera.

Non può esserci una rotatoria ogni tre metri, ogni incrocio fai una rotatoria, perché non si va più avanti, non si smaltisce il traffico, un conto è per esempio quando si parla di una rotatoria con un paletto puntuale in città ha un senso, ma dove c'è un certo flusso di traffico non ha senso, non può essere, non possono esserci rotonde così piccole, tre, quattro, cinque in una strada a grande percorrenza... adesso veramente stiamo abusando perché ce n'è una qui, quella a Tre Piere, quella prima, dopo su questa strada, prima di arrivare al LIDL ce ne saranno altre otto, è assurdo perché si va in giostra continua.

Questo per la viabilità, impatto visivo, e andiamo un attimo al progetto della perequazione, la richiesta di perequazione. Concordo pienamente con quanto detto dal Consigliere Luzzu: in realtà non c'è un progetto, è una piazza d'armi che resta lì così com'è. Si levano gli alberi e finito, si fa la pavimentazione, ma resta questo parcheggio enorme e vi vuol far credere che sia interrotto da quella pista ciclabile che passa in mezzo e che in realtà crea solamente un'interferenza pericolosa, perché questo cono visivo cosa vuol dire? Niente, perché questo è un piazzale enorme, ho parcheggiato, con questa pista ciclabile in mezzo che tra l'altro è una pista dove la gente, ciclopedonale, cammina, va in bicicletta o quello che è, mentre le macchine entrano ed escono in continuo e avrà sette o otto interferenze, con le macchine che girano attorno per parcheggiare, quindi oltretutto è pericolosa.

Per la viabilità invece è sicuramente migliorativo, è buono il discorso di portare la viabilità sotto l'edificato perché permette la circolazione delle macchine anche durante il mercato, quindi la chiusura viene portata più avanti durante il mercato, però bisogna stare molto attenti, lì c'è un'ulteriore rotatoria. Sto parlando adesso della piazza, quella rotatoria microscopica che se ci fossero... è un paletto al quale si gira attorno perché non c'è spazio per fare niente di diverso, finché rimane in piedi l'edificio dell'ex pizzeria, lì la viabilità invece è peggio di prima perché non si vede niente in quell'uscita, vero è che quell'edificio è destinato ad essere demolito, come mi ha detto il geometra Da Re, però non si sa quando. Prima che avvenga questa demolizione da lì si vede peggio di prima di sicuro non si vede niente uscendo da quella rotatoria.

**PRESIDENTE:**

Mi scusi, solo per avvisarla che, unito all'intervento del Consigliere Tessarolo prima... però avrà diritto ad un altro intervento, solo questo.

**CONS. SCARDELLATO:**

Perfetto, ho finito, benissimo. Una domanda rapidissima. Sull'offerta della perequazione, quella solita domanda che faccio sui listini prezzi alla quale non ho mai avuto risposta: per esempio qui sul valore dell'area commerciale direzionale, si dà 150 euro a metro quadrato, a Pradal si dava 160, qua 150 e di là 160, vorrei sapere perché la differenza, da cos'è dovuta la differenza.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola adesso al Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

Il mio intervento sarà molto breve, ma toccherà quelli che sono i punti a mio avviso più importanti. Primo: non mi risulta che questo progetto, che questa variazione sia stato nel programma elettorale del Sindaco, non c'era mica Sindaco, quindi vede che anche lei fa le cose fuori programma? Questa è la prima. La seconda questione: avete votato l'altro giorno in Commissione in cui c'era dentro il Sindaco, il Presidente del Consiglio e tre Assessori ed ho sentito che il parere dei commercianti su un aumento della superficie di vendita di oltre il 20% nel nostro Comune, lo avete sentito per giornale, molto bene.

Queste sono le prime, il modo del comportamento rispetto alle associazioni democratiche, rappresentative, che servono a tenere in piedi la democrazia, che voi tenete in conto.

Parliamo in due minuti della situazione del commercio: avete interpellato come stanno i commercianti della nostra città, della nostra zona? Avete visto che abbiamo oltre 13 mila metri quadrati di supermercati, senza contare i piccoli, nel nostro Comune? Dire poi che l'edilizia urbana è in crisi e non pensare alle decine di migliaia, per non dire centinaia di migliaia di metri cubi di capannoni che resteranno liberi a breve, che non sapremo cosa fare, anzi stanno studiando a Venezia come riciclare in agricoltura, invece noi una bellissima colata di 3.500 metri quadri in un'area verde alle porte di Oderzo, è una cosa che tutti aspettavamo, cioè il fatto che anche voi diventavate cementificatori.

Quali sono poi i benefici per la comunità? Intanto questo progetto, tenuto conto che il Famula, o A&O che sia, ha già avuto un grande privilegio, quello di prendere un'officina, di fare un supermercato da mille metri quadri, poi grazie ad una legge regionale, che sarebbe bene che anche voi, amici della Lega, faceste cambiare, da mille metri quadri hanno portata a 2.500, e qua succederà uguale. Quindi mettiamoci in moto immediatamente perché la Regione blocchi questa legge truffa, che uno fa un supermercato a mille metri quadri e poi lo porta a 2.500 dopo tre anni, in automatico. Blocchiamo questa legge così blocchiamo anche queste nefandezze, perché probabilmente se ci mettiamo assieme riusciamo, poi se voi guardate quel supermercato lì, l'A&O in via Verdi, che benefici ha portato alla comunità? Dove sono le aree verdi che i cittadini hanno da usufruire? Ha portato solo traffico in più, alla sera è chiuso, tutto a posto regolare, e qui ho paura che succeda la stessa cosa, che quell'area ben delimitata alla sera sia chiusa, non ho visto il verde pubblico a dire il vero. E non venitemi a spacciare che il verde pubblico è in parcheggi, perché il verde pubblico è dove uno può andare a giocare con i bambini, con la morosa e con quant'altro, non sono i parcheggi, perché uno sopra le macchine a giocare nel verde pubblico non ci va.

400 mila euro per sistemare, poi non parliamo del fatto che ci sono fallimenti, che poi noi andando ad investire senza programmazione, senza niente, senza discutere, andando ad investire in un settore che è un settore del commercio, che è un servizio, il commercio è un servizio. E' come i dipendenti pubblici, se sono tanti pesano sull'economia, non è un settore privato. Quindi sarebbe anche ora che ci fermassimo un attimo a discutere se servono o no. Se la concorrenza con sei supermercati, e un iper da 5 mila è garantita e basta per la nostra comunità di 12 mila, più le frazioni, 20 mila abitanti o se dobbiamo costruirne ancora. Abbiamo fatto queste domande? Ci siamo chiesti, Consiglieri di maggioranza, se dobbiamo parlare anche di queste cose o no?

Per la questione di piazzale della Vittoria, è un anno che trattate con gli imprenditori di Oderzo che avevano presentato dei progetti non solo della ristrutturazione del piazzale, ma anche del contorno, perché come avete sempre ribadito negli ultimi Consigli comunali ed in tutte le fasi di definizione del PIP, quando si fa un intervento a Camino, bisogna fare il centro sociale a Camino con i 460 mila euro, anche se ne abbiamo uno a 10 metri, mentre qui facciamo il supermercato a San Vincenzo, che ha un casino di problemi e di bisogni, marciapiedi, strade ecc., ecc., poi non parliamo della Postumia che da Rustignè ad Oderzo è rimasta quella di 500 anni fa, mentre da Rustignè a Ponte di Piave l'hanno allargata e resa una strada compatibile col traffico che c'è in questa zona.

**PRESIDENTE:**

Mi scusi, avviso anche lei che ha raggiunto i dieci minuti del gruppo.

**CONS. FRESCHI:**

Presidente, mi tolga la parola, chiami i carabinieri e non mi disturbi, è la terza volta che glielo dico, non glielo dico più, lei stia zitto, me la prenda quando è ora e basta, ha capito. Lei non avvisa nessuno perché disturba la gente che parla, o la smette signor Buccioli, o lei oltre ad essere un maleducato, e l'ho già detto, deve smetterla, lei toglie la parola quando uno ha finito il suo tempo, basta, suona il campanone e io mi siedo, va bene.

**PRESIDENTE:**

L'avviso che lei ha raggiunto il tetto dei dieci minuti di gruppo, quindi lei continua e sarà il suo ultimo intervento.

**CONS. FRESCHI:**

Grazie, è la decima volta.

**PRESIDENTE:**

Io posso interromperla perché così mi consente il regolamento.

**CONS. FRESCHI:**

Va benissimo, allora io interrompo tutto dopo, così mi consente la mia personalità.

**PRESIDENTE:**

No, il regolamento non glielo consente.

**CONS. FRESCHI:**

Chiami i carabinieri e sottragga il tempo che parla lei per dieci volte.

**PRESIDENTE:**

Continui, io l'ho interrotta cinque secondi, lei sta ancora parlando. Continui il suo intervento.

**CONS. FRESCHI:**

Sta parlando ancora lei, la smetta di fare il quaquaraqua, non siamo nelle carceri, non sono un carcerato, io sono un Consigliere comunale.

**PRESIDENTE:**

Io la invito a continuare il suo intervento.

**CONS. FRESCHI:**

Ma cosa vuole venire a dire...

**PRESIDENTE:**

Continui il suo intervento e non si rivolga a me, continui il suo intervento.

**CONS. FRESCHI:**

Lei deve parlare con lei e lasci parlare i Consiglieri com'è sempre successo in cinquant'anni, è lei a chiudere l'intervento alla gente.

**PRESIDENTE:**

Continui il suo intervento, rientri nell'argomento prego.

**CONS. FRESCHI:**

Ma cosa vuole, le ho detto che non è il mio Presidente, come devo dirglielo in calce? Mandarle una raccomandata a casa? Queste sono le priorità e quando uno sta parlando, disturbandolo, fa perdere 20 minuti, perché adesso io mi sono scritto tutte le cose, quindi lei il furbo con me non lo fa, deve smetterla di fare il furbo, capito? Quattrocentomila euro se il piazzale della Vittoria, io vorrei se i Consiglieri di maggioranza hanno mai visto il progetto del piazzale della Vittoria che gira negli uffici da un anno, che era anche più bello di quello che vedo là oltretutto, che significava anche rimettere a punto tutte le aree limitrofe, quindi fare veramente un intervento definitivo. E non sappiamo perché è stato bocciato, non sappiamo da chi, come e quando. Quindi noi che dovremmo intervenire come Consiglio comunale sugli indirizzi più importanti, e questo è uno dei più importanti per la nostra città, non sappiamo niente e non dobbiamo saperlo.

Facciamo un supermercato a San Vincenzo per fare piazzale della Vittoria... quindi siamo in questa situazione. Poi del commercio se dobbiamo veramente, anche 2.500 se arriveranno, io spero di bloccarli prima attraverso interventi da tutte le parti dov'è possibile. I centri commerciali che purtroppo attraggono i cittadini di Oderzo sono: San Donà e adesso Conegliano con la nuova apertura di 62 negozi, non interventi da 2.500 metri quadrati che distruggono il territorio e distruggono anche il tessuto commerciale che si regge a malapena nella nostra città. Se volete farlo, fatelo, siete padroni, ma siete padroni, non siete amministratori corretti di questa città e tanto meno padri di famiglia.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Consigliere Campigotto, è il suo ultimo intervento, primo ed ultimo.

**CONS. CAMPIGOTTO:**

Grazie, troppo buono. Volevo chiedere chiarimenti sulla questione dell'invarianza idraulica che è richiamata nella delibera, dove si dice che la zona prevede già una realizzazione di una vasca di laminazione collegata urbanisticamente all'intervento. Vorrei sapere dov'è prevista questa vasca di laminazione, se non ricordo male dovrebbe essere verso la ferrovia. Mi sembra, e comunque vorrei anche rilevare che le zone residenziali a nord e a sud del supermercato progettato, spero che questa questione dell'invarianza idraulica non le renda vulnerabili ad eventuali sgrondi dell'acqua che dall'area del supermercato vanno verso queste zone.

Un'altra questione, secondo me quando c'è un'area così vasta prevista con l'urbanizzazione, si dovrebbe già prevedere la risoluzione in toto di tutta la questione idraulica, perché rischiamo di risolvere il problema del supermercato che verrà costruito supponiamo a breve. Magari viene risolta per quell'area, magari viene risolta anche per la zona residenziale a nord ed a sud limitrofe, ma poi si condiziona negativamente la costruzione ed il completamento di tutta l'area. Anche qui i tempi di realizzazione di questa vasca di laminazione quali sono, perché se viene fatto il supermercato, viene risolto quel problema, poi l'altra zona residenziale non viene realizzata per i prossimi dieci, quindici, vent'anni, e quindi la vasca di laminazione non viene realizzata, resta risolta così sporadicamente in aree limitate questa questione idraulica. Ritengo di sottolineare questa questione e vorrei una risposta in tal senso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi. Prego.

**CONS. GINALDI:**

Io penso di essere breve e per enunciazione anche di fatto. Ho ascoltato gli interventi dei gruppi di minoranza, a me è parso di cogliere questo: che entrambi, a parte l'intervento del Consigliere Freschi, però sicuramente l'intervento del Consigliere Scardellato e del Consigliere Luzzu hanno evidenziato da una parte le opportunità che è bene cogliere, e dall'altra parte il fatto che la zona verso Ponte di Piave è sfornita di esercizi commerciali. Queste sono gli unici dati oggettivi che ho colto, questa proposta di accordo pubblico-privato dà la risposta, è già la risposta a questo due punti, nel senso che l'opportunità da cogliere c'è, il fatto che la zona sia sfornita questa è una risposta. D'altra parte non mi sembra che i gruppi di minoranza diano delle alternative, perché il Consigliere Tessarolo dice: se non lo si fa lì, si farà da un'altra parte, allora visto che si può fare da qualsiasi altra parte, è molto più razionale farlo lì visto che la zona è sfornita.

Quanto poi a piazzale della Vittoria, io devo confessare di essere stata assente all'ultima Commissione tenutasi questa settimana, però ho il ricordo preciso che in tutte le Commissioni precedenti l'Assessore ha sempre costantemente sollecitato delle riflessioni su piazzale della Vittoria e non mi pare che siano uscite chissà quali riflessioni... ad una sono mancata Eugenio, all'ultima, perché mi ricordo che addirittura la questione della viabilità interna al parcheggio è stata sollevata più e più volte, non mi pare che siano uscite, quanto meno dalla Lega in quell'occasione, non sono uscite delle soluzioni alternative, per cui tutto sommato mi sembra che gli interventi si risolvano sempre in una critica e senza però delle alternative concrete.

Quanto poi alle perplessità sulla struttura in sé di quello che verrebbe realizzato sulla Postumia, queste sull'edificio effettivamente possono lasciarci un dubbio, ma mi pare di aver capito da quello che ha detto l'Assessore, che comunque in fase di progettazione si dovrà tenere particolare attenzione alla realizzazione di tipo estetico, quindi questa raccomandazione sicuramente la condividiamo e anzi, la caldegghiamo perché è pur sempre vero che si tratterà di una realizzazione all'ingresso da Ponte di Piave verso Oderzo. Il voto del mio gruppo sarà senz'altro positivo.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Consigliere di Cittadini Uniti Battistella.

**CONS. BATTISTELLA:**

Grazie Presidente. Io parto dal PAT e forse anche da prima, mi ricordo che in fase di discussione del PAT, ma probabilmente era già previsto prima, nell'area di San Vincenzo c'era un'area che era destinata per un supermercato all'interno dell'area residenziale, dunque internamente, in mezzo ai fabbricati di tipo residenziale, dunque alle case. Ora con questo accordo si andrebbe a sviluppare in un'area che è in parte libera e chiaramente intorno sarebbe residenziale, però è vicino ad una strada con un buon traffico direi. È nella parte esterna di Oderzo, perché l'ingresso io lo vedo un po' più avanti, l'ingresso di Oderzo, dopo il semaforo, comunque in zona Brandolini ecc., dunque non è un'area ancora proprio d'impatto. Io penso che questo intervento fatto in questo modo, messo qui piuttosto che fatto all'interno di un'area residenziale che poteva essere prevista a San Vincenzo, secondo me è migliore fatto qui, primo perché l'area residenziale è di qualità quando è all'interno di un agglomerato di case, non quando è vicina ad una strada grossa con molto traffico, perché andare ad abitare su una strada grossa con molto traffico, io ho abitato per quindici anni, vi dico che non è assolutamente bello, anzi, è spiacevole dal punto di vista dei rumori, dell'inquinamento e quant'altro. Dunque io preferisco che il supermercato venga fatto in quest'area, chiaramente chi lo vuole fare vuole che sia messo in un'area in cui ci sia abbastanza traffico veicolare, questo è fuori dubbio, piuttosto che farlo in mezzo ad un'area residenziale che secondo me è meglio completare con altre abitazioni di tipo privato e quant'altro, dunque questo fatto che venga spostato io non lo vedo assolutamente negativo.

Questo intervento adesso mi viene anche in mente si era parlato anche nel PAT, forse nel PAT era già stato individuato meglio a Fratta, che si diceva e si parlava con i tecnici che nell'asta della Pordenone-Oderzo l'area era decisamente meglio tenerla tra virgolette commerciale ed all'interno fare le case, si parlava anche nell'area di Fratta, questo mi pare che un pochino riprenda, per quello che si può, perché il resto è già edificato. Un'altra cosa: vedo che la viabilità andrà a confluire su una rotonda e dunque non vedo quanto di meglio rispetto al traffico che adesso si riversa tutto nel semaforo. Oltre a questo verrà chiusa, come ci ha detto l'Assessore, una strada su quel ponte lì, viene chiuso anche quell'accesso lì che attualmente c'è, nel senso che verrà messa la rotonda, dunque io vedo una soluzione positiva dal punto di vista tecnico. Il fatto che si vada con una rampa in su non lo vedo chissà quanto problematico, perché mi pare che il dislivello, se non ricordo male, è di un metro, non c'è un dislivello alto, dunque alla fine non vedo nessun tipo di problema.

Tra l'altro ho sentito tante discussioni anche nel modo di agire, di spendere dei cittadini, il fatto che venga messo qui sicuramente cambierà qualcosa dal punto di vista tra virgolette delle abitudini dei cittadini per quanto riguarda quelli che si rivolgono ai supermercati, perché quelli che si rivolgono ai supermercati non penso che cambino il loro modo di agire o comunque di porre verso il commercio andando verso un negozio rispetto ad un supermercato. Se vanno al supermercato andranno ancora al supermercato. Lì avranno un punto più vicino dove andranno a spendere o potranno trovare un'ulteriore offerta, dunque andiamo a collocare un supermercato nell'area di San Vincenzo, che era già previsto in quell'area lì, che può servire San Vincenzo, parte di Rustignè ed anche altre parti. L'ultima cosa che invece volevo chiedere al tecnico era quanti oneri questo porterà, oltre alla perequazione, nelle casse del Comune, e così volevo capire un po' quanto è entrato nel corso dell'anno, una quantificazione semplice, nelle casse del Comune, solo per avere un'idea di come funziona.

#### **PRESIDENTE:**

Ho visto che è stato fatto un primo giro da parte di tutti, i gruppi sono intervenuti, allora cominciamo a dare qualche risposta direi prima di proseguire nel dibattito. Ho visto che ci sono quattro prenotazioni, poi continueremo ovviamente col dibattito, per dare un po' di ordine, sono state poste diverse questioni sia tecniche, sia politiche.

Se vuole iniziare a dare qualche risposta il tecnico. Prego.

#### **GEOM. DA RE:**

Andando un po' per ordine, a memoria: il primo intervento dell'ingegner Luzzu chiedeva dal punto di vista urbanistico la regolarità dell'intervento. Riguardo al verde pubblico la Legge 11, la nuova legge urbanistica, ormai sono sei anni che è in vigore, quindi non è neanche proprio nuova, per le attività di tipo produttivo, il commercio è equiparato alle attività produttive, non dà l'obbligo della divisione di verde e parcheggi come standard, ma parla di servizi in genere. Anzi, nelle circolari dopo precisano che deve essere privilegiato quello che è l'intervento, quello che è lo standard o le dotazioni che sono più necessarie. Ecco perché è stato detto parcheggio alberato, perché un'attività commerciale ha sicuramente più bisogno di parcheggi, che siano qualificanti nel territorio, ma il verde pubblico inteso, com'è stato detto anche dopo, è uno standard residenziale. Quindi la necessità di avere il parco giochi o quant'altro si trova nelle aree residenziali e non nelle aree produttive o commerciali.

Il rapporto di copertura che si diceva comprende anche la strada perché è un rapporto territoriale, quindi va considerata l'area nel suo insieme che ha un'attuazione e quindi a creare le opere di urbanizzazione, quindi conseguentemente di parla di indice territoriale. Per lo stesso motivo, salto un po' oltre sul discorso del Consigliere Scardellato col suo discorso della valutazione data nell'ambito dell'area del raffronto con l'area Pradal, c'è una differenza di 10 euro a metro quadrato, ma è una differenza come giustificata in scheda perché mentre l'area precedente, quella di Pradal, era già urbanizzata, quindi non abbisognava di nessun'opera di urbanizzazione, questa qua invece ha bisogno di fare tutte le opere, a partire dall'accesso all'imbocco della Postumia, ma anche tutta l'area di penetrazione che dopo andrà a servire la vasta area interna residenziale.

Come indicazioni storiche, l'area attuale non era prima commerciale e dopo è diventata residenziale, è sempre stata prevista residenziale, fin dal 1970 e successivamente con l'intervento Lombardi, con la variante Lombardi è stata inserita l'area retrostante che prima non era edificabile, era su questa parte qua, sempre come area residenziale. Quando è stata fatta la variante Lombardi, che dopo ha diviso i due ambiti, questo per quanto diceva il Consigliere Campigotto, è stata data su quest'area qua che è nuova, data come prescrizione che sia ricavata la vasca di laminazione riguardo a quest'area verde qua che andava a compensare il tutto. Questo non vuol dire, perché è un obbligo di legge, che qualsiasi intervento che venga fatto deve fare la sua invarianza idraulica, che vuol dire che se adesso il terreno, essendo terreno libero, scarica una quantità di acqua nelle condotte in un certo tempo, anche dopo l'intervento deve dare lo stesso dato, quindi vanno fatte puntualmente all'interno di ogni attività verifiche per mantenere questa invarianza, mentre questa vasca di laminazione sarebbe un intervento strutturale. Queste sono le differenze.

Oneri di urbanizzazione, contributi di concessione ,abbiamo un intervento di questo tipo qua varia l'attività e anche la quantità di superficie di vendita e quant'altro, anche quello dopo va fatta la verifica unitamente agli standard che restano disponibili, ma possiamo ipotizzare sull'ordine di circa 300 mila euro come contributo di concessione, che vanno a sommarci alla perequazione, gli interventi di perequazione e gli interventi di esecuzione delle opere di urbanizzazione sono extra a quello che può essere.

Mi sembra che non ci sia altro.

**PRESIDENTE:**

Completiamo il giro delle risposte, chi dà le risposte? Il Sindaco, prego.

**SINDACO:**

Ci sono stati parecchi interventi, cercherò di riassumere e di rispondere partendo dall'intervento del Consigliere Tessarolo.

Io dico quanti articoli di giornale abbiamo letto negli ultimi anni in cui c'erano delle forti lamentele perché non c'era neanche un supermercato o comunque una rivendita di generi alimentari in tutta quell'area a sud di Oderzo, allora non parliamo solo di Rustignè, ma parliamo di Rustignè, Faè, Brandolini, San Vincenzo, Fornase, un'area molto vasta che non era servita da nessun supermercato, ma neanche da nessuna rivendita, perché una volta c'era il negozio al centro di Faè però è stato chiuso, c'era in centro a Rustignè però è stato chiuso, erano negozi piccoli, quelli che c'erano un tempo nelle varie comunità, adesso c'è la necessità di dare questo servizio. Quindi quando ci è stata fatta questa proposta, è stata colta al volo come una grande opportunità per la nostra città di Oderzo, è una risposta che stiamo dando ai nostri cittadini, importante, ma ce ne sono tanti, ma come faranno... insomma, un imprenditore che fa una scelta, l'avrà fatta a ragione veduta, se ha deciso di costruire un supermercato, con tutti i costi che ci sono per acquistare l'area, per realizzare l'opera, per fare la perequazione, la rotonda ecc., avrà ben messo in conto anche che ci sia un'utenza e credo che l'abbia messo in conto a ragione veduta, perché l'utenza è data da tutta quell'area, senza contare anche i Comuni confinanti, perché è un'area che si affaccia verso il Comune di Ponte di Piave, quindi anche da lì potrebbero arrivare degli utenti, persone, dei consumatori. Lo vedo importante come servizio che diamo alla comunità.

Seconda cosa: la viabilità. Lì ci sarà una rotonda che viene realizzata... senz'altro questa rotonda servirà, servirebbe anche adesso, ma pensiamo se lì, perché caro Luciano Freschi, quella non è un'area verde, è un'area che ha una destinazione urbanistica ben precisa, è un'area edificabile, quindi lì dobbiamo pensare se si fosse realizzata l'edificazione dell'area, e quest'area era edificabile già prima del PAT, da tanti anni, col PRG precedente, quindi prima della nostra Amministrazione era edificabile. Quindi se lì avessero realizzato tutte quelle palazzine che erano previste, sicuramente avrebbero dovuto pensare ad una rotonda per l'entrata e l'uscita, altrimenti ci sarebbero stati dei problemi. Tutto sommato non cambia granché.

Cementificazione non ce n'è stata, perché non è area verde che noi abbiamo detto diventa area fabbricabile, diventa area commerciale, era un'area in cui dovevano andare tante abitazioni, quindi la rotonda è importante, anche adesso è utile che ci sia una rotonda, poi l'intervento migliorativo che è stato fatto dalla Commissione urbanistica ben venga. noi come Amministrazione siamo pronti ad accogliere qualsiasi intervento positivo che ci viene da un organo tra l'altro del Comune, perché la Commissione urbanistica è un organo del nostro Comune, e grazie a chi ha fatto questa proposta. Noi non siamo affatto chiusi, anzi, siamo aperti, non pensiamo di poter esaurire tutto il panorama delle cose migliori che si possono realizzare, pensiamo di cercare di fare il nostro meglio, di fare quanto possiamo fare di meglio e poi se ci sono delle proposte utili, le raccogliamo, com'è stato fatto.

Il problema delle case ATER. Il problema delle case ATER lo abbiamo spiegato anche l'altra volta: con la perequazione non ha più senso parlare di case ATER, perché quando facciamo le perequazioni al privato che vuole costruire, se noi abbiamo necessità di destinare del terreno a case ATER, lo chiediamo in perequazione e quindi possiamo benissimo fare destinazioni di questo tipo, tra l'altro le case ATER sappiamo che il vincolo, creano un vincolo che è temporaneo, sono cinque anni, per cui se poi lì non si costruisce nel corso dei cinque anni, il vincolo va a decadere.

Traffico. E' chiaro che se ci sarà un supermercato ci sarà del traffico, delle persone che vanno a comprare gli alimentari, ma il traffico ci sarebbe stato comunque se invece di realizzare un supermercato si fossero realizzate le palazzine, i condomini che erano previsti nel piano regolatore precedente al PAT dalle Amministrazioni della Lega, quindi il traffico comunque ci sarebbe stato, le entrate e le uscite da quella strada sarebbero avvenute. Anzi, dirò che dal punto di vista del traffico il fatto di dare un servizio vicino a tutta quell'area, eliminiamo spostamenti in autovettura da quell'area verso punti lontani per andare a comprare gli alimentari, allora se eliminiamo questi spostamenti, riusciamo anche ad eliminare il traffico che circola per il centro di Oderzo. Quindi anche dal punto di vista viario del traffico, abbiamo una situazione migliorativa dando un servizio di questo tipo.

Veniamo poi a Luciano Freschi. Nel programma elettorale non è contenuto tutto, tante altre cose belle, migliorative abbiamo fatto che non erano previste nel programma elettorale. Pensiamo anche per esempio alla ristrutturazione richiamata prima da qualcuno dell'ex scuola di Camino che verrà abbattuta e rifatta, nessuno lo aveva previsto perché non sapevano neanche che era cadente, che tanti anni di incuria a cui era stata sottoposta nelle tre legislature della Lega avevano determinato il fatto che arrivati noi la casa crollasse, perché c'è il pericolo di crollo, il tetto è cadente, quindi è diventata inagibile, un pezzo è anche caduto due anni fa, per cui nessuno aveva pensato di ristrutturarla. Ci è capitato, è arrivata la perequazione giusta, tra l'altro a Camino, abbiamo detto dobbiamo ristrutturare la scuola, ma non per realizzare un doppiopiede di centro sociale, lì ci deve andare il seggio elettorale che a Camino manca, che è sempre stato lì nelle scuole e che adesso che la scuola è fatiscente non può più esserci. Poi abbiamo pensato ad una palestra che a Camino manca, perché anche a Camino le signore, gli anziani, i giovani hanno bisogno di fare un'attività in palestra, vediamo quanto utilizzata è per esempio quella di Faè.

Riteniamo quindi che sia un intervento molto utile, poi sugli allagamenti siamo molto attenti, voi avete visto come abbiamo operato in questi quattro anni, allagamenti in città non ce ne sono più, anche quando nelle altre parti del territorio girano pompieri a destra ed a sinistra. Ad Oderzo, mentre fino a quattro anni fa ogni volta che pioveva, anche una piccola pioggerellina, si andava sott'acqua, sott'acqua non si va più, abbiamo fatto grandi interventi nella nostra città da questo punto di vista. Pensate a via Garibaldi dove abbiamo portato fuori l'acqua, ma pensiamo a tutta la manutenzione ordinaria che viene fatta giorno per giorno ed a tanti altri interventi di pulizia dei fossati ecc., che hanno consentito che qua possa piovere e fortunatamente per adesso non si va più sott'acqua, ed useremo la stessa attenzione anche in queste costruzioni, che come ripeto non sono ex novo, ma vanno a mutare una destinazione che comunque edilizia aveva quell'area.

Allora cosa ci dà questo intervento? Luciano Freschi dice: insomma, siete andati a fare un intervento in una zona, che è il centro di Oderzo, in perequazione, mentre poteva essere fatto lì vicino, non si è mai operato così. Non è vero che non si è mai operato così, ad esempio la scuola media Amalteo, l'aula magna, c'è la ristrutturazione antisismica con quale perequazione? Con la perequazione Mimosa, quella che andremo in approvazione dopo, per dire, che si trova tutta da un'altra parte oppure la pista ciclabile che unisce Fratta a Gorgo viene fatta con una perequazione non a Fratta ma a Camino. La pista ciclabile di Ronche a Pivon viene fatta con una perequazione che riguarda Magera.

Vedete, si cerca di vedere le priorità, possibilmente...

(Consigliere Freschi da fuori microfono).

**PRESIDENTE:**

Consigliere Freschi lei dice che io sono un disturbatore, lei interrompe chi sta parlando da fuori microfono, non lo so, lei si definisce da solo.

**SINDACO:**

Possibilmente si resta in zona, perché ci sono qui persone che hanno piacere di ascoltare, che sono i Consiglieri comunali, e tanto pubblico, tanti cittadini che sono venuti ad ascoltare, ed è giusto che capiscano quello che stiamo per dire tutti noi, quindi se non ci disturbiamo è meglio. Sulle perequazioni possibilmente si sceglie il criterio del luogo, ma non è detto che sia vincolante, si può anche andare fuori. In questo caso una delle perequazioni che si addiceva esattamente per i valori era una perequazione che stavamo inseguendo da tanto tempo, per i bisogni che aveva la nostra città, di riqualificazione, di un'area pericolosa dove tante persone da anni si sono fatte male andando al mercato e inciampando sulle piastrelle che non andavano bene perché si alzavano i cubetti, si riabbassavano, chi aveva bisogno di un restyling, di una risistemazione. Allora abbiamo detto: visto che abbiamo 450 mila euro circa di intervento come costo, e abbiamo 400 mila euro di perequazione, possiamo fare questo intervento, glielo facciamo fare, i 50 mila euro di oneri di urbanizzazione, di perequazione in eccesso, verrà scomputato dagli oneri di urbanizzazione, poi ci restano altri 300 mila euro circa di entrata di oneri di urbanizzazione, che dà questo intervento.

Pensate quale vantaggio ha la comunità di Oderzo da un intervento di questo tipo: un servizio che un supermercato ha servito tutta un'area che mancava, la sistemazione integrale di un piazzale che ci costava 450 mila euro e che viene gratis, l'introito di 300 mila euro come oneri alle casse comunali, che tra l'altro sono importantissimi anche per il patto di stabilità. Perché queste entrate sono le classiche entrate che possono anche andare in uscita, quindi che ci consentiranno di realizzare ancora opere, quindi si crea un volano da questo punto di vista. Qui con questo intervento di piazzale della Vittoria andiamo avanti con quella politica di riqualificazione del centro urbano di Oderzo, che è importante. Avevamo via Umberto I che era veramente una cosa deplorabile, che da vent'anni era così, l'abbiamo sistemato in modo definitivo, avevamo il sagrato del duomo che aveva le piastrelle rotte, la gente scivolava e inciampava, l'abbiamo sistemato.

(Consigliere Scardellato da fuori microfono).

**SINDACO:**

Sto completando l'intervento.

**PRESIDENTE:**

Sta completando le risposte ai vostri interventi.

**SINDACO:**

Abbiamo riqualificato via Zeno Lovato, che da tanti anni era diventata una pattumiera della città, l'abbiamo riqualificata, adesso mancava da riqualificare questo pezzo, ecco cosa c'entra, mancava questo pezzo.

**PRESIDENTE:**

E' un discorso logico che sta portando avanti. Io ho seguito con attenzione tutti i vostri interventi, qualcuno di voi ha fatto interventi e ha posto il dito su cose critiche dal punto di vista politico, qualcuno è entrato nel tecnico, adesso stiamo rispondendo a questi interventi che avete fatto voi. Brevi accenni, brevi elenchi sono consentiti a tutti, anche voi spesso e volentieri vi richiamate a cose che non sono proprio esattamente nell'ordine del giorno e poi rientrate. Prego.

**SINDACO:**

Per ultimare resta da fare questo, il parcheggio, poi ci sarà la pescheria che abbiamo già approvato, quindi il centro di Oderzo: in poco tempo, nel corso del 2011 verrà riqualificato tutto. Questo è l'intervento che mancava e poi ci sarà la pescheria. A me dispiace perché siamo tutti qui che cerchiamo di operare per migliorare la nostra città. In tutti questi Consigli comunali che abbiamo fatto con i PI e le perequazioni, e questa sera mi viene confermato, ho avuto un'impressione, e spero di sbagliarmi, che più facciamo bene e meglio facciamo per la città e più diamo fastidio a qualche Consigliere di opposizione. Questa sera ho avuto nettamente questa impressione, perché le posizioni che si sono prese, il nervosismo che circola, che non ha senso, perché dobbiamo essere così nervosi quando parliamo di risolvere problemi della città e ognuno può mettere del suo? Sembra proprio così, che le logiche di partito, maggioranza, opposizione, campagna elettorale vicina, siano fatte prevalere sull'interesse della nostra città.

(Consigliere Freschi da fuori microfono).

**PRESIDENTE:**

Giustamente, completiamo le risposte su quest'ultima cosa di Freschi solo.

**SINDACO:**

C'era da molto tempo il nostro ufficio con il geometra Da Re e con il vice Sindaco De Luca, l'Assessore all'urbanistica, che seguiva questa possibilità di PI e di perequazione, l'accordo non si è trovato. L'accordo non si è trovato, è molto semplice, se si trovava con un altro imprenditore proprio in quell'area avremmo preferito, perché l'intervento sarebbe stato perequativo vicino a un PI che si realizzava nell'area, però è da 6-7 mesi che ci stiamo lavorando dietro e non si è trovato l'accordo, quindi non è maturato questo PI, non maturando il PI abbiamo valutato questa soluzione.

**PRESIDENTE:**

Proseguiamo con il dibattito. Si era prenotato il Capogruppo Sarri, a lui la parola. Prego.

**CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Voglio dare una considerazione pacata, tranquilla, perché credo che noi gruppi, il nostro gruppo della Lega Nord, di minoranza, le proposte le ha sempre messe nel tavolo, non sono mai state accettate, ma le abbiamo messe, dire che non siamo mai stati propositivi mi sembra una mancata verità. Un'altra cosa breve a cui il Sindaco ha fatto riferimento, che le opere in perequazione arrivano gratis. Nulla arriva gratis, la parola gratis non esiste, questo è giusto, visto che ci sono molti cittadini, è giusto che lo sappiano, la parola gratis non esiste. Dopo questi presupposti volevo fare delle considerazioni. Ho notato che sia da parte del vice Sindaco e sia da parte del Sindaco si va molto a valorizzare la perequazione.

La perequazione è composta da vantaggio e svantaggi, dare e avere: io grazie alla perequazione riesco a costruire un qualcosa, dare un servizio ai cittadini, ma in cambio devo dare qualcosa, per cui la posizione attuale quell'area è residenziale, l'Amministrazione la trasforma.

Sentendo i ragionamenti, i principi e con quanta enfasi è stata espressa la questione del piazzale Vittoria, mi sembra che sia passato in secondo piano questo intervento, cioè arrivata questa proposta si è colta la palla al balzo per intervenire nel piazzale Vittoria, senza tener presente gli svantaggi e le difficoltà che andava a creare questo intervento nell'ambito della viabilità e nell'ambito del traffico; perché non possiamo dire che lì se quella zona fosse rimasta residenziale una rotatoria sarebbe stata utile, perché ci sarebbe stato un incremento di abitazioni, altrimenti dovremmo dire che ogni lottizzazione ha bisogno di una rotatoria, così non è. Un conto è creare un'attività commerciale e un conto è una lottizzazione. Noi sostanzialmente siamo contrari a quella rotatoria, come lo eravamo su quella di fronte al distributore Drusian, quello che va dentro in via Cesare Battisti, non ha senso, come sostanzialmente eravamo contrari all'uscita della Coop, non ha senso. Queste rotatorie sono state fatte perché perequazione, si è colto l'opportunità di avere un qualcosa, senza tenere in considerazione cosa si era costretti, perché qua si può dire costretti, a dare in cambio pur di fare un qualcosa e, tra virgolette lo dico, apparire, perché poi il cittadino come ha fatto bene questa sera il Sindaco nel suo modo di esporsi, va a vendere quello che porta a casa per farsi tra virgolette bello, ma ci dimentichiamo, il cittadino dimentica ciò che l'Amministrazione è costretta a dare.

In quell'area mettendo una rotatoria noi avremmo nell'arco di due chilometri la bellezza di otto rotatorie, non sono un tecnico, lei vice Sindaci lo è, lo sa meglio di me che le rotatorie rendono il traffico fluido se a una determinata distanza, perché troppo vicine si ha l'effetto opposto. Se noi andiamo a vedere dalla rotatoria della circonvallazione fino alla rotatoria del LIDL, ci sono otto rotatorie che sorgeranno. Non so se i cittadini lo sanno, otto rotatorie, non sono poche, non so il traffico come possa essere fluido in quell'area. Senza dubbio l'area di Rustignè, l'area di Faè è sfornita di un supermercato, di un'attività commerciale di vicinato, però credo che altre alternative potevano esserci, come ha ribadito prima bene la collega Tessarolo. La legge regionale permette alle attività commerciali, se l'area è commerciale di acquistarla, costruire e nessuno glielo impedisce, ma qua è l'Amministrazione che concede questa opportunità all'attività commerciale, non tenendo presente a cosa va a impattare nell'area, ma solamente visualizzando piazzale Vittoria. A prescindere che poi il progetto di piazzale Vittoria sia positivo o meno positivo, bello o meno bello, è la questione del rapporto che non va bene, si perde di vista la prima operazione per guardare esclusivamente alla seconda e poi chi ci rimette è il cittadino, perché in quell'area diventa una situazione un po' difficile nell'ambito della viabilità.

Mi ero appuntato sull'intervento del Consigliere Battistella perché aveva detto che là non vede una grande entrata per Oderzo, io credo che le entrate per Oderzo, delimitando la circonferenza della circonvallazione, da là partono tutte le entrate per Oderzo. Questa Amministrazione sostanzialmente non ha mai pensato nel valorizzare, nell'elegantizzare le entrate ad Oderzo, perché sinceramente, anch'io, vivendo ad Oderzo, giro e sento le opinioni dei cittadini, tutti si lamentano perché chi entra a Oderzo non ha un impatto elegante, che invoglia a visitare la città di Oderzo, perché comunque ci sono rotatorie in condizioni che lasciano, non interrompere, per cui bisogna pensare anche all'aspetto di elegantizzare, di valorizzare le entrate, in modo da incentivare chi gira e chi passa per Oderzo nel poter affluire. Quell'intervento lì va a sminuire l'importanza di Oderzo e non va a valorizzare molto quella parte di entrata, senza dubbio questo non vuol dire che non bisogna intervenire in quell'entrata per valorizzarla, perché sinceramente come da detto il Consigliere Freschi giustamente è l'unica parte in cui non sono stati fatti interventi, ma quello a nostro avviso è un intervento sbagliato.

#### **PRESIDENTE:**

La invito a concludere perché ha esaurito il suo tempo, la invito a concludere.

#### **CONS. SARRI:**

Chiudo dicendo solamente che nell'ambito delle attività commerciali mi sembra che, se non vado errato, lungo la circonvallazione erano state definite delle aree di rispetto per evitare che queste attività commerciali, sapendo che l'attività commerciale sostanzialmente cerca di andare sempre dove c'è il grande passaggio per farsi vedere, perché comunque la gente affluisca, erano state create queste aree di rispetto per evitare che le attività commerciali potessero accavallarsi tutte quante attorno alla circonvallazione, per cui oggi dare questa opportunità mi sembra un po' un contro senso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Alescio.

**CONS. ALESCIO:**

Ho sentito i vari interventi fatti dai Consiglieri questa sera, effettivamente posso partire direttamente dalle mie considerazioni. Esprimo già fin da adesso il mio voto favorevole, non c'erano dubbi, e vi spiego anche il perché, perché ovviamente visto che c'erano tutti i documenti e tutte le carte in regola per fare, per aprire un nuovo supermercato, secondo me questa Amministrazione ha fatto benissimo ad individuare quell'area, perché non ci sarebbe stata un'area migliore di quella per aprire un nuovo supermercato. Abbiamo detto tutti quanti quali sono i vari motivi. Uno dei vari motivi è che quell'area non era assolutamente servita, uno di quei motivi è che da quando è stato fatto il sottopasso al Brandolini, opera che ritengo assolutamente valida, tutta quella parte là, soprattutto commercialmente, è stata tagliata fuori dalla città, Oderzo si è sviluppata dall'altra parte e non dalla parte sud. Realizzando questo supermercato tutta l'area sud di Oderzo finalmente avrà il suo supermercato, un capannone che non è impattante, il rischio idraulico è stato risolto, non riesco a capire dove sono o dove sorgono i problemi, se come diceva giustamente la Consigliera Ginaldi non ci sono state effettivamente delle altre proposte per dire lo facciamo in un'altra area. Se avete un'altra area da poter individuare l'avreste potuto dire, in realtà altre aree non ce ne sono state.

Poi io ho sentito parlare in questi giorni per esempio delle polemiche: qualcuno ha detto che i commercianti potrebbero avere dei problemi, assolutamente no, la grande distribuzione è un'altra cosa. Il commerciante in centro storico o la bottega di vicinato si deve specializzare, non può vendere gli stessi prodotti che vende la grande distribuzione, è tutta un'altra cosa, altrimenti non vivrebbe mai, non può competere con la grande distribuzione. Oltretutto poi non è nemmeno da considerare, abbastanza da prendere in considerazione, il fatto che anche questa attività porterà anche del lavoro, assumerà delle persone, e non poche, un'attività del genere darà lavoro a molti opitergini, e in questi momenti che conosciamo tutti chi è che si può mettere contro? Assolutamente è una cosa positiva per i cittadini questa, non è una cosa negativa. La viabilità. Non credo che la viabilità ne risenta molto, anzi, forse verrà anche alleggerita, perché tanti andranno al supermercato, verranno su quella zona là e l'alleggeriranno su altre parti di Oderzo, anche il commercio ne potrà giovare perché anche quelli di Ponte di Piave potranno venire a spendere e forse verranno anche ad Oderzo a fare una capatina in centro storico. Onestamente, secondo me non vedo posto migliore dove possa essere realizzata questa attività, perciò già annuncio il mio voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Consigliere Feltrin.

**CONS. FELTRIN:**

Grazie Presidente. Io mi sono preso degli appunti, ma i miei colleghi mi hanno preceduto, l'ultimo è stato anche Tino. Io voglio fermarmi un attimo sulla rotatoria. Consigliere Scardellato le rotatorie mi sembra che siano un'invenzione francese alla fine del 700, primi dell'800, servivano per snellire fortemente le truppe in maniera circolare sugli incroci, poi sono seguite negli anni e si sono sviluppate, in Francia vanno molto. La rotatoria a differenza dell'incrocio diventa un fluidificatore del traffico e un rallentatore della velocità, anche se nascono dieci rotatorie su un chilometro...

Voi dite le rotatorie, avete mai provato a mettervi sul marciapiede e vedere le macchine dall'ultima rotatoria arrivare al sottopasso a che velocità vanno o dall'incrocio arrivare al sottopasso a che velocità vanno? Io vi dico che vanno mediamente, una macchina dai 1500cc ai 2200cc arriverà tranquillamente senza accorgersi a 80 chilometri all'ora. Se una persona è sulla strada viene presa in pieno. Io ritengo che le rotatorie siano in una buona posizione. La rotatoria su quel tratto della Postumia, chi ha la mia età o chi è più giovane, forse leggermente un po' più giovane, si ricorderà quando c'era la Postumia e non c'era la pista ciclabile o quel che si chiama pista ciclabile, quanti incidenti sono successi lì e con quanti morti. Io me li ricordo, mi ricordo all'incrocio di Rustignè cosa è successo, parlo nel lontano 1970, dopo hanno asfaltato la strada, hanno cercato di allargarla.

Io sono positivo per questo tipo di operazione, sono positivo per quanto riguarda la messa in posizione di bellezza del Foro Boario come perequazione, ritengo una cosa valida le perequazioni, in questo momento possiamo proprio dire di fame per i Comuni, noi stiamo operando e stiamo penso anche di operare molto bene. Penso che quel punto oltre che diventare un parcheggio diventa anche una passeggiata, che la ritengo valida, sappiamo cosa c'è sotto, perché è inutile andare a metterci le mani sotto, se voi sapete un po' di archeologia sapete che se mettono le mani lì, l'Assessore diceva prima per un po' di anni, io penso per cinquant'anni lì rimarrà tutto bloccato. Allora conviene sistemare un po', mettere a buona norma, come verranno, tutte le zone che di conseguenza poi verranno lì nell'intorno, e danno un'immagine di bellezza a Oderzo. A Oderzo la gente viene se c'è bellezza da vedere, se si può camminare, se si può visitare qualcosa, quello che non si è fatto negli anni scorsi, io non do accusa a nessuno, ma dico quello che non si è voluto fare per la città non si può pretendere di farlo in quattro e quattr'otto.

Punti vendita. Ci sono le leggi che lo permettono. Sono nati tutti da un lato, da questa parte non ce n'è nessuno. La zona di copertura, la fascia di copertura è grande, fate un ragionamento come diceva il Consigliere Alescio, c'è da lavorare. Voi avete parlato con quelli del centro, io ho parlato con quelli di periferia, sono contenti che nasca questa struttura commerciale-alimentare, perché possono lavorare anche loro. Brutture dell'entrata alla città, ma le brutture sono dappertutto, purtroppo è nata la rotonda, buttata lì, signori la serra è lì da anni, non mi piace, io lo dico sinceramente, non mi piace. E' una strada di forte circolazione, l'unico appunto negativo è di contrastare il passaggio dei camion. L'entrata al centro commerciale, l'uscita al centro commerciale fatta con la doppia corsia va bene, dobbiamo dare alla gente il senso che si può entrare in un paese, si possono rispettare le regole, si possono vedere le cose. Dobbiamo essere secondo il mio punto di vista, anche se poi dopo voi non siete d'accordo, tutti concordi per la città perché noi stiamo operando per la città, non stiamo facendo campagne politiche, stiamo operando per la nostra città.

Io sono un opitergino, mi sento di esserlo in questa città e quel poco che posso fare lo faccio più che volentieri. Io ritengo che questa operazione sia di grande validità per il paese, ne avrete, una volta raggiunto l'apice dell'operazione che andrà a concludersi, ne avrete anche i risultati, darete anche voi il vostro parere favorevole. Ci sarà sempre qualcosa che non andrà, ma si deve cercare di migliorare, non dobbiamo mai appenderci agli specchi per creare o criticare sempre negativamente ciò che si fa. Quando si opera per la propria città, per il proprio paese non si deve mai fare critiche negative, secondo il mio parere, ma bisogna operare positivamente. Poi per chiudere perché sennò dopo il Presidente si incazza anche con me...

#### **PRESIDENTE:**

Se aggiunge il bonus io la interrompo.

#### **CONS. FELTRIN:**

Consigliere Scardellato, le consigliereei, nei miei anni di esperienza, di farsi fare un listino prezzi, ma farsi fare un listino prezzi decente, perché se noi facciamo un listino prezzi, se questo vale cinque perché devo comprare e vale cinquanta se devo vendere è una cosa, ma noi dobbiamo fare anche il listino prezzi su quello che applicano le varie strutture, non so, i geometri, gli ingegneri, gli architetti, perché chiedono una cosa e poi ne pretendono un'altra.

Il listino prezzi si fa al momento, in questo momento sono appassionato anche di Borsa, io in questo momento vedo l'oro che è schizzato alto, l'argento ancora più dell'oro, addirittura questa mattina alluminio e rame, quando mai? Se io devo fare una casa e devo mettere...

**PRESIDENTE:**

L'avviso che ha raggiunto il bonus del primo intervento, quindi se vuole fare un secondo...

**CONS. FELTRIN:**

Comunque questo è il mio consiglio. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo Ginaldi.

**CONS. GINALDI:**

La discussione dovrebbe sempre portare a proposte, cerco di tradurre le proposte emerse. Abbiamo due istanze, una richiesta di realizzazione come ho già detto prima di un esercizio commerciale, e abbiamo un'evidenza, la necessità di mettere a posto il piazzale della Vittoria, tradotto in proposte quello che la Lega dice è: no, esercizio commerciale e niente mettere apposto piazzale della Vittoria, perché mi sembra un fallimento allora, cioè non ho visto nessuna proposta alternativa. Per quanto riguarda le proposte invece del PD la proposta che mi pare che sia emersa è quella di fare un concorso di idee, effettivamente l'ho sentito dire anche tante altre volte per quanto riguarda la sistemazione di piazzale della Vittoria, però effettivamente penso che la cosa urge, e credo che ci voglia troppo tempo per fare un concorso delle idee. Quindi io ribadisco che dall'analisi e anche dalla discussione mi sembra che emerga la bontà della proposta di delibera, quindi confermo il parere favorevole.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Polesello.

**CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente. Un po' l'ha anticipato anche la collega Ginaldi sul discorso del piazzale Vittoria, in quanto anch'io sono d'accordo con il Consigliere Luzzu, che prima di intervenire era meglio valutare bene l'intervento essendo un intervento anche importante e fatto su un luogo che è caratteristico di Oderzo. Sicuramente come diceva anche l'ingegnere Luzzu valeva la pena di ponderare bene l'intervento perché, anche se giustamente come diceva la collega Ginaldi c'è necessità di intervenire, però c'erano anche dei progetti in corso. Quindi si poteva intervenire per sistemare momentaneamente la cosa e fare un progetto un po' più consistente e un po' più certificato, questo avrebbe caratterizzato anche il luogo in maniera diversa. Teniamo presente anche che di fronte al monumento c'è ancora quella fontana che è ancora chiusa, sarebbe stato anche intervenire sulla fontana, fare qualcosa di caratteristico per Oderzo, che avrebbe valorizzato ancora di più l'area, quindi proporrei come proposta di aspettare per l'intervento diretto e complessivo del piazzale della Vittoria, valutando eventualmente dei progetti alternativi se c'è la possibilità chiaramente.

Un'altra cosa sul discorso supermercati. Diceva il Consigliere Alescio che questo nuovo supermercato dà delle nuove opportunità. Teniamo presente però che è un doppione questo supermercato, perché c'è già l'A&O, il Famila, è della stessa catena alimentare, quindi tenere due supermercati con gli stessi prodotti dico o abbassano tutti e due i prezzi e quindi si fanno concorrenza uno con l'altro oppure la gente come dicevano

prima alcuni colleghi controllano i prezzi, quindi io spero che non succeda che dopo uno dei due chiuda, il pericolo francamente potrebbe esserci, anche se lo studio che hanno fatto sicuramente queste persone l'hanno fatto per mantenere più questo che non l'altro che è più piccolo. Come unica proposta io direi di attendere di fare l'intervento in piazzale Vittoria, riparando le buche e che necessitano di un intervento immediato, però sarei più per fare un concorso di idee su questo campo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Grazie Presidente. Dopo l'intervento, l'ultimo intervento della collega Ginaldi, forse è un intervento inutile visto che ha già tirato le conclusioni anche per le minoranze. Comunque brevemente. Ognuno si becca i dati oggettivi che vuole perché dai discorsi che abbiamo fatto c'era più di un dato oggettivo, ovviamente chi deve interpretare in una certa maniera prende i dati oggettivi che gli interessano, quindi il supermercato serve per carità, è vero, quella zona è scoperta, il piazzale Vittoria va ristrutturato, è vero, ma questa è una cosa molto banale diciamo, è da capire, è giusto dove è stato posizionato? Qui mi ricollego al discorso di Alescio, non possiamo dirlo noi. C'è una pianificazione urbanistica, fra l'altro fresca di stampa, che diceva altre cose, non si può dire lo metto là o lo metto qua, magari accadeva nella Prima Repubblica mi dicono queste cose, però ci sono dei ragionamenti a monte importanti dal punto di vista urbanistico. Se per trent'anni nessuno ha pensato di mettere un'area commerciale lì, produttiva commerciale, ma magari l'ha messa poco più avanti, verso Rustignè, nell'area commerciale o in altre zone, ci avrà pensato, avrà fatto delle ipotesi, dei ragionamenti sui flussi, sulla socialità, non è che possiamo dire: forse lo faccio venti metri più in là e più bello. C'è anche questo punto di vista, che si ricollega a quel discorso che dicevo, al concetto che dicevo su piazzale della Vittoria.

Noi, poi me ne sono pentito in Commissione urbanistica, ogni volta che è venuto il progetto di piazzale Vittoria ho detto qualcosa, ma alla fine me ne sono anche pentito perché chi sono io per dire di un progetto che resta 150 anni sul territorio se è meglio mettere un albero, se è meglio mettere una panchina, se è meglio fare un cono visuale. Ci serve, serve uno studio importante, ripeto, non è una ciclopedonale, una rotatoria, che per carità, con due goniometri si fa, è una piazza che resta 150 anni nel nostro territorio, che investe un miliardo, non regalato, perché diamo la possibilità di costruire 25 mila cubi a questi signori, se gli spettano li faranno. Questa è la proposta costruttiva che facciamo perché anche noi vogliamo bene alla città sa Consigliere Feltrin, non solo lei, quindi noi crediamo che questa cosa qua... Fra l'altro il concorso di idee o comunque altri strumenti, che sia una progettazione fatta a monte dell'intervento, non l'ultima settimana, l'abbiamo proposta otto mesi fa, nove mesi fa, i tempi c'erano. Se si arriva adesso, è chiaro che se bisogna firmare fra venti giorni, perché abbiamo anche problemi di borsa, non ci sarà il tempo per farla, otto mesi fa si poteva fare, un concorso di idee in tre mesi si fa, abbiamo visto quello di piazza Castello. Quindi voglio dire se le cose vengono fatte per tempo si possono fare. Queste considerazioni, che noi riteniamo di carattere generale, e sono le linee a cui noi come Consiglio comunale dovremo attenerci, ci portano a votare contro questa proposta.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Scardellato.

**CONS. SCARDELLATO:**

Consigliere Ginaldi, assolutamente la Lega, e non solo la Lega ma anche il PD, non ha detto no al negozio di alimentari o al supermercato in quella zona, non ha detto no alla sistemazione della piazza del Foro Boario, ha detto no a quella localizzazione del supermercato e no a questo progetto di sistemazione della piazza.

Perché non proponete delle alternative? Di sicuro noi minoranza non possiamo andare a trattare coi privati, cioè cercate di non dire le cose che siano inverosimili, è chiaro che non posso andare a trattare col privato da un'altra parte per proporgli qualcosa, perché non si realizzerà mai, quindi che proposte posso fare io? Siamo in minoranza. Dopodiché vi siete contraddetti una miriade di volte. Il vice Sindaco comincia col dire che quell'area prima aveva destinazione commerciale, invece non è vero, non aveva nessuna destinazione commerciale, era residenziale. Dopo il Consigliere Battistella dice che c'era un'altra area nel PAT, c'era un'altra area dedicata al commerciale, poi dice che non c'era alternativa a questa.

Sindaco, i nostri interventi erano stati molto pacati e mirati, fino a che lei non provoca, perché quando lei fa le sue tirate da campagna elettorale le fa lei, non noi. La sua sparata per esempio della scuola di Camino, anni di incuria dell'Amministrazione, allora le rispondo, in quella Amministrazione che secondo lei è stata così inattiva c'era lei Assessore, allora avrebbe dovuto, no Assessore, mi scusi, Consigliere, avrebbe dovuto accorgersi dello stato di quella scuola che diceva che cadeva a pezzi, però poi quando è diventato Sindaco ha fatto il suo programma non ha messo nessun intervento, allora non si era accorto che prima stava cadendo a pezzi? Era Consigliere. Cadeva a pezzi? Non cadeva a pezzi? Se n'era accorto? Non se n'era accorto? L'ha programmata? Non l'ha programmata? La verità Sindaco, è lei che gira le carte come vuole, le racconta benissimo, ma in realtà lei non aveva programmato niente perché non aveva nessuna intenzione di farlo, poi gli si è presentata l'occasione, come questa, e perché non agisce con programmazione ma con interventi così, quando si presentano e dove si presentano. La pianificazione urbanistica non c'è, la programmazione non c'è.

Stesso discorso del traffico. Questa andrà a risolvere i problemi di traffico, prima dice che in questo supermercato verrà gente da Ponte di Piave, poi dice che invece la creazione di questo supermercato ferma il traffico perché vanno tutti a fare la spesa solo quelli, come se fosse un negozietto di vicinato, non è un negozio di vicinato. Lei ha detto che la creazione del supermercato non avrebbe aumentato il traffico perché anzi la gente che abita lì va a fare la spesa lì. Allora se questo fosse un panificio le darei ragione, se fosse un negozietto di alimentari le darei ragione, ma un supermercato non serve quattro case che ci stanno attorno, l'ha detto prima, verranno da Ponte di Piave, quindi il traffico lo aumenta eccome, e non è paragonabile al traffico di un supermercato rispetto al traffico delle residenze, non lo dico io, lo dicono le norme urbanistiche, i parcheggi del supermercato non saranno mica gli stessi dei parcheggi che servono per il residenziale. Cosa vuol dire? I parcheggi tengono le macchine, le macchine cosa fanno? Traffico. Cosa significa che al centro toglie traffico? Scusa, vedete un'altra contraddizione grande come una casa, toglie traffico dal centro, perché allora abbiamo aumentato la Coop? Le vogliamo tirare fuori o tirare dentro da questo centro? Da una parte aumentiamo la Coop, e lì il traffico può benissimo andare, non ci sono problemi, poi gliela sbattiamo invece fuori e togliamo il traffico dal centro. Dove lo vogliamo mandare questo traffico? Pianificazione zero, programma zero.

C'era un'altra considerazione. Sulle rotatorie. Ma chi mai ha detto niente contro le rotatorie come principio? Io sto dicendo che il troppo storpia, che non può essere una attaccata all'altra, le rotatorie devono risolvere i punti nevralgici, ma non possono risolvere il problema dal bagno alla camera, capisce? Non posso mettermi nuda anche a casa mia per uscire da una stanza ed entrare nell'altra, non ha molto senso. Le rotatorie vanno benissimo ma per risolvere dei punti nevralgici, non può diventare una strada a rotatoria continua, perché se a ogni uscita di ogni casa facciamo una rotatoria non abbiamo più una strada, ma abbiamo una serpentina. Questo sulla quantità delle rotatorie. Poi ci dice delle altre cose un po' strane, che ci sono brutture dappertutto, le dobbiamo accettare, dobbiamo farne delle altre, le brutture ci sono dappertutto, che problema c'è? Non ne dobbiamo fare mica delle ulteriori. Se le brutture ci sono dappertutto evitiamo di farne ancora. Dobbiamo farne ancora? Dulcis in fundo che non si debbono fare, quando uno opera col cuore, non bisogna fare critiche, che senso ha? Le critiche se razionalmente ci sembra che non vada bene qualcosa è nostro dovere dirlo, no, non dobbiamo criticare il vostro operato, non potete pretendere che si sia sempre d'accordo.

Non è vero, per esempio, l'ho detto due minuti fa, la soluzione della viabilità del piazzale Vittoria accostata all'edificato invece che in mezzo quella mi va bene, è più razionale. C'è il problema della rotatoria che una volta eliminato il fabbricato può andare bene, eliminato il fabbricato però. Ci sono delle cose da risolvere, non si può dire che va tutto bene, siamo qua apposta per dire quello che va bene e quello che va male, quello che faremo e che non faremo. A parte quello, torniamo. Un discorso, quello sull'invarianza idraulica. Anche quello attenzione, vero è che c'è la cassa che è stata messa dentro per risolvere i problemi di tutta la parte residenziale, questo progetto si dice, non c'entra niente con la cassa, il progetto di realizzazione del centro

commerciale deve comunque garantire un progetto idraulico di invarianza, cioè vuol dire che non deve andare ad aggravare la situazione. Praticamente l'acqua che piove in quell'area deve tornare a convogliarsi nel bacino con la stessa velocità con cui si convogliava prima.

Guardate che non è un problema da poco, perché una Coop così, un edificio così, che praticamente copre tutta la superficie, il terreno non drena proprio più niente. Questi si devono fare delle casse di espansione sotto terra, con costi che non so se si sono resi conto. Le casse di espansione si possono fare sotto terra, sono delle specie di caverne, come fossero immagina delle casse di bottiglie di plastica senza le bottiglie, l'acqua va dentro, si mettono sotto, se non hai lo spazio per fare la cassa fuori, ma hai voglia i costi, perché spazio libero qui non ce n'è mica per raccogliere l'acqua della prima pioggia. Questo è un problema, comunque è un problema loro, non so come lo risolveranno, perché l'invarianza idraulica vuol dire che questi si devono trattenere l'acqua prima, cioè deve arrivare l'acqua diciamo nel sistema idraulico con lo stesso tempo con cui arrivava prima, quindi se la devono trattenere. Mentre prima c'è il terreno, adesso è tutto cementificato, è costruito, quindi viene giù molto più velocemente l'acqua. Questo è un problema dei privati.

Un ultimo discorso. Se ci fosse bisogno di edilizia, che non c'entra con questo progetto, ma per rispondere al discorso fatto prima, di edilizia agevolata agiremo. E quando? Quant'è che aspettiamo? Questa analisi, se c'è o non c'è bisogno di edilizia agevolata, l'avevamo fatta se avevamo previsto il PEEP, adesso abbiamo tolto il PEEP e voi rispondete: quando ci sarà bisogno lo faremo. C'è bisogno presuppongo, lo sapete se c'è bisogno o no? Ditelo ai cittadini che non c'è bisogno. Se c'è bisogno come agite? Quando? Lo faremo. Quando? Dov'è la pianificazione? Acquisiremo le aree e faremo l'edilizia agevolata. Quando? Come? Dove? Dov'è un piano di questo tipo? Dov'è la risposta data a chi ha bisogno dell'edilizia agevolata? Se c'era il PEEP vuol dire, se erano previste nella pianificazione dentro il PEEP vuol dire che si quantificava un certo volume di area, di edilizia agevolata da realizzare, perché vuol dire che il territorio ne aveva bisogno, voi la togliete perché dite è uno strumento obsoleto, va bene, è uno strumento obsoleto, che altra risposta date ai cittadini?

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere il suo intervento.

**CONS. SCARDELLATO:**

Ho concluso.

**PRESIDENTE:**

Perfetto. La parola al Consigliere Paladin.

**CONS. PALADIN:**

Io non dico che sarò breve perché tanto ho visto che questa sera è un eufemismo. Poi mi sono arrabbiata con il Consigliere Freschi perché, spesso ho molto rispetto nei suoi confronti, quando lei è un appartenente al Consiglio comunale che dà suggerimenti, soprattutto porta quella che è la sua decennale esperienza nei banchi della minoranza, ma non accetto in qualità di membro di questo Consiglio il suo atteggiamento nei confronti del Presidente.

Il Presidente è grande e grosso abbastanza da difendersi, io mi sento offesa perché questi non sono i metodi. Seconda cosa. A me sembra che quando ho accettato di entrare nella lista civica era per partecipare a delle elezioni amministrative. Probabilmente dovrò andarmi a rivedere la cosa perché mi sembra di avere partecipato a qualcos'altro a questo punto, perché si tratta di amministrare quella che è una città, spesso qua finiamo su quelle che sono le posizioni politiche delle persone. Il Consigliere Sarri dice: la perequazione non dà niente gratis, l'ultima volta ce l'hanno ben spiegato i tecnici che erano qui che cos'è la perequazione. Logico, io faccio aumentare il valore di qualcosa del cittadino e il 50% di quell'aumento viene dato, in

questo caso all'Amministrazione, che lo devolve in qualche maniera in opere, in viabilità o in altro, a quelli che sono gli altri cittadini che non hanno potuto usufruire dello stesso vantaggio di quel privato.

Dare e avere lei dice: bellissime che sono queste parole. Io vorrei sapere dov'è la Regione, dov'è lo Stato, quando il Comune dà però non riceve nulla. Caro Consigliere Freschi, lei dice che la nostra regione dovrebbe far sì di cambiare quella legge regionale che permette ai centri di ampliarsi, ma lei sa quante cose hanno approvato in Consiglio regionale fino adesso? Sei leggi hanno approvato. Sa perché? Perché tredici Consigli regionali sono stati sospesi per mancanza del numero legale. Le leggi che hanno approvato non erano certo leggi per il bene della regione. Quando poi diciamo Zaia ha fatto le rotonde, io spero faccia anche qualcos'altro per la regione Veneto e non solo le rotonde. Le rotonde sembrano vadano bene solo quelle fatte sotto la custodia leghista, non va bene quello che viene fatto adesso? Mi parla il Consigliere Sarri, perché ho fatto confusione, ne sono state dette veramente di tutti i colori, mi parla di elegantizzare le entrate di Oderzo, perché ci sono delle cose belle e delle cose brutte. Logico, ogni cosa che viene fatta, io la invito a provare, nulla potrà essere fatto che piace a 20 mila abitanti di Oderzo, logicamente a una parte piacerà e a una parte no. Anche se lei a casa sua decide una cosa, scommetto che non tutti agli appartenenti alla sua famiglia piace quella cosa, magari uno ce ne sarà a cui non piace.

Andiamo un po' indietro? L'area Mixer, l'area delle Torri, l'area delle Dorotee, hanno portato solo vantaggi queste aree? Logicamente avranno portato dei vantaggi, avranno abbellito da una parte, avranno portato degli svantaggi, hanno creato dei problemi idrici, di viabilità, magari di sostenibilità nell'ambiente, tutte le opere, ma non solo quelle che sono state fatte, mi spiego bene, in epoca di amministrazione della Lega, ogni Amministrazione fa delle opere, ogni Amministrazione riceverà delle critiche, ogni Amministrazione riceverà degli apprezzamenti per quello che ha fatto. Noi qua stiamo dicendo c'è questa società che ha fatto una sua valutazione, e sono d'accordo con il Consigliere Alescio, noi non possiamo sapere... Se questa società dice: okay, io sono disposta a fare un supermercato lì, sicuramente i suoi studi di marketing, di sostenibilità, di tutte queste cose le ha già fatte prima di venire a fare la proposta al Consiglio comunale o all'Amministrazione. Stiamo dicendo le comunità chiedono dei negozi di vicinato, okay, chiedono dei negozi di vicinato, l'Amministrazione o la parte pubblica può prendere un privato per le orecchie, portarlo lì e dirgli: tu devi aprire un negozio? No. L'Amministrazione può fare del suo meglio, in questo caso il suo meglio è vedere se è sostenibile accettare la proposta di una società in questo caso, far sì che questo supermercato venga aperto lì piuttosto che magari nell'area dove c'è il centro commerciale o magari nell'area davanti alla Coop, buttando giù tutto, lo apriamo lì.

Poi al centro di Oderzo c'è un sottopasso che giustamente ha diviso la città, benissimo, il sottopasso era un'opera necessaria, è stata fatta, adesso cerchiamo di andare ad attutire quelli che sono gli svantaggi della parte di Oderzo che è rimasta dall'altra parte. Cosa possiamo fare? Non siete d'accordo con la posizione? Poteva essere fatto 200 metri più avanti, 200 metri più a destra, magari prendendo la rotonda, quella con le serre belle che diceva prima il Consigliere Feltrin andando verso Rustignè, cioè qualsiasi area a voi non sarebbe andata bene, è inutile stare qui a discutere. Piazza della Vittoria caro Consigliere Polesello, lei dice perché non tamponare con piccoli interventi? Mi sembra che il tamponamento con piccoli interventi venga fatto ormai da parecchi anni, se continuiamo a tamponare con piccoli interventi andiamo ad investire soldi dell'Amministrazione comunale che sono sempre meno, perché se lei si accorge questo deve essere l'unico Consiglio comunale dove noi andiamo ad approvare variazioni di bilancio perché ci sono entrate in meno, poi vedremo il prossimo anno cosa si farà. Quindi andiamo a sottrarre delle risorse che possono essere utilizzate in qualche altra maniera.

L'Amministrazione intende agire andando ad equilibrare quella che è la proposta di una società, andando a vantaggio di quei cittadini che sono da quella parte, poi logico che non tutti i cittadini che abitano da quella parte andranno in quel supermercato, magari se ne andrà il 20%, ma magari...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**CONS. PALADIN:**

Magari chi aveva bisogno di un negozio di vicinato troverà una risposta in questo supermercato e andiamo a risolvere quello che è un problema nel centro di Oderzo che è impellente.

**PRESIDENTE:**

Vedo che si è prenotato il Capogruppo Sarri, ma non ha più diritto all'intervento perché ha già fatto il suo intervento precedente in regime di secondo intervento. La stessa cosa dicasi per il Consigliere Freschi che era stato ben avvisato di questo e pertanto uomo avvisato...

**CONS. FRESCHI:**

Volevo la verifica, la verifica poteri.

**PRESIDENTE:**

Perfetto, ha avuto la conferma allora. Vogliamo dare le ultime risposte?

Prego, la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Ci sono stati ancora diversi interventi. Il Consigliere Sarri parla di otto rotatorie, però devo ricordare che sono otto rotatorie, non so se siano otto o sono un po' meno, otto, il maestro Zaia sarà molto contento che gli allievi opitergini hanno realizzato quello che da tanti anni lui predica, cioè rotatorie in ogni incrocio, e io sono convinto che lui abbia ragione diversamente da quello che predicate voi, perché gli incroci a raso sono pericolosissimi. Pensate per esempio se lì veniva realizzata la zona abitativa approvata dall'Amministrazione vostra, quindi condomini, come facevano ad andare fuori, dicono non volevamo fare la rotonda, andavano fuori con l'incrocio a raso, pensate che pericolo, quanti incidenti si sarebbero verificati, per fortuna quattro anni fa non vi hanno votato. Ricordiamo poi che siamo in area urbana, quindi il grande traffico di entrata a Oderzo viene portato fuori dalla circonvallazione, perché siamo ancora nell'area urbana.

Sull'entrata di Oderzo. Non penso che questo intervento peggiori l'entrata di Oderzo, anzi, secondo me la migliora. L'intervento del Consigliere di maggioranza Tino Alescio mi pare che sia stato molto preciso e pertinente e abbia spiegato bene il vantaggio che può avere il centro città su questo. D'altra parte non possiamo nasconderci che ci troviamo di fronte a una situazione compromessa dall'esecuzione del sottopasso di Brandolini, che ha un po' chiuso quell'entrata meravigliosa sulla città di Oderzo, realizzazione per altro fatta come è stata fatta. Il Consigliere Polesello invece dice piazza della Vittoria. Piazza della Vittoria, anche Consigliere Luzzu, non è che l'abbiamo improvvisata, è un anno che ci lavoriamo con i nostri uffici, può dirlo il geometra Da Re, di più di un anno che stiamo lavorando pensando e meditando, non è che siamo arrivati qui, facciamo il piazzale della Vittoria, era una priorità indicata nel piano del Sindaco. È stata una grande opportunità poterla realizzare, dopo vent'anni che la gente cade, che la gente va in ospedale, che la gente manda reclami e certificati medici.

Sentiamo il Consigliere Polesello, con tutto il rispetto per le sue opinioni, ma che ci viene a dire facciamo un rinvio, quando facciamo un rinvio?

Non possiamo parlare di rinvio di un'opera indilazionabile, che tutti ce la ricordano e che tante volte è andata sui giornali proprio come esempio di poca tempestività nel risolvere gli interventi importanti da parte delle Amministrazioni che si sono succedute. È un intervento che va fatto e prima si fa e meglio è, perché evitiamo che qualche persona si faccia male. Consigliere Luzzu, trent'anni fa nella programmazione, trent'anni che era sempre zona fabbricabile quella e non è stato previsto un supermercato, però pensiamo trent'anni fa o anche vent'anni fa, fino a quattro, cinque anni fa a Faè c'era una rivendita di alimentari, fino a quattro anni fa, a Rustignè e stata fino a sei, sette anni fa, voglio dire c'erano altre situazioni. Adesso si presenta questa

situazione, diamo una risposta a tutta una gamma di cittadini che non avevano possibilità di recarsi in un supermercato nella zona, dove andavano? Perché la gente di Faè, di Rustignè, del Brandolini di via Fornase, di San Vincenzo, mangia come mangiano gli altri nelle altre zone di Oderzo, quindi quelle dovevano prendere la macchina e venire o alla Coop o al supermercato Europa o di là o da altre parti, quindi andavano ad intasare col loro traffico stesso il centro di Oderzo, mi pare che sia una roba ovvia, se vanno lì per lo meno hanno un tragitto più breve. Tutto qua.

Andiamo alla scuola di Camino. Siamo arrivati al massimo, che chi è stato Assessore nell'Amministrazione precedente viene a dirci che doveva essere il Consigliere di minoranza ad avvisarci che la scuola di Camino era messa male. Calma, calma, l'Amministrazione comunale e la Giunta hanno la responsabilità dell'ordinaria manutenzione, perché la scuola quattro anni fa non cadeva, bisognava che fosse fatta l'ordinaria manutenzione, purtroppo due anni fa non essendo stata fatta l'ordinaria manutenzione per quindici anni è caduto un pezzo di cornicione. Tutto qua.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Tessarolo.

**CONS. TESSAROLO:**

Devo fare anche la dichiarazione di voto?

**PRESIDENTE:**

Già che c'è, meglio. Ho già spiegato altre volte, comunque il regolamento prevede due regimi d'intervento. Un primo intervento in cui ci sono dieci minuti al massimo gestibili all'interno del gruppo, il vostro primo intervento è stato esaurito dagli interventi della Tessarolo, sette minuti, e dell'intervento della Scardellato, quattro minuti, quindi quando è intervenuto lei era già in regime di secondo e ultimo intervento, la stessa cosa è successa a Campigotto.

Prego Consigliere Tessarolo.

**CONS. TESSAROLO:**

Mi hanno insegnato fin da quando ero bambina, l'ho sperimentato sulla mia pelle, che quando non si hanno argomenti per sostenere le proprie tesi...

**PRESIDENTE:**

Rispettiamo chi sta parlando.

**CONS. TESSAROLO:**

Luciano per piacere, che quando non si hanno argomenti per sostenere le proprie tesi si incominciano a inserire nel discorso diversi "se". Per cui io questa sera ascoltando, pazientemente anche, nonostante siamo stati accusati di essere sempre nervosi, il Sindaco, "se" ne ho sentiti tanti. Spesso quando deve giustificare le sue scelte, le scelte dell'Amministrazione che lei guida, introduce noi facciamo così, ma se lì fosse stato fatto. Questa sera l'ha detto, ma "se" lì fosse stata fatta e fosse stata costruita l'area residenziale che era prevista dal PRG, PAT e piano di interventi, immaginate il traffico? Sindaco, si parlava di oggettività, noi giudichiamo l'oggettivo, noi giudichiamo il fatto che dopo questa sera, e siamo certi, visto che avete la maggioranza dei voti approverete questo piano, nonostante le rilevazioni che noi abbiamo portato, noi

sappiamo che è certo che lì verrà fatta un'area commerciale e che il traffico sarà il traffico di un'area commerciale. Lei dice: "se" lì ci fosse stato l'incrocio a raso, questo nel secondo intervento, ho preso nota solo di due, li ho pescati così, ma se ne ha usati parecchi, "se" lì fosse fatto un incrocio a raso sarebbe più pericoloso della rotonda.

Possiamo vedere un attimo cortesemente la slide del parcheggio? Un secondo solo. Il Park Vittoria, perché se parliamo sui "se" allora di "se" ne abbiamo parecchi anche noi. Lei dice: "se" ci fosse l'incrocio a raso al posto di una rotonda sarebbe pericolosa. Noi in Commissione abbiamo detto: attenzione, perché nel Park Vittoria, scusate, nel nuovo parcheggio in piazzale della Vittoria così come è previsto, e "se" uno è disattento (il nuovo parcheggio, il progetto del piazzale Vittoria, quello nuovo, grazie, se lo ingrandiamo un attimo), noi in Commissione abbiamo detto: attenzione, perché vedete come sono disposti i parcheggi? L'ingresso viene fatto dall'alto, la strada è da di là, per cui le auto entrano ed escono. La pista ciclopedonale è perpendicolare all'ingresso, vedete che è centrale, c'è stato detto che era per il cono visivo e che viene fatta rialzata, però voi vedete a che altezza sono i parcheggi che sono a raso? Gli ultimi parcheggi che confinano con la pista ciclopedonale sono a raso. Allora chiunque arrivi dalla strada e passa da una parte all'altra abbiamo detto "se" uno è disattento, soprattutto in bicicletta, c'è il rischio che l'auto sporgendosi per passare dall'altra parte, anche per quanto poco per vedere, perché l'abitacolo è un po' più in dentro del muso, dipende poi dal tipo di modello, c'è il rischio "se", c'è il rischio che qualcuno di finisca sotto, non ha moltissimo senso.

Le entrate uscite sono tutte a raso, sì in effetti sono tutte a raso. "Se, se, se", "se", ci fosse un'invasione o se ci preparassimo alla guerra Consigliere Feltrin tutte le rotonde che servivano ai francesi per snellire il passaggio della truppe probabilmente oggi snellirebbero, ma siccome qui abbiamo istituito un assessorato alla pace speriamo che la guerra non ci sia e forse qualche rotonda in meno... Siccome qui stiamo giudicando fatti oggettivi l'oggi, il domani se è fatto è dato dalla programmazione, il domani manca perché non c'è programmazione, sull'oggi lavoriamo sui "se". Un'altra cosa. Lei Sindaco ha appena detto al Consigliere Polesello che non era possibile ritirare questo tipo di piano adesso, nel caso dell'operazione Bernardi è stato fatto, la sera stessa del Consiglio è stato ritirato, quindi non è vero che non si può, bisogna vedere l'opportunità o meno di fare una cosa del genere.

Riguardo al discorso della pianificazione dell'area. Non solo venti, trent'anni fa, l'abbiamo detto e ridetto, l'ha detto il Consigliere Luzzu, chiunque in questa aula non può negarlo, il PRG, il PAT il piano degli interventi non lo prevedevano. Questi sono gli strumenti di cui si dota l'Amministrazione comunale per fare programmazione, quindi signori se non era per previsto è inutile che mi diciate non offrite soluzioni alternative, le alternative sono quelle già previste dai piani, dove ci sono le aree commerciali. Se il privato ha comprato la terra lì, quella terra non è residenziale, è residenziale, non è commerciale, noi non riteniamo che essa debba diventare commerciale il privato va ad aprire in un'area idonea, punto. A questo servono le Amministrazioni comunali, d'accordo, non sono a fare opere a tutti i costi, è così. Mi consenta, non posso perdere tempo nell'intervento per rispondere a lei che parla fuori dal microfono.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**CONS. TESSAROLO:**

Ho chiuso. PAT, PRG e PI, il PI è di due anni fa, quindi due anni fa non era prevista questa area, quel tipo di utilizzo. Poi Sindaco lei ha appena detto riguardo la scuola di Camino, quattro anni fa non cadeva a pezzi, è caduta a pezzi dopo, forse la manutenzione non è stata fatta, lei comunque non l'aveva messa in programma, vuol dire che secondo lei andava bene la struttura che c'era. Votiamo contro.

**PRESIDENTE:**

La parola a Polesello.

## **CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente. Solo per rispondere anche alla Paola Paladin e anche al Sindaco. A proposito della perequazione: io non ho detto che bisogna rinviare, avevo detto solo che un intervento di questo genere meritava una valutazione e un concorso di idee come suggeriva il Consigliere Luzzu più importante, purtroppo questo è anche il limite di questa Amministrazione, lasciatemelo dire, che non ha agganci politici. Il fatto di non avere agganci politici purtroppo limita gli interventi, per fortuna per pregio o per difetto, qua ci sarà chi dice un pregio, qualcun altro dice che può essere un difetto. Io dico se il progetto c'è, e porto un esempio, a Colfrancui è stato presentato un progetto in Regione di 180 mila euro per la parrocchia di Colfrancui, la Regione ne ha dati 20, ma li ha dati, se non ci sono progetti importanti dico non arrivano neanche soldi dalla Regione o dallo Stato. Questo volevo dire. Per questo secondo me è importante avere un progetto, un'idea valida, dopo i finanziamenti o da una parte o dall'altra arrivano solitamente. Concludo. Anch'io sono contrario e voto contrario.

## **PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco per le ultime risposte degli ultimi due interventi.

## **SINDACO:**

Le ultime risposte. Tessarolo. Il rischio quando si va per la strada, a proposito di piazzale della Vittoria, il rischio quando si va per la strada c'è sempre, si tratta di vedere quando c'è un rischio più elevato e quando c'è un rischio meno elevato. Tra l'altro in piazzale la Vittoria non andrà soltanto sistemato il piazzale, ma faremo anche una rotonda di ingresso che servirà proprio a limitare ulteriormente il rischio che c'è adesso, perché frequentemente lì succedono incidenti proprio in centro tra chi esce da piazzale la Vittoria e chi percorre invece la via, quindi la rotonda è quanto mai utile e abbatte di molto il rischio di incidenti. Ritirare il piano. Il piano Bernardi non è mai stato ritirato, il Consiglio comunale non ha mai messo all'ordine del giorno un piano Bernardi, per cui quando è stato messo all'ordine del giorno l'abbiamo approvato, quindi ritirare anche questo piano, non penso proprio che bisogna ritirare questo piano. Noi siamo sicuri che questo piano, e convinti, sia a beneficio della comunità.

Programmazione. Si può programmare ma non tutto si programma. I piani quinquennali, la pianificazione quinquennale era tipica del sistema sovietico. Si può anche migliorare, si può fare, si può cambiare, sorge un'esigenza come quella che c'è adesso, abbiamo un'intera area senza supermercati, là si può fare, si è presentata una proposta. Badate bene, quando si parla che in tutte le perequazioni c'è un costo da pagare, io dire in questa perequazione sicuramente ci sarà un interesse del privato, perché chiaramente non avrebbe fatto un intervento spendendo tanto se non avesse avuto un interesse, ma non c'è un prezzo da pagare da parte della comunità, perché avevamo già un'area che dal punto di vista urbanistico era già compromessa, perché era a destinazione urbanistica-edilizia, edificabile, quindi da questo punto di vista non andiamo a creare cementificazione su un'area verde. Secondo. Abbiamo un servizio importante che stavamo aspettando, quindi questo intervento dà un servizio alla nostra comunità. In più questa perequazione ci dà complessivamente un valore di 750 mila euro, quindi per costruire questo loro ci danno 450 mila euro in opere e 300 mila euro circa in oneri di urbanizzazione. Mi sembra bene.

Ultima cosa. Polesello dice: bisogna essere agganciati con i partiti politici. Bisogna mettersi d'accordo perché oggi nel Gazzettino Manzato diceva addirittura che noi rappresentiamo il PDL, ognuno dice quello che vuole. Siamo arrivati in un punto, in un momento in cui ognuno si sbizzarrisce e dice quello che... quando me l'hanno chiesto i giornalisti ho risposto: guardate, noi siamo delle liste civiche, rappresentiamo tutti i cittadini, che votino Lega, che votino PDL, che votino sinistra, a livello più alto, ma a livello locale li rappresentiamo tutti. Un'ultima accusa che ha fatto Polesello è di dire: bisogna fare progetti e allora si hanno i contributi. Guardi Consigliere Polesello, l'ho spiegato bene su Qui Oderzo, il problema contributi e patto di stabilità. Il progetto io lo faccio di costruire qualcosa se posso realizzarlo, ma se il patto di stabilità non mi consente di spendere non posso fare quel progetto. Le faccio un esempio: scuola elementare Dall'Ongaro,

avevamo in pratica i soldi, abbiamo dovuto sdoppiare i lavori, farne metà quest'anno e metà il prossimo anno, perché questi soldi che noi abbiamo li potessimo spendere, perché il patto di stabilità ti pone dei limiti. Non si può fare qualsiasi progetto si vuole, si fanno determinati progetti e quelli che il patto di stabilità ti consente di realizzare, altrimenti andiamo a chiedere un contributo che non riuscendo poi a spendere, perché non possiamo, lo perdiamo, quindi abbiamo lavorato per niente. Quando abbiamo realizzato un'opera abbiamo chiesto i contributi e ci sono sempre stati dati: caserma dei Carabinieri, depuratore, scuola elementare Dall'Ongaro, ciclabile di via Verdi, acquedotto, fognatura, ecco vede, sempre dati, ma per milioni di euro.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alle votazioni. Per prima cosa pongo in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Drusian, così come lo ha formulato lui. Il parere è già stato dato. Solo sull'emendamento.

(Voce da fuori microfono).

**PRESIDENTE:**

Guardi che questa procedura è l'unica che le consente di diversificare le opinioni. Prima si procede alle votazioni degli emendamenti e dopo si procede.

Solo sull'emendamento.

Favorevoli: n. 12.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 7 (Freschi, Campigotto, Luzzu, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

A questo punto pongo in votazione la delibera di cui al punto n. 2 dell'ordine del giorno, integrata con l'emendamento che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 12.

Contrari: n. 7 (Freschi, Campigotto, Luzzu, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 12.

Contrari: n. 7 (Freschi, Campigotto, Luzzu, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

**PUNTO 3° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA - APP. N. 18 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE REGIONALE N. 11/2004 - DITTA A.M. SERVICE SAS DI MASON PAOLA & C.»**

**PRESIDENTE:**

Passo la parola per l'illustrazione all'Assessore De Luca.

## **ASS. DE LUCA:**

Passiamo alla seconda adozione in programma questa sera all'attenzione dei signori Consiglieri. Si tratta dell'accordo pubblico/privato n. 18 ditta A.M. Service sas di Mason Paola...

Salto questa volta le premesse perché sono esattamente uguali alle precedenti.

Preso atto che la ditta A.M. Service di Mason Paola & C. con sede in via Umberto I n. 28 ad Oderzo è proprietaria dell'immobile sito in via Postumia di Camino e della relativa area di pertinenza di complessivi metri quadri 2 mila 295. Si tratta dell'area dell'immobile ex Momesso sulla rotonda di via Manin.

In data 24 maggio 2010 la ditta ha presentato una proposta di accordo pubblico privato, ex art. 6 Legge 11/2004 ai sensi dell'art. 49 delle norme tecniche attuative del PAT e delle linee guida della delibera della Giunta comunale n. 187 29/09/2008 finalizzata ad effettuare un intervento sostitutivo dell'attuale edificio con uno nuovo destinato all'insediamento di una farmacia al pianoterra con destinazione direzionale ed ambulatori medici ai piani superiori ed eventuale residenza all'ultimo piano, con una conseguente riorganizzazione della viabilità sia privata che pubblica e la realizzazione di un adeguato numero di parcheggi adeguato all'attività.

La ditta non ha a disposizione un'area sufficiente per realizzare i parcheggi necessari all'attività e ha chiesto al Comune di mettere a disposizione una porzione lungo via Donizetti dell'area esterna del Foro Boario rendendosi disponibile a sistemare a parcheggio un'area superiore alle effettive necessità di standard;

Visti gli elaborati presentati in data 30/11/2010 protocollo 29034 redatti dallo studio progettazione Casetta e partners di Oderzo e di seguito elencati:

- tavola A001 stato di fatto e di progetto;
- tavola A01A planimetria di individuazione degli interventi di perequazione, liste prospettiche, schemi relativi a parcheggi, percorsi pedonali e inquadramento planimetrico, compito metrico estimativo dei lavori di perequazione;

Rilevato che l'intervento di sostituzione del fabbricato esistente così come preposto necessita di un incremento di volumetria pari a mille metri cubi circa e di un'altezza di circa un metro e mezzo, per tanto è soggetto a perequazione. Rilevato che la proposta è stata valutata dalla Giunta comunale nella seduta del primo dicembre 2010 definendo le opere di perequazione da realizzare a fronte dell'intervento richiesto come sotto riportato;

Sistemazione di via Donizetti per il rifacimento della condotta acque meteoriche di dimensioni adeguate di un metro, il completamento del marciapiede di tratti mancanti e riasfaltatura dell'intera via. L'allagamento a conformazione di piste ciclo pedonali di via Toscanini al fine di dare funzionalità a tutta la viabilità anche in prospettiva dell'uso futuro dell'area del Foro Boario possibile ed immaginabile. La realizzazione di un parcheggio pubblico da realizzarsi sull'area del Foro Boario lungo via Donizetti messa a disposizione l'area dal Comune di Oderzo, un parcheggio per complessivi 3 mila metri quadrati di cui circa mille e 300 sono funzionali a destinazione d'uso del fabbricato oggetto dell'accordo in argomento;

Rilevato che in base al computo metrico estimativo sopra citato l'importo onnicomprensivo delle opere, cioè di tutte le opere complete in perequazione ammonta a 350 mila oltre a spese tecniche per un totale di 375 mila;

Ritenuto a precisare che l'ammontare delle spese di progettazioni ed oneri vari non potrà comunque superare il 5% del valore delle opere stesse e quindi l'importo oggetto di perequazione viene ad essere di 367 mila e 500 perché sono ridotte al 5% le spese tecniche;

Ritenuto che la differenza del costo delle opere e il valore della perequazione possa andare a coprire maggiori costi del preventivo ed eventuali impreviste o modifiche che verranno imposte dalla direzione dei lavori in fase di esecuzione, stesso metodo usato per il Foro Boario in quanto il lavoro, l'opera era chiusa,

l'opera omnicomplessiva chiusa, perciò se ci sono dei piccoli adeguamenti commissionati dalla direzione lavori questi saranno integrati;

Rilevato altresì che la ditta si impegna a realizzare le opere relative ad adeguamento della rotatoria di via Manin per loro interesse ma non è computata, questa rotonda viene modificata e la riorganizzazione degli accessi a via Donizetti e a via Toscanini opera necessaria per il corretto funzionamento dell'attività;

Vista la proposta di variante urbanistica redatta dall'ufficio urbanistica del Comune di Oderzo ai sensi dell'art. 18 della Legge 11 è composta da un unico elaborato app. 18 che voi avete tra i vostri documenti;

Visto che lo schema di accordo sottoscritto preliminarmente dalla ditta A.M. Service sas di Mason Paola & C. presentato il primo dicembre di quest'anno, anche questo allegato ai vostri documenti;

Stabilito che l'efficacia dell'approvazione della variante urbanistica resta subordinata alla realizzazione degli interventi di opere pubbliche previste dallo schema di accordo di cui sopra che dovranno essere eseguite preliminarmente rispetto all'intervento privato, prima fanno le opere pubbliche e poi eseguiranno il loro intervento;

Stabilito inoltre che la ditta darà esecuzione all'opera completa, come prima ho citato, per garantire una corretta funzionalità della stessa e come definito dalla Giunta comunale il primo dicembre di quest'anno la differenza tra il valore della perequazione ed il costo delle opere potrà andare a coprire i maggiori costi di preventivo o eventuali imprevisti o modifiche che verranno imposte dalla direzione lavori in fase di esecuzione (c'è una piccola differenza tra il valore delle opere ecc.);

Dato atto che l'esecuzione delle opere in perequazione non produce ulteriori oneri di gestione ma per contro trattandosi di sistemazione di opere impianti esistenti vengono ridotti in quanto le opere interessate non necessiteranno per diverso tempo di ulteriore manutenzione;

Dato atto altresì che l'intervento va a migliorare la situazione idraulica del lotto in quanto viene ridotta la superficie coperta del fabbricato, il fabbricato ha una pianta ridotta rispetto a quella attuale;

Rilevato che la presente proposta di variante è coerente con il PTP, il PAT, il PRG, il PPI e il PI adottato;

Rilevato che vengono fatti salvi i principi formatori degli strumenti sopra indicati;

Ritenuto pertanto di procedere all'adozione della variante urbanistica e vista la Legge 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni e visto anche il parere favorevole in merito alle regolarità tecniche espresse dal responsabile del servizio interessato

Si chiede di approvare, anche qui due parole per chiarire meglio oltre ad una lettura un po' pedissequa della delibera ma è necessaria, molto importante visto che è una variante. Il punto è, si chiede di demolire e ricostruire un fabbricato brutto, tra i meno riusciti direi ad Oderzo. Credo che tutti abbiamo anche desiderato sostituire quell'edificio l'ex Momesso con un altro meno incombente, meno cupo, con una struttura che si integri un po' meglio in modo più armonioso con via Manin, con il sistema fabbricato che è intorno alla via. Ci vuole un fabbricato sicuramente più discreto e leggero che sappia confrontarsi un po' meglio.

Quello che è stato realizzato ormai fine anni 60, verso la metà degli anni 60 in un contesto uno dei primi fabbricati che si sono costruiti là, perciò non doveva misurarsi con niente.

Voglio ribadire qui quello che è stato anche detto prima: l'operatore poteva abbattere e ricostruire quel fabbricato o anche migliorarlo dov'è ma abbatterlo e sostituirlo senza confrontarsi con l'Amministrazione pubblica, senza dover niente, perché non faceva altro che ricostruire un fabbricato esistente.

Nulla sarebbe stato dovuto, ma si è presentata questa occasione importante. Ci viene richiesto, direi anche molto fortunatamente, la possibilità di modificare la pianta, la sagoma, la posizione e anche un po' l'altezza un metro e mezzo rispetto al piano della via Postumia e anche il volume, abbiamo parlato di mille metri cubi. Tutte richieste che riteniamo assolutamente plausibili per il contesto che non comportino assolutamente degli inconvenienti anzi dei miglioramenti come dicevo prima soprattutto sotto l'aspetto estetico.

Queste richieste se accolte vanno sempre valutate, vanno soppesate e naturalmente tradotte in termini economici, facciamo un accordo pubblico e privato rispetto alla Legge 11 e al PAT art. 49 delle norme tecniche. Da una parte veniamo incontro alle richieste del privato che vuol fare le cose bene, vuol fare un edificio importante, un edificio che abbia anche una qualità estetica e anche che sia più idoneo alle esigenze di cui vuole poi utilizzarlo.

La proposta urbanistica è buona, le opere che andremo a utilizzare sono opere importanti, opere che stanno anche nel piano del Sindaco. La condotta dello sgrondo delle acque di via Donizetti è, credo che da quando siamo all'Amministrazione che la rimandiamo di anno in anno perché non abbiamo sostanze economiche per poterla realizzare, è importante perché è già stata fatta una prima parte e tutti sanno che tutta l'area di via Donizetti la parte alta quando piove in abbondanza viene allagata, compreso il nostro magazzino e tutta l'area del Foro Boario.

Direi di più, facciamo anche un parcheggio pubblico di 3 mila metri quadri e questo secondo me è importantissimo perché se il geometra mi... andiamo a vedere una slide che ho chiesto di preparare, vediamo qual è il concetto di parcheggi ad Oderzo.

Qui abbiamo riportato tutti i parcheggi, andiamo a vedere che venendo da nord, da Conegliano abbiamo un parcheggio importante all'ingresso della città, abbiamo il parcheggio delle piscine, abbiamo il parcheggio anche di Stella se vogliamo.

Venendo da sud, cioè da Ponte di Piave troviamo il parcheggio della stazione per chi deve venire ad Oderzo in grosse manifestazioni, troviamo il parcheggio della Coop, troviamo il parcheggio che stiamo realizzando in questi giorni dietro Foscolo.

Se veniamo da Piavon troviamo adesso il parcheggio della Coop e anche il parcheggio che faremo ex Momi, però se veniamo da Motta troviamo un piccolo parcheggio che è quello ex Sinam, con questo andiamo a definire un contorno di parcheggi sulle vie di ingresso alla città che sono anche molto importanti. Servirà per tanto a chi va il Foro Boario, chi viene in centro, gli impiegati che devono lasciare la macchina fuori perché dentro si deve pagare non è neanche economico, però è molto semplice, si può arrivare in Oderzo e scarica anche il centro di quello che è l'utilizzo delle strade per il parcheggio, perciò è molto importante questo parcheggio. Serve ovviamente, non è che noi diamo il terreno, noi diamo la possibilità, il terreno resta nostro ed il parcheggio resta pubblico e viene utilizzato anche come è stato fatto anche per la Coop, è stato fatto anche per l'Asco perciò abbiamo utilizzato lo stesso schema concettuale di perequazione.

Abbiamo dato il terreno, il parcheggio l'hanno pagato 100 euro al metro quadro, i mille e 300 euro che servono a loro che fanno 130 mila euro e i metri cubi che hanno chiesto in più per realizzare un ultimo piano di tipo residenziale li hanno pagati 250 euro al metro cubo come per le altre situazioni simili. Abbiamo utilizzato perciò uno schema già collaudato ad esempio, ma non solo per la Coop e per l'Asco.

La situazione dei parcheggi la vediamo qua, la situazione di via Donizetti e lo sgrondo delle acque lo vediamo in questa zona, vedete anche il parcheggio dov'è, lascia inalterato l'utilizzo del Foro Boario per quanto riguarda i circhi equestri ed altro.

Viene chiuso in maniera che il parcheggio dopo entrando c'è una pista pedonale che ci porta nella saletta delle contrattazioni oppure dall'altra parte, c'è la possibilità attraverso passaggi pedonali passare la rotonda o lungo via Manin, però c'è anche il passaggio lungo ai piedi del Monticano che ci porta al ponte di via Cesare Battisti.

Lo sforzo e l'intervento che viene fatto ci porta ad un miglioramento sotto questo profilo molto importante perché i parcheggi sono un tema che quando parliamo con chiunque ad Oderzo dicono che sono pochi. A mio avviso abbiamo una dotazione importante di parcheggi, ma ultimamente siamo andati anche ad incrementarli e anche in posizioni strategiche. Se pensiamo alla viabilità di arrivo ad Oderzo che va a soddisfare i quattro poli più importanti.

Mi pare poi che abbiamo anche qualche slide sul fabbricato e sull'inserimento del contesto. A me quel fabbricato non piaceva e il fatto che venga abbattuto credo che sia una cosa importante. Ripeto si poteva

anche fare tutto senza abbattere il fabbricato o abatterlo e ricostruirlo nella stessa sagoma. Il fatto che questi operatori abbiano voluto discutere con noi e trovare una soluzione che vada bene a loro e che sia possibile ci permette di realizzare una cosa molto buona perché se lo vedete, la sagoma del fabbricato è quella gialla che si vede nella zona, è ridotta rispetto all'esistente dopo magari le passiamo anche... vedete questo è il fabbricato, questi sono due fotomontaggi perciò sono solo per rendere un po' l'idea, ma vedete il fabbricato esistente, imponente e questa è un po' diversa, l'ho fatta più vicina perché si veda anche un po' meglio la qualità del fabbricato che si realizza, questo magari è ancora da definire nei suoi particolari. Io lo vorrei anche un po' più leggero nei due lati ma è un fabbricato di tipo moderno che si accosta abbastanza bene con il resto dei fabbricati recenti, delle costruzioni recenti che stanno intorno a quella zona della rotonda di via Manin.

Che cosa si farà sull'edificio? Abbiamo letto l'accordo oppure i contenuti della delibera che riporta alcuni contenuti dell'accordo: si farà farmacia e ambulatori. E' chiaro però, voglio metterlo questo perché credo sia una cosa anche utile al dibattito, non è in nostro potere limitare l'uso se è compatibile, noi non possiamo dire a questi signori andate lì a fare questo, andate lì a fare quell'altro. Loro devono rispettare il punto di vista urbanistico, i parametri, i regolamenti urbanistici, i regolamenti del Comune di Oderzo, non è una nuova farmacia ma è lo spostamento della farmacia di via Umberto I tanto per essere chiari, questa non è la quinta farmacia di Oderzo alla quale ci stiamo lavorando come realizzarla ma è lo spostamento della farmacia via Umberto I, il che significa che le farmacie adesso si trovano anche dislocate meglio sul territorio e avere una farmacia in una zona come quella, semplice da raggiungere, con parcheggio buono da poter utilizzare, dove si troverà sempre spazio e non occorre neanche pagare il tagliando, mi sembra un'idea che va accompagnata bene.

Io credo che abbiamo anche assecondato un'iniziativa buona per trarne un giusto tornaconto, tornaconto importante sia sotto l'aspetto della qualità dell'edificio e sia anche sotto l'aspetto delle opere che faremo con il risultato dell'operazione non è che abbiamo pensato alle opere le opere vengono insieme a quello che era, all'accordo a quelle che erano le intenzioni dell'operatore.

Vorrei soffermarmi un po' sulla viabilità, sul concetto della viabilità. Se vuoi ritornare indietro sul fabbricato, così vediamo anche il fabbricato esistente e vedete di che cosa stiamo parlando, lo conosciamo abbastanza bene ma vedete che è un fabbricato ormai che ha fatto il suo tempo.

Sulla viabilità si diceva prima che la delibera parla di una rotonda che viene spostata, non è una rotonda che viene spostata a carico nostro, ma viene spostata a carico dell'azienda di chi fa l'operazione perché altrimenti la Postumia, venendo giù dal ponte, corre troppo dritta rispetto alla rotonda e l'entrata verso il nuovo fabbricato diventerebbe un'entrata un po' pericolosa perciò viene spostata ed è anche meglio per la rotonda perché chi si accosta in discesa dal ponte sul Monticano è più tenuto a regolare la velocità.

Per quanto riguarda la viabilità, la viabilità ha un funzionamento a triangolo: via Toscanini viene aperta, viene allargata, via Toscanini è quella via là, è la via principale di flusso verso il Foro Boario. I camion sia che vengono da una parte che dall'altra entreranno e usciranno da quella zona. L'uscita di via Donizetti verso l'alto è solo a destra, viene portato avanti lo spartitraffico proprio per dare più regolarità alla viabilità.

Girare verso sinistra dall'uscita di via Donizetti è un pericolo e anche entrare. Il fatto di aver fatto delle rotonde significa che non c'è più discontinuità del traffico; il traffico adesso è continuo perciò bisogna cercare di fare in maniera che si giri sempre a destra e questo sistema dà la massima sicurezza.

C'è quella piccola rotonda anche qua sull'ingresso del Foro Boario per rendere più fluido il traffico e ridurre la velocità magari ai camion che entrano per andare al Foro Boario in modo di avere la massima continuità. C'è poi quella strada: è una strada privata quella interna che viene utilizzata dal complesso perché ha nel suo interno un piano interrato, un piano di parcheggi per le attività perciò entreranno da quella parte, lì c'è una zona di parcheggi ma anche tutto l'interrato.

Vedete la sagoma che si è ridotta, qua si vede molto bene perché ha una parte tratteggiata che è la sagomata attuale e poi la sagoma nuova che poi si modifica anche con l'altezza perché l'ultimo piano è molto più ridotto e anche i piani inferiori sono sfalsati.

Direi che se dopo avete bisogno di qualche altro chiarimento sono qua per darlo ma questa operazione, questo accordo va a migliorare sicuramente la situazione della zona. Diamo quello che ci è stato chiesto ma è compatibile con il sistema nel suo insieme e otteniamo delle opere che vanno sicuramente a migliorare il complesso dei parcheggi ad Oderzo. Il problema idraulico anche in via Donizetti verrà definitivamente risolto ed è un problema che risale credo al '92, dove via Donizetti l'ultima parte è stata allagata e anche la zona del Foro Boario era veramente sotto acqua perciò facciamo delle opere che tra l'altro erano nel nostro programma ma che sono sicuramente opere importanti per la città.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Freschi.

#### **CONS. FRESCHI:**

Credo che il mio amico vice Sindaco sia stato folgorato in via Donizetti e non sulla via di Damasco perché non so quanti soldi abbiamo speso in quella via da parte di tutte le operazioni che abbiamo fatto per sistemare quelle abitazioni costruite in area poco seria, in area alluvionale perché questa è... poi sono tutte case che hanno proprietari molto solidi anche dal punto di vista finanziario nel senso che i problemi potremmo discuterli così visto che sono circa 400 mila euro che spendiamo lì in giro.

Torniamo a bomba. Si parla di uno spostamento di una farmacia e scopriamo che dobbiamo metterci 6 mila e 100 metri cubi per una farmacia. Le cose stanno così, questa farmacia è della ditta Mason che già ha il 50% del mercato delle farmacie ad Oderzo perché ne ha due su quattro e due in centro e non una a Rustignè sarebbe stato bello, due in centro una in piazza e una in via Umberto I, troppo vicine. Le spostiamo a 200 metri, ma le spostiamo facendo un'operazione sì urbanistica ma l'urbanistica è sempre collegata a cosa si fa, a cosa determina una scelta urbanistica, non solo il cemento che abbiamo visto prima ed il fatto che quelli lì hanno la strada nei 10 mila metri, che chiuderanno il parcheggio, che faranno quello che vorranno, che non hanno niente di pubblico su quell'area e nessuno ci metterà piede.

Qui abbiamo una questione anche dal punto di vista commerciale che è peggio di quella di prima, perché questa signora, questa azienda, ha in testa di mettere sette medici in quegli ambulatori che prima diceva il Sindaco e quindi i medici naturalmente fanno molte ricette e la sua farmacia è riuscita e tutti i pazienti andranno facilmente a prendere le medicine nella farmacia in cui ci sono già, non fanno strada tutto a posto... poi non so con che tipo di contratti, se gratuitamente ecc., le cose sono così e poi qualcuno ha detto che io dico sempre bugie. Vedrai Cester che non è una bugia è una grande verità.

Noi diamo mille metri cubi in più dove si faranno i mini appartamenti per quelli di turno per 250 mila euro, quindi sette bei mini appartamenti per i medici e questi con 250 mila euro si fanno i suoi bei sette mini appartamenti e quindi danno molto alla città e molto al Comune in cambio naturalmente niente.

Per quanto riguarda il parcheggio, io parcheggi lì almeno da 30 anni, camion, tutti i parcheggiano lì, anche le corriere. Vi ricordate era già un parcheggio, se non mi sbaglio era già un parcheggio, non può diventare un parcheggio. Questo terreno è stato acquistato lì per fare il macello e il Foro Boario, io sto discutendo da molto tempo del Foro Boario, l'Assessore si è assentato un attimo ma c'è chi mi precede. Tagliando il Foro Boario ad altri 3 mila metri quadri, ecco che lo riduciamo ed iniziamo ad eliminarlo perché poi questo parcheggio viene chiuso, viene alberato. Il cancello viene spostato, abbiamo spero non so quanti soldi per mettere il cancello che poi non funziona mai, ma non importa perché siamo intervenuti 50 volte nell'ultima Amministrazione ma il cancello è sempre aperto. Quindi si può parcheggiare di giorno, di notte, quello che si vuole, forse è anche un bene, ma non serviva affatto spendere soldi e non serve soprattutto andare ad inficiare un'area comunale di 70 mila metri quadri con un parcheggio con una servitù per una farmacia che poi con il Comune non centra niente visto che c'è già, deve solo spostarsi. Noi quindi andiamo a toccare una proprietà nostra dove potremmo fare quello che vogliamo noi non parcheggi, perché doveva fare parcheggi? Possiamo fare opere ecc., è un bene comune della città che non possiamo svendere a questi livelli perché un altro faccia mille metri cubi in più, che si faccia la farmacia dov'è, che si trovi i parcheggi se ce li ha, perché dobbiamo darli su una nostra area, su un bene pubblico?

Tra poco poi andremo a mettere in gara la quinta farmacia, se i farmacisti sanno che c'è questa operazione in corso, lo sanno già, quanto ci daranno della quinta farmacia che mettiamo in vendita noi Assessore al bilancio che non c'è? Visto che facciamo calare anche il valore molto di più dei 100 mila euro che prenderemo per questa storia e li perderemo nella vendita della quinta farmacia perché naturalmente se uno sa che uno ha il monopolio con il tubo che uno tira fuori milioni di euro per una farmacia, questa è la realtà. A parte poi tutto il resto di sguarnire le frazioni del medico e poi è inutile dire che i negozi di Faè da 100 metri quadri che la Lega aveva portato avanti sono chiusi, perché chiudono e il negozio di alimentari, che non è un supermercato Battistella, che si doveva aprire a San Vincenzo è quello delle case popolari dell'ATER che doveva fare il fabbricato in cui abbiamo fatto il parcheggio che dovrebbe essere portato lì che era 300 metri quadri e quindi non lo aprirà nessuno perché sei già morto in partenza.

La realtà è questa: abbiamo il parcheggio che non occorre rifarlo, abbiamo tutto, non dobbiamo inficiare e mettere soprattutto vincoli che per fortuna nel contratto non c'erano. Abbiamo messo una settimana ma gli uffici sono stati molto bravi, la segreteria, abbiamo trovato il contratto e abbiamo visto che vincoli non ce ne sono, c'è soltanto il motivo per cui è stato comprato quel terreno agricolo che è per fare il Foro Boario e il macello e non per fare farmacie od altro.

Andiamo quindi ad inficiare un bellissimo appezzamento che abbiamo vicino al centro, il parcheggio serve al centro, c'è già! Ma se vogliamo spostarlo per il centro dobbiamo chiudere il mercato del bestiame, portarlo vicino all'argine del Monticano, fare un foro sotto e quindi a piedi si va in piazza con 200 metri ed ecco il parcheggio che serve il centro così lo serve già adesso e non occorre rifarlo, c'è già. Il mercoledì è pieno di gente che va lì e poi va in piazza a piedi quando non ci sono altri parcheggi. Non inventiamo quindi cose, non edulcoriamo cose che non stanno in piedi e io credo che questa operazione porterà danni, solo danni alla nostra città e alla nostra comunità perché andiamo a intaccare un terreno di proprietà nostra grandissimo in cui possiamo fare qualsiasi operazione, ma non questa operazione qua in cui inficiamo anche per il futuro la possibilità di vendere perché quei mille e 300 metri quadri perché mille e 300 metri quadri ce li paga e noi gliene diamo 3 mila perché siamo più bravi, fai 3 mila tutti vicini alla farmacia. Che roba! Mettiamo a posto il parcheggio che è 50 metri più in là che serve il Foro Boario e i mille e 300 metri quadri che se li acquistino da un'altra parte.

Io credo che questa sia un'operazione assolutamente... perché quella di prima era più difficile dire non lo facciamo fare visto che ne abbiamo concessi tanti uno in più e uno in meno era una questione anche lì di capire con i commercianti come stanno le cose. Io ho parlato non so se voi avete parlato ma in questioni proprio di soldoni, di bilanci, di questi supermercati di Oderzo che sono tutti piccoli e anche questo purtroppo non sarà grande e avrà problemi.

Queste sono le cose, qui non andiamo da nessuna parte e poi anche qui la questione, qui si fa un parcheggio e si fa una farmacia e poi spendiamo molti soldi su via Donizetti e non ho capito perché. Perché proprio in via Donizetti dobbiamo spendere i soldi? Quanti ne abbiamo spesi? Andiamo a vedere quante delibere abbiamo fatto, quante di servizi abbinate a quella via ecc.?

Perché allora ripeto che con il Malice, con il Mixer abbiamo già fatto una parte di lavori importanti, è costato centinaia di migliaia di euro per quella via, se non basta andare dentro ancora con il Mixer e vediamo in quelle operazioni, perché ad un certo punto... Non avete mai speso? Come mai non andate più sotto acqua? Il Sindaco ha portato quei disegni si ricorda? Cosa è stato fatto? Portati i tubi a dimensioni, si ricorda? Adesso invece vogliono fino all'ultimo pezzettino. Vediamo, discutiamo per l'amor di dio, vendiamo cose che non stanno in piedi. Spero che l'Assessore all'agricoltura sia d'accordo con me che i parcheggi ci sono già e che non occorre assolutamente intaccare l'area al Foro Boario per avere 200 mila euro che poi li paghiamo pesantemente perché quella è una cosa che ci rovina completamente la proprietà comunale che è di 70 mila metri quadri. Non è un angolo, quello è il centro, è un'area più vicina al centro ed è quella che vale di più, perché vicino all'argine possiamo solo fare aree verdi, lì possiamo fare tante altre cose e non un parcheggio. Secondo me se il parcheggio lo vogliono glielo mettiamo vicino là dove c'è già, lo mettano a posto se vogliono perché è assurdo arrivare a concedere quella cosa per la carità! Sono 130 mila euro, è la carità, li perdiamo sicuramente nell'asta della farmacia per tutto quello che ho detto prima, perché poi dire che quello che succederà non si sa è una barzelletta! Uno fa ambulatori ma di che cosa? Chiedetelo e vi dirà per mettere i medici di base che andranno via da Rustignè, da Colfrancui, andranno lì e tutti quanti i vecchietti li portiamo noi con le macchine comunali.

## **PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Sarri.

## **CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Entriamo un po' nel progetto. Tenendo presente che comunque quello stabile, lo stabile vecchio verrà abbattuto, ci sarà una modifica della viabilità perché via Toscanini attualmente a senso unico verrà aperta a doppio senso di marcia, creando una rotondina che va a collegare il Foro Boario e appunto ricostruendo la farmacia con la relativa aggiunta dei mille metri cubi per cui i medici di base andranno sostanzialmente a raggrupparsi. Apro una parentesi in merito ai medici di base: dal mio punto di vista, può essere una cosa positiva ma senza dubbio si va a togliere un servizio alle frazioni, perché poi nel momento in cui nelle frazioni i medici di base si raggruppano in questa... è tutto da vedere Assessore Montagner, è tutto da vedere perché ognuno fa i propri interessi nel momento in cui gli viene data l'opportunità.

A prescindere da questa parentesi, credo che l'operazione nell'ambito della viabilità, comunque così com'è costruita dia qualche problema e faccio subito l'elenco dei problemi: innanzitutto credo che il doppio senso di marcia nell'entrare e nell'uscire anche se da via Toscanini si esce esclusivamente svoltando a destra ad una distanza di 20 metri dalla rotatoria sia comunque un'uscita pericolosa, anche perché come avevo evidenziato in Commissione che l'Assessore De Luca aveva sottolineato il fatto che quel tratto di strada è privata per cui non si può intervenire e sotto ci sono gli scantinati o altro. Ho notato che comunque nel sotterraneo fa parte solamente l'area del colorificio Postumia, la strada è quella che parte dalla rotatoria, è privata, come indicato dal tecnico l'ex gommista che un domani dovrebbe diventare farmacia, sotto non c'è pericolo di peso perché fino ad ieri entravano ed uscivano per quel tratto di strada privata sia mezzi leggeri e sia mezzi pesanti, perché andando dal gommista che è dietro dove c'è l'officina entravano ed uscivano.

Credo che essendo intervenuti in maniera da poter creare questo tratto di strada privato, poter trattare con chi ha acquistato quest'area per costruire la farmacia, riuscire a trattare in modo da creare un'uscita direttamente nella rotatoria sarebbe stato a livello di viabilità molto più sicuro, molto più agevole e via Toscanini visto che è un tratto di strada dove ci sono dei residenti avrebbero anche continuato a vivere in maniera più sicura come stanno facendo finora. Un domani quando si va a creare il doppio senso di circolazione capiamo che aumenta il traffico indubbiamente, anche perché si va a creare una farmacia con tutto quello che gli va dietro.

Un'altra osservazione in merito allo spartitraffico nella rotatoria in direzione Ponte di Piave. Notiamo che sia a sinistra, sia a destra ci sono delle attività commerciali, si va a creare la farmacia, il colorificio Postumia, Foro Boario per cui si presume ci sia una viabilità di mezzi pesanti, c'è un'attività commerciale anche sulla destra andando verso Ponte di Piave che oggi come oggi quando hanno bisogno del carico e scarico trovano difficoltà ad entrare e ad uscire perché l'entrata è difficoltosa. Se andiamo a creargli lo spartitraffico aumentiamo ancora queste difficoltà nel poter entrare ed uscire e in più la rotondina, quella in via Toscanini è una rotondina, sapendo che il Foro Boario il mercoledì ha il mercato del bestiame, i mezzi pesanti che trasportano il fieno, è una rotondina che è come quella che c'è in zona industriale, non è una rotonda che rispecchia le esigenze di chi ci deve passare anzi tutt'altro. Senza dubbio l'operazione ha un vantaggio, il vantaggio dell'operazione è che indubbiamente si va a sistemare via Donizetti perché da anni ha dei problemi idraulici, questo senza dubbio. Nello stesso tempo in Commissione quando è stato detto che volendo i titolari avrebbero potuto abbattere e ricostruire senza dare nulla in cambio, io deduco che nel momento in cui l'Amministrazione crea quel parcheggio per poter dare gli standard alla farmacia per poter costruire ciò, se l'Amministrazione non dà quel parcheggio è vero che possono abbattere e ricostruire ma sono condizionati dagli standard per poter costruire per cui non possono più avere i mille metri cubi in più, per cui la viabilità viene ridotta.

È vero sì che i titolari possono ricostruire, ma comunque la possibilità di ampliare di mille metri, di alzarsi, di aumentare la viabilità è una concessione che l'Amministrazione dà in cambio dei 130 mila euro che tanti o pochi non sto qui a sottolineare in merito. Nel merito dei parcheggi, che comunque condivido quanto ha detto il Consigliere Freschi, i parcheggi nel Foro Boario ci sono. Il Foro Boario a mio avviso è un'area

importante che va tenuta omogenea e creare e valorizzarla in modo omogeneo perché facendo così si inizia a spezzettarla e alla fine con il tempo arriverà qualche privato. Anche perché una considerazione che ho notato nel momento in cui arriva il privato che offre l'Amministrazione coglie l'opportunità perché dice in cambio do, il ragionamento che ho fatto prima, in cambio do per cui colgo l'opportunità. Non vorrei che il privato percepisse questa sensazione e ne approfittasse dicendo beh l'Amministrazione pur di fare accetta ed io do i 130 mila euro, decido come ampliare, mi faccio dare il parcheggio per gli standard e comunque il proprietario raggiunge il suo obiettivo. A volte non è non fare le opere ma avere il coraggio di dire no, credo che a volte paghi molto di più che dire sì a condizione di.

I parcheggi di cui prima il vice Sindaco ha fatto l'elenco, comunque lei non ha elencato via Manin, tra via Manin e l'argine del Monticano ci sono diversi parcheggi; dietro alla Coopca ci sono diversi parcheggi. Dire che questi parcheggi danno un servizio al centro, quei parcheggi lì danno il servizio alla farmacia punto, non al centro e ai cittadini perché comunque chi vuole venire in centro i parcheggi in quell'area sostanzialmente ci sono. Poi che Oderzo abbia bisogno di ulteriori parcheggi o comunque una riqualificazione di parcheggi senza dubbio, però da via Manin confine Monticano qualche parcheggio c'è.

Ultima considerazione poi chiudo, non vorrei sfiorare che poi il Presidente non perde occasione per togliermi la parola, grazie Presidente lei è gentilissimo. Il fabbricato come visto prima, ha detto che il fabbricato vecchio è imponente, quello nuovo è meno imponente, meno grande. Non capisco come mai e qua magari faccio confusione con i numeri ma vorrei capire, non capisco se il fabbricato vecchio in teoria perché sia meno imponente è meno alto di quello nuovo, si danno mille metri cubi in più su una superficie minore, il fabbricato che verrà è meno imponente. Se è un'operazione fatta bene senza dubbio si può accettare, non sto qui a sindacare questo, però diciamo che il fabbricato che verrà sarà sostanzialmente più grande di questo perché se si danno mille metri cubi in più in qualche posto li devono mettere, non è che li nascondono all'interno, mille metri cubi in più sono mille metri cubi in più. Il fabbricato sarà magari esteticamente più bello ma più grande, credo che sui numeri non si possa essere obiettivi.

Per il momento mi fermo qui.

#### **PRESIDENTE:**

Visto che non ci sono interventi vogliamo dare qualche risposta?

#### **ASS. DE LUCA:**

L'ipotesi parcheggi l'abbiamo valutata ed abbiamo trovato quella, l'unica sistemazione plausibile in questo momento. E' stata valutata attentamente la posizione, l'ambito, in modo da lasciare spazio perché possa comunque continuare l'attività di eventuali circhi equestri ecc. Quella è una posizione che permette il parcheggio per il campo da rugby, un parcheggio adeguato per la parte della farmacia ed anche per arrivare facilmente al centro, per andare in sala polifunzionale. Il discorso invece di Freschi che dice facciamo il sottopasso sulla Postumia e poi andiamo al centro è un discorso di la a venire... bisognerebbe rifare tutta quell'area, ci sarebbe anche quell'edificio lì da eliminare E' un ragionamento di portata molto più ampia e credo che adesso non abbia neanche possibilità di avere seguito, perché solo il sottopasso costa una cifra abbastanza importante e dopo ci sarebbe da fare tutto il resto, che tra l'altro implica l'illuminazione, perché se non è tutta illuminata la parte viaria che porta al centro, la gente alla sera non lo percorre e perciò è poco usufruibile, specialmente dalle impiegate che vanno a prendere la macchina ecc.

Questa soluzione invece, il parcheggio è abbastanza visibile, è illuminato, è facilmente raggiungibile, è vicino ad un edificio in cui c'è un'attività, perciò anche uno che si avvicina al parcheggio ha comunque un fabbricato dove c'è una farmacia, ci sono delle attività, ci sono delle persone che girano e perciò è anche condotta ad andarci, a fermarsi là. Io prima ho parlato dei parcheggi che ci sono, anche quelli di via Manin, ma quello di via Manin è quasi sempre pieno, molto occupato, specialmente fino alle 2 del pomeriggio ed è poco visibile. Noi ci metteremo in cartelli, abbiamo in programma di evidenziare tutti i parcheggi che li indichino bene, però non è che sia un gran parcheggio, non è neanche 1/3 di questo qua, perciò andiamo ad incrementare questa zona.

Io mi ricordo che una volta si pensava di fare un grosso parcheggio proprio per queste manifestazioni lì dove andare il mix, una volta si pensava di fare un grande parcheggio perché Oderzo ne aveva bisogno. Adesso ne facciamo uno piccolo, adeguato anche al posto, abbastanza centralizzato, in un'area che può sempre essere spostato perché non abbiamo vincoli di sorta, è terreno pubblico ed è un parcheggio pubblico, chiaro? Un po' quello che abbiamo fatto in altri posti, perciò non abbiamo vincoli. Un domani che ristrutturiamo e facciamo, che ne so cosa io adesso, sulla zona del Foro Boario possiamo mettere mano a questa cosa qua, fra dieci, quindici, venti, trent'anno, non so quando, si può rimettere mano. Non abbiamo nessun vincolo, non abbiamo venduto niente a nessuno, abbiamo fatto un'opera a servizio della farmacia, una parte che serviva per gli standard, ma soprattutto a servizio della città.

Se l'ho detto scusatemi, ma incombente volevo dire, non ho mai parlato di edificio imponente. L'edificio è soprattutto brutto, un edificio grigio, un edificio che secondo me è fastidioso e di per sé probabilmente quand'è nato era lì solitario, c'erano pochi fabbricati. Adesso si confronta con tutta quella zona là che è di alta qualità anche estetica, perciò il doverlo rifare credo che sia una cosa buona, se parliamo di ingresso città anche questo è un punto di passaggio e di visibilità abbastanza importante. E' stato rifatto tutto il resto, credo che questo adesso si accompagni bene all'edificato di recente, anche via Manin che è abbastanza recente, però mantiene la sua edificazione estetica, ricorda anche il passato.

Ricordiamoci che loro lì potevano fare quello che fanno con piccole differenze, gli avremmo fatto un dispetto sostanzialmente, però gli ambulatori potevano farli, la farmacia potevano farla. Allora un'Amministrazione fa dispetti per venire qua e non dire abbiamo accontentato questo o quell'altro, fa le cose che deve fare secondo una buona Amministrazione. Mantengono nella loro area di competenza, vista in questo Consiglio comunale circa un anno fa, la farmacia può spostarsi, quella resta nello stesso ambito. Io preferisco che sia fuori perché è un servizio che migliora la città, altri possono pensarla diversamente, però credo che sia un servizio, perciò fare dispetti non è nostra abitudine, credo di nessuno di voi.

Abbiamo fatto una cosa che secondo me andava fatta, quello che faranno loro è indipendente dalla nostra volontà: possono fare uffici, possono fare ambulatori, possono anche mettersi d'accordo col distretto o con l'ULSS e fare questa benedetta UTAP, non è ancora niente di definito. Però se la fanno, faremo in modo che mantengano sul territorio, in particolare sulle frazioni, un servizio, che se vanno lì però devono rimanere anche in frazione, perché giustamente l'anziano che abita a Piavon, o che abita a Colfrancui dove ci sono, non vorrei prendere il mestiere del mio collega della sanità, ma sicuramente manterrà il servizio anche in quelle località.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Scardellato.

#### **CONS. SCARDELLATO:**

Una precisazione: lei dice che non vincoliamo niente perché i parcheggi li possiamo anche togliere, e gli standard? Dove parcheggiano quelli che devono andare in farmacia e negli ambulatori di sopra? Quindi in realtà se sono gli standard del nuovo edificato, non è che possa poi toglierli, perché in realtà dopo per andare in farmacia bisogna parcheggiare. Questa è una precisazione. Una domanda poi, Assessore dovrei farle una domanda, se non mi ascolta non può rispondermi. Dicevate che la posizione della rotatoria viene tralata a carico dei privati, quindi la rotatoria quella esistente verrà portata all'interno perché adesso è disassata. La critica che io ho fatto ogni volta che ho visto una rotatoria disassata, questa è disassata, è stata fatta recentemente, perché non è stata fatta in precedenza più arretrata visto che comunque la proprietà dove dobbiamo andare a piazzare la rotatoria non è di quelli che hanno acquistato la farmacia, ma è del colorificio. Prego?

(Voce da fuori microfono).

**CONS. SCARDELLATO:**

Così com'è disegnata non sembrerebbe proprio. La domanda è: se è loro e quindi questa rotatoria o viene spostata in qua, ma se viene traslata verso l'interno, davanti c'è il colorificio, allora la domanda era perché non è stata centrata prima. Aspetti, un'ultima cosa ancora: la considerazione generale è quella della visibilità che è qua, come altrove, secondo me si continua a peggiorare la situazione della viabilità, poi si fanno i salti mortali per cercare di sistemare il problema che però si è creato, perché andando a portare la farmacia qui, io creo ancora più viabilità e poi devo sistemare, poi metto separatori, però un intervento che mi risolve un problema me ne crea un altro. I separatori di carreggiata di cui parlava lui, disturbano poi gli accessi alle proprietà private, del resto mille accessi privati sulla rotatoria non si riescono a gestire. Il suggerimento che aveva dato in Commissione il Consigliere Sarri era perfetto perché un po' di miglioramento ci sarebbe stato mettendo in comunicazione la rotatoria, che poi è piccolissima e non si riesce a girare con i camion, però da quella che è indicata come la rotatoria piccola all'altra rotonda grande, quella strada si fosse riusciti a fare lì il collegamento anziché su via Toscanini, già sarebbe stato un po' meglio. Ne abbiamo parlato anche in Commissione, voi avete detto che nella trattativa non siete riusciti ad ottenere questa soluzione, ma piuttosto che...

**PRESIDENTE:**

L'avviso che ha raggiunto il bonus del primo intervento.

**CONS. SCARDELLATO:**

Mi fermo ed aspetto le risposte.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Feltrin. Prego.

**CONS. FELTRIN:**

Grazie Presidente. Siccome il collega Consigliere Freschi ha raccontato una storia, una la racconto io, ma veritiera, che mi è successa ieri. Io ieri sono andato in cerca di una farmacia perché dovevo ritirare urgentemente un medicinale, per parcheggiare la macchina ed andare in farmacia ho perso quasi cinquanta minuti, qui davanti, allora se c'era esistente una farmacia all'esterno di Oderzo, io tranquillamente potevo andare e fare. Devo confessarlo, ho parcheggiato in una zona di non parcheggio perché erano occupati anche i parcheggi per gli handicappati, in cima ad un marciapiede, perché dovevo necessariamente prendere il medicinale...

(Voce da fuori microfono).

**CONS. FELTRIN:**

I carabinieri, ho capito Freschi, tu hai sempre una soluzione per tutte le cose. Io trovo che questo progetto sia valido, non perché lo abbiamo fatto noi, o perché c'è una perequazione, perché trovo valido che una farmacia sia spostata all'esterno. Chi andava in via Umberto I col casino che c'era? Chi andava in Piazza Grande col casino che c'era? Via Garibaldi era intasata, non si poteva camminare, non andare con la macchina, non si poteva camminare. Teniamo presente poi che dove fanno i parcheggi una volta era territorio di etnie diversificate, questo non lo ricordate voi, dite che questa zona verrà problematica, ma io la vedo migliore, è un'entrata di Oderzo anche questa, la vedo molto bene come entrata, vedo che c'è la possibilità di

parcheggiare, la gente ha bisogno di camminare, non ha bisogno di andare sotto il negozio col parcheggio. Trovo comunque che la cosa sia una buona soluzione e penso che avvantaggi tutti i cittadini, che non porti nessun problema. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

Voglio ribadire quanto ho detto prima, poi dalla foto si vede benissimo che questo parcheggio, che al posto di essere di quanto dovuto, 1.300 metri quadri, è 3 mila ad uso e consumo della farmacia, ma soprattutto degli ambulatori medici che saranno sette più o meno, e che avranno molti clienti e molti pazienti e non possono stare su parcheggi molto... perché se vi ricordate quando c'era il Sindaco Covre, lei Sindaco si ricorda, ha fatto una guerra quando hanno messo il dottor Alvisi in via Pigozzi e non c'erano i parcheggi, e li hanno fatti, sistemati e trovati, spendendo 60 mila euro, ma per un solo ambulatorio medico, solo per uno e che potevano anche fare a meno di farli. Qui invece abbiamo sette ambulatori, una farmacia e regaliamo il tutto, tanto pagano i cittadini di Oderzo, rimettendoci del proprio e inventandoci che lì ci vuole un parcheggio che c'è già.

E' chiuso proprio dalla parte del Foro Boario e non chiuso dalla parte di là che sarebbe molto meglio, perché questo è stato venduto con questo progetto, perché questi hanno già speso un milione e mezzo di euro per acquistare ecc., ecc., e ci vorranno altrettanti milioni di euro. Anche perché per le farmacie ubicate in quel posto i redditi saranno molto alti, ma ripeto, abbiamo un primo danno, quello che al posto di 1300 ne diamo 3 mila, siamo molto generosi. Secondo perché con questo tipo e nascondendoci dietro il problema che noi non sappiamo cosa fanno, fanno ambulatori, ma non sappiamo, negli ambulatori di solito ci vanno i medici e tutti sanno che cosa faranno, Questi che hanno già il 50% del mercato delle farmacie ad Oderzo si portano ad avere un monopolio e noi quando venderemo all'asta, vi accorgete quando è stato approvato questo progetto di quanto sarà stata svalutata quella bellissima carta d'oro, come si dice in inglese, gold share, che avevamo nella quinta farmacia dove pensavamo di prendere 1 milione 200, 1 milione e 300, 1 milione 400, non 130 mila euro per fare questa cosa qua, e vedete poi quanto ne perderemo, allora lì poi risponderete ai cittadini. Fate presto a metterla all'asta, così magari perdiamo meno.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con le risposte, la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Innanzitutto, partendo anche dal primo intervento di Luciano Freschi, vediamo un attimo: qui questi signori, è indifferente il nome, che sia l'uno o l'altro proprietario per noi non cambia, acquistano un edificio ed intendono portare in questo edificio la loro farmacia che hanno in piazza, quindi non siamo noi che portiamo fuori la farmacia. Noi condividiamo che loro la portino fuori, prima cosa, condividiamo perché abbiamo le farmacie tutte raggruppare una in Piazza Grande, una in via Umberto I, una in via Garibaldi, se una di queste tre si pone anche fuori, darà un servizio migliore ai cittadini, pensiamo, ma non siamo noi a portarla fuori, sono loro. Questo intervento che è, dice Luciano Freschi di 6.500 metri cubi che noi diamo, non è così perché noi diamo mille cubi, non dobbiamo nasconderci, noi diamo mille cubi, non 6.500, gli altri 5.500 ne avevano diritto, sono quelli esistenti, cioè uno che compra un edificio non lo compra per dire lo demolisco e faccio un prato, lo compra per usufruire della cubatura che ha, di cui ha diritto, erano i comunisti un tempo che ragionavano così: il mio è mio ed il tuo è metà ciascuno.

(Voce da fuori microfono).

**SINDACO:**

Uno che ha una cubatura noi non possiamo eliminarla, l'ha perché ha un diritto di averla. Sono 5.500 cubi, mille cubi glieli diamo noi per fare due appartamentoini penso, o un appartamento grande, perché con mille cubi, i tecnici lo sanno, possono venire quanti? Due appartamentoini...

(Voce da fuori microfono).

**SINDACO:**

Si tratta di un intervento di grande riqualificazione della città.

**PRESIDENTE:**

Rispettiamo chi sta parlando, un attimo di silenzio.

**SINDACO:**

Può darsi che magari alle minoranze non interessi sentire le risposte alle domande che loro stessi hanno fatto, ma è male questo, perché se si fanno delle domande e poi non si ascolta.

(Voce da fuori microfono).

**PRESIDENTE:**

Sta parlando il Sindaco, lasciamo svolgere le sue argomentazioni, poi ciascuno potrà ribattere, un attimo di silenzio.

**SINDACO:**

E' un grosso intervento di riqualificazione della città, in cui si pensa ad una zona degradata, una zona in cui noi avremmo dovuto realizzare dei parcheggi e che in realtà, e qui non diamo niente perché Luciano Freschi, diamo alla farmacia 3 mila metri quadri di parcheggio quando ne bastavano tra l'altro 1.300, diamo alla farmacia? No, non diamo niente alla farmacia, realizziamo dei parcheggi pubblici, avremmo dovuto realizzarli noi quelli, ma pensate che interesse abbiamo avuto, non solo loro per le loro necessità, e questa è stata un'opportunità per noi. Devono avere i parcheggi, ma ce li realizzano, li fanno a loro spese ed in più pagano anche perché noi gli diamo la possibilità di realizzarli come standard, quindi restano parcheggi pubblici e ci danno anche 130 mila euro a vantaggio del Comune di Oderzo, un'opportunità enorme.

Vi ricordate, prima ha parlato quando era Sindaco Covre, vi ricordate che cosa c'era lì quando era Sindaco Covre, proprio lì dove noi adesso facciamo i parcheggi, i tanto bistrattati parcheggi, che noi qui oggi contestiamo? Lì c'erano i nomadi, lì sono rimasti per tutta la durata dell'Amministrazione della Lega, quindici anni di vergogna per la nostra città e nessuno si è mai lamentato, i nomadi andavano bene, i parcheggi disturbano, i parcheggi danno fastidio, parcheggi nuovi, sistemati, belli, dove la gente può...

(Voce da fuori microfono).

## **PRESIDENTE:**

Io la prego di rispettare chi sta parlando, ma dai cosa? Io non posso togliere la parola in base al contenuto di quello che uno sta dicendo.

## **SINDACO:**

Una volta la parola dava fastidio, uno che può parlare ed essere libero, tu non sei comunista, ma una volta i comunisti la pensavano così: la libertà di parola non esisteva, perché quando uno parla e dà fastidio, bisogna togliergli la parola, anche se ha diritto di averla, invece chi non ha diritto, deve parlare. Andiamo avanti. In pratica lì c'erano i nomadi, quando li abbiamo tirati via è stata anche una grande battaglia per tirarli via, perché non bisognava andare a fare la piazzola nei confini con Ponte di Piave mi si diceva da questi angoli, dove adesso stanno benissimo, dove anche Ponte di Piave ci dice non arrecano nessun disturbo, dove si sono integrati benissimo i ragazzini con la comunità della scuola elementare di Faè, capite.

Noi abbiamo tolto da lì un problema che esisteva da anni, lo abbiamo risolto ed abbiamo deciso di riqualificare un'area. Arriva il proprietario che ha acquistato un immobile che è stato ceduto e dice voglio ristrutturarlo, voglio mettere la mia farmacia, fin qua ne ha diritto, voglio realizzare anche altre cose, e ne ha diritto, c'è la necessità di fare i parcheggi perché gli mancano come standard, benissimo, abbiamo l'area da riqualificare, diamo 3 mila metri quadri di parcheggio, non li diamo a te, te li diamo da rifare, da riqualificare, da sistemare, da preparare bene e poi da metterli a disposizione del pubblico, metterli a disposizione dei cittadini di Oderzo che lì possono arrivare la mattina, parcheggiare la loro auto, fare due passi ed arrivare in piazza.

Mi pare che questa operazione sia un'operazione perfetta, ciò che abbiamo dato, dobbiamo dirlo, abbiamo dato mille cubi, tra l'altro non in ampiezza, ma in altezza, quindi abbiamo aumentato di un piano, non mi sembra eccessivo, in una situazione del genere mi sembra una situazione molto, molto opportuna, che vada bene. Glieli abbiamo fatti pagare bene, l'equivalente di 250 mila euro in opere, più i 130 mila per i parcheggi che loro tra l'altro ce li realizzano per il pubblico, fanno 380 mila euro in opere ci consentono di fare cosa? Di riqualificare una via importante, ma non soltanto la strada, si tratta di tutta l'area, di tutta la zona. Qua è stato detto benissimo anche dalla minoranza, mi pare dal Consigliere Sarri, è un'area che era degradata e soprattutto un'area a forte rischio idraulico, perché lì si è parlato tanto, un pezzo era già stata sistemata, vicino al Malice, come ha detto il Consigliere Freschi. Ancora in precedenza quando l'Amministrazione precedente ebbe ad approvare l'intervento Malice, fu imposto dall'autorità di bacino di eseguire anche determinati interventi, ed è stato sistemato un trattino, però si tratta di un tratto. Qui adesso facciamo la prosecuzione di tutto quel lavoro ed andiamo a risistemare tutta via Donizetti, e viene sistemato anche quel parcheggio che oggi attualmente quando piove è pieno di buche. Se vi ricordate le corriere abbiamo dovuto portarle via perché gli autisti non andavano neanche più dentro, perché quando pioveva dovevano portarsi via gli stivali per andare a prendere la corriera, poi toglierli, avere le scarpe in un sacco, per mettersi le scarpe e guidare, quindi abbiamo dovuto spostare la stazione delle corriere.

Quell'area adesso viene risistemata, viene riqualificata. Io non capisco come possa dare fastidio un'operazione del genere, dà fastidio perché forse il privato può realizzare tante belle cose per lui, può avere degli interessi, può guadagnare tanto? Io non vado a fare i conti in tasca al privato, se al privato andrà bene, sono contento, magari a tutti i privati andasse bene, non servirebbe come quest'anno che l'Amministrazione comunale sborsasse 160 mila euro di sostegno alle famiglie, magari andasse bene a tutti. Quindi a me se ai privati va bene, mi fa piacere, non dico di no per fare dispetto a nessuno, diciamo invece di no, Consigliere Sarri e lo abbiamo detto anche altre volte di no, tanti progetti non sono ancora andati avanti perché abbiamo detto di no, dove ravvisiamo che appieno non si realizzino quei progetti che vengono portati qui in Consiglio comunale, l'interesse pubblico appieno, cioè il massimo di quell'interesse che avremmo potuto ottenere, allora quei progetti li blocchiamo, diciamo anche di no, come no, certo che diciamo di no.

Vediamo se ho dimenticato qualcosa, ma per adesso posso anche fermarmi. C'è una cosa che volevo chiedere io, visto che è stato chiesto prima anche al geometra, in questo nostro caso, oltre ai 380 mila euro di perequazione che otteniamo in opere, questo intervento quanti soldi porterà alle casse comunali come oneri?

**GEOM. DA RE:**

Anche qui sarà da vedere con il progetto esecutivo che dimensioni e che destinazione avrà, ma possiamo valutare questo sull'ordine di 200 mila euro quello che può essere il contributo di concessione.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Tessarolo.

**CONS. TESSAROLO:**

Intanto le ricordo che attendiamo una risposta in merito alla rotatoria, era la domanda che aveva fatto il Consigliere Scardellato, quindi al fatto che fosse disassata e perché è disassata se la proprietà risulta qui nella cartina che abbiamo noi, la proprietà è del colorificio Postumia, la parte che compete la rotatoria. Se è stata venduta nel frattempo, se ce lo dite ci fate un favore, non solo, fate il vostro dovere; se nel frattempo è stata venduta all'altra proprietà ciò non toglie che quando è stata costruita la rotonda la proprietà fosse del colorificio Postumia e quindi per quale motivo non è stata fatta disassata da subito? Così avremo evitato corriere, camion ed incidenti, gente che ci andava sopra finché non hanno capito com'era fatta questa rotonda. Attendiamo quindi una risposta...

**PRESIDENTE:**

Un attimo, vuole rispondere subito? Prego.

**GEOM. DA RE:**

La proprietà della rotonda ricade, come viene sistemata, nella proprietà ex Momesso. C'è stato un accordo fra le parti diversi anni fa che a fronte della possibilità del colorificio Postumia di costruire a confine lo scantinato che è l'area che è sul confine, fra di loro si sono permutati e questa punta qua l'ha trasferita in proprietà alla proprietà Momesso. A quel tempo quando è stata fatta la rotatoria, la proprietà non aveva nessun interesse che venisse dentro nella loro parte, per cui ci si è attenuti e diciamo che è disassata, e lo stesso fatto che non sia compresa nell'ipotesi di perequazione, ma bensì si è solo detto che se loro vogliono farla, la facciano, è perché anche così com'è, anche se non è perfetta, funziona e nel momento in cui il traffico... non dimentichiamo che la Postumia è diventata una strada urbana, c'è il divieto per il traffico pesante, quindi solo mezzi di servizio limitatamente, quindi anche la rotatoria di piccole dimensioni può sopportare questo traffico qua. Loro hanno proposto di migliorarla, di spostarla ed è stato detto ben venga, però non fa parte della perequazione, quindi è una loro scelta.

**PRESIDENTE:**

Ripasso la parola al Consigliere Tessarolo.

**CONS. TESSAROLO:**

Una precisazione: ma la rotatoria sotto, quella piccolina, il traffico dei camion?

**GEOM. DA RE:**

La rotatoria sotto, quella piccola, ha lo scopo preciso di mettere in sicurezza la viabilità comunale facendo la rotatoria, limitando la velocità che in via Donizetti è sempre molto pericolosa, non dà problemi al traffico pesante in quanto avranno solo l'obbligo di attraversarla in modo diretto, cioè non potranno fare queste manovre qua, oppure queste, perché i camion avranno solo l'obbligo di uscire diretti nella Postumia, per cui anche la rotatoria che poi sarà anche questa sormontabile come tutte le altre, non dà problemi al traffico. Non dimentichiamo che questo è uno schema, il progetto esecutivo verrà fatto dopo con tutti i dettagli, si valuterà quando sarà il momento, però c'è anche la possibilità di ingrandirla leggermente, ma l'unico motivo però vedo che il traffico pesante sarà in entrata diretta ed in uscita diretta, senza svolte a sinistra, quindi non vanno ad interessare la rotatoria in modo completo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Tessarolo prego.

**CONS. TESSAROLO:**

Perfetto. Sindaco, ai comunisti probabilmente dà fastidio la parola, io non lo so, comunisti non ne conosco più, ai leghisti invece danno fastidio le balle, si può dire balle? O bugie, qua siamo abituati a sentirne tante.

Siccome tutte le soluzioni le trova lei, adesso non me ne voglia la Consigliera Paladin, so che dopo interverrà dicendomi vi pareva che non l'avevate trovata voi la soluzione, ma questo lo dico per esperienza, perché all'epoca ero Segretario politico della Lega Nord, quindi certe cose le conosco per esperienza diretta. Intanto i nomadi non hanno stanziato in quella zona per quindici anni, questa è la prima balla che lei ha raccontato questa sera, ed i cittadini lo sanno, come lo sanno i Consiglieri che siedono di fronte a me, di sicuro hanno creato un disagio per lungo tempo negli ultimi anni, un disagio che vedevano tutti, come vedeva l'Amministrazione comunale. All'epoca fu identificata in un primo momento come area possibile dove spostare e creare una zona per i nomadi, perché va ricordato che il problema grosso è che non si potevano semplicemente far sgomberare perché c'erano dei cittadini residenti tra i nomadi, però a questi si attaccavano quelli di passaggio, per cui per i cittadini residenti va garantito, non si possono mandare via, lei lo sa meglio di me.

Il problema che sorgeva era che un'area bisognava trovargliela e venne identificata in un primo momento l'area nella zona dietro al cimitero, poi non venne ritenuta idonea per tutta una serie di motivi. Adesso ci mettiamo la casa di riposo, ci mettete la casa di riposo, all'epoca identificammo la seconda area, quella che poi fu pulita, fu attrezzata, si studiò tra l'altro quell'area perché ci consentiva di avere un'area ridotta e quindi di non consentire un traffico dei chiamiamoli foresti, dei nomadi foresti, ma dei residenti. Quindi quella era la capienza, o ci stavano loro, o ci stavano loro, dopodiché nel 2006 ci furono le elezioni, giustamente siete arrivati ad amministrare voi ed avete portato avanti un'opera che la cittadinanza chiedeva da tempo, che è arrivata, probabilmente è sembrato tardivo, ma non è facile spostare, non era stato facile trovare l'area, ma l'area fu trovata, e fu trovata dagli amministratori che vi hanno preceduto, che hanno dimostrato attenzione nei confronti di quello che stava diventando un problema e che però andava risolto e che avete completato voi. Questo ad onore di cronaca perché non si può mistificare, non si possono raccontare balle come diceva il Consigliere Freschi.

Io invece voglio capire una cosa: lei dice questa sera, e qui ho paura che ci sia la seconda balla, dovevamo fare parcheggio lì, dovevamo fare parcheggio lì, ce lo fanno, non spendiamo niente ed in più prendiamo 130 mila euro, dove sta scritto che dovevate fare parcheggio lì? Da nessuna parte, leggo il labiale, da nessuna parte, quindi è inutile che dica che dovevate farlo là e quindi ce lo hanno fatto gratis. Hanno fatto un parcheggio lì, punto, non è che noi abbiamo risparmiato qualcosa perché non era mai stato progettato, non c'era, non era mai stato previsto che fosse lì, allora fuori microfono leggendo il labiale lei mi ha dato conferma e dice no, non era previsto, però al microfono cercava di vendere il fatto che era un'opera che l'amministrazione doveva fare e doveva farsi carico e quindi spendere, invece ci abbiamo guadagnato perché ce lo ha fatto il privato.

E' una balla, Sindaco, in questo caso mi ha dato ragione lei, è la prima volta che ammette di aver raccontato una balla, mi fa piacere tra l'altro che il geometra Da Re ci abbia dato un dato, i 200 mila euro circa, a spanne, che è la monetizzazione dello sfregio che in questo caso viene fatto alla viabilità dell'area. Oltre che a questo discorso dei parcheggi che volenti o nolenti vincola l'area, perché se togliendo 1.300 metri di parcheggi togliamo gli standard, non lo possiamo fare, abbiamo un'area vincolata, per quanto sia pubblica quella resta così senno creiamo problemi alla proprietà, non mi pare che sia il caso e l'intenzione, per cui l'unico fatto positivo di tutto questo "ambaradam" è la sistemazione idraulica di quel tratto di via Donizetti. La domanda allora adesso è: monetizzando il tutto vale la pena?

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Freschi ha già svolto i suoi due interventi, quindi non può fare il terzo.

Passo la parola al Consigliere Alescio. Prego.

**CONS. ALESCIO:**

Grazie Presidente. Io onestamente sono qua che ascolto tutta la sera, ma non riesco a vedere in questa adozione alcuna negatività di nessun tipo e mi spiego: dal punto di vista migliorativo esteticamente sicuramente, e qua tutti ne dovete convenire, andiamo a demolire un fabbricato ormai vetusto, esteticamente obsoleto, non funzionale, con uno nuovo, e già questa è la prima cosa positiva. Scusi Consigliere Freschi, posso parlare?

(Voce da fuori microfono).

**CONS. ALESCIO:**

Ripeto, dal punto di vista estetico sicuramente l'operazione è migliorativa e forse andrebbe anche incontro a quelle aspettative che aveva il Consigliere Sarri per quanto riguarda il fatto di migliorare esteticamente anche gli ingressi della città, in un certo senso potrebbe andare un po'. Dal punto di vista urbano abbiamo dei miglioramenti, che il Consigliere Freschi dica che serva o non serva, lì viene fatto un parcheggio, a mio avviso utile per il centro di Oderzo, perché comunque quell'area lì, e lo ha ammesso anche il Consigliere Freschi stesso, comunque viene usato attualmente come parcheggio, ma sicuramente sarà meglio avere un parcheggio attrezzato, fatto bene, con del verde, che un parcheggio selvaggio fatto come forse avveniva fino adesso.

Dal punto di vista idraulico risolviamo un problema già esistente da molto tempo, poi io dico quando si valuta un'opportunità, l'Amministrazione in questo caso sta valutando l'opportunità di adibire quei locali per dei servizi comunque utili ai cittadini, perché comunque volente o nolente sono dei servizi che noi togliamo dal centro e portiamo un po' fuori; li decentriamo un attimo, e togliamo anche traffico al centro, giustamente visto il contingentamento delle farmacie che sono tutte dislocate al centro, in questo caso nessuno può dire che, come ha appena anticipato il Sindaco, vada male una farmacia messa al di fuori.

Secondo poi. Rendiamoci conto che dei locali tipo quelli, con quello spazio commerciale ed ultimamente Oderzo è stata anche molto fortunata, quando un cittadino ha delle belle idee, tipo questa, l'Amministrazione se in un certo senso le accoglie, fa bene. Guardate che ci sono già in altre città, si sono già installati, molte società che cercano locali commerciali con questi spazi, tipo Bingo o sale varie, che tranquillamente potrebbero aver avuto l'idea di andare ad insediarsi in un centro come questo pagando un affitto, e noi fino a questo momento ad Oderzo siamo stati fortunati. Quindi io non vedo assolutamente in questa operazione niente di negativo, viene anche ricalibrata una rotonda, ditemi voi perché bisogna votare contrari.

**PRESIDENTE:**

Proseguiamo con il dibattito. La parola al Consigliere Paladin. Prego.

**CONS. PALADIN:**

Lei ha ragione, Consigliere Tessarolo, io le dirò che giustamente voi avevate già previsto tutto, avevate forse anche previsto di perdere le elezioni, quindi magari l'ultimo anno di non rispettare il patto di stabilità, dare a noi i problemi che ne sono derivati. Lei sarà stata anche, per l'amor di Dio non metto in dubbio, non conosco il suo curriculum vitae politico, quindi lei sarà stata anche Segretario politico, lo sarà ancora, non lo so, sicuramente non era presente... Consigliere Freschi, lei dice di volermi bene, mi ascolti un attimo... Sicuramente lei non era presente ad un comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico fatto in consorzio pochi mesi dopo la nostra elezione, al quale io partecipavo come delegata del Sindaco ed al quale, finita la conferenza, il comandante provinciale dei carabinieri mi ha chiesto di accompagnarlo dal Sindaco perché c'era una questione importante.

Io non sono abituata a raccontare balle, mi dispiace che in Consiglio comunale dove siamo nella casa dei cittadini si usino anche questi termini, anche poco educativi per chi ci ascolta, poco eleganti per chi li dice, e poco educati verso chi li riceve. Quel giorno il comandante io l'ho accompagnato qui, ho chiamato Virginia, il Sindaco era presente e siamo venuti qua e ci ha posto le due questioni, poi non dite che il Sindaco le ripete sempre perché a questo punto mi tocca fare come il Sindaco, di ripeterle sempre. Due questioni c'erano sul tavolo ad Oderzo: questione nomadi e questione caserma dei carabinieri. Nessuno ha mai detto che voi non aveste cercato le soluzioni, probabilmente le avevate cercate, ma non l'avevate risolto il problema, non perché avete perso le elezioni, perché il comandante disse che era da tempo che sollecitavano questa risoluzione, non tanto per i nomadi residenti, per i residenti ad Oderzo, ma quanto per quelli che venivano dati agli arresti domiciliari e quindi davano come residenza, come punto fisso, punto di riferimento Oderzo, quindi alla fine...

(Voci da fuori microfono).

**PRESIDENTE:**

Sta parlando il Consigliere Paladin.

**CONS. PALADIN:**

Se poi andiamo a fare tutta la storia, anche se forse chi era seduto lì prima di voi, perché noi eravamo quelli che dopo sei mesi dovevamo andare a casa, però alla fine tutti quelli che rappresentavano la Lega hanno cambiato il loro posto, non si sono più seduti lì, si sono seduti su altri posti, lì vi siete seduti voi, forse quando voi siete arrivati i vostri predecessori avevano già votato favorevoli, contrari o astenuti ad alcune, molte decisioni che abbiamo preso in Consiglio comunale, quindi non è detto che quando noi abbiamo portato quella decisione in Consiglio comunale, chi era seduto lì al vostro posto abbia votato a favore...

(Voci da fuori microfono).

**CONS. PALADIN:**

No, delle ipotesi e delle realtà, a parte questo, a noi è stato posto un problema, bisognava spostare i nomadi, lo abbiamo fatto, bisognava sistemare la caserma dei carabinieri l'abbiamo fatto, quindi non veniamo a dire l'abbiamo fatto noi, non l'abbiamo fatto noi.

**PRESIDENTE:**

Sta parlando il Consigliere Paladin, io voglio sentire solo la voce del Consigliere Paladin.

**CONS. PALADIN:**

Mi aspettavo di tutto sul precedente ordine del giorno, ma su questa quando abbiamo parlato mezz'ora di elegantizzare le entrate ad Oderzo, stiamo facendo un intervento dove andiamo a sistemare un'area, e troviamo tutti i problemi di questo mondo. Voi ditemi, io vi porterò un giorno tutte le delibere fatte, qual è che vi va bene, nessuna, perché qui siamo alla stessa stregua dei nostri rappresentanti a Roma, parlo in generale, dove quello che dice la maggioranza è sempre contrario. C'era una volta seduto lì il Consigliere Martin, il quale diceva, quando faceva dichiarazione di voto: la nostra sarà una benevola astensione. Quando una volta gli ho chiesto cosa significava benevola astensione mi ha detto: perché fondamentalmente possiamo anche essere d'accordo, però la nostra veste politica ci dice, o ti voto contro o faccio l'astensione, quindi questa non è buona Amministrazione, questa è fare gli interessi dei propri partiti, per esprimere tu stai facendo qualcosa, continua a farla, a me non interessa nulla, tanto ti voto contro.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Intanto sono contento che il geometra Da Re ha risposto dicendo che anche questo intervento, al di là delle perequazioni, porterà 200 mila euro nelle casse del Comune in denaro sonante per gli oneri di urbanizzazione. Per quanto riguarda i nomadi. Mi pare che sia fuori dubbio che quando siamo arrivati ci siamo trovati di fronte al problema, quello che ha riportato il Consigliere Paladin corrisponde esattamente alla verità. Il colonnello dei carabinieri subito è venuto qua, abbiamo due problemi, caserma e nomadi. La caserma voi sapete che adesso è quasi finita, la stanno dipingendo, risolto il problema, e nomadi lo abbiamo risolto. Però devo dire, a onor del vero, che quando siamo arrivati avevamo trovato che l'Amministrazione precedente aveva pensato a un'area dove potessero essere trasferiti i nomadi. Eravamo nel mondo delle buone intenzioni, ma come si dice, delle buone intenzioni possiamo trovarle dappertutto, dopo bisogna trovare le opere. Quando siamo passati alle opere ci siamo trovati di fronte uno sbarramento, ma le difficoltà c'erano, perché c'erano le buone intenzioni di metterli là perché l'area era ben delimitata, però poi c'era il problema di Ponte di Piave, e questo trasferimento, perché oltre alle intenzioni buone ci vogliono le opere, e il coraggio di mettere ad esecuzione le buone intenzioni. Questo coraggio l'Amministrazione precedente non lo ha avuto perché andava a scontrarsi con l'Amministrazione di Ponte di Piave, che i nomadi lì non li voleva, ricordiamoci, perché le abbiamo discusse qua, avevamo l'opposizione del PD, lì non li voleva.

Ad un certo punto abbiamo deciso lì: vanno e basta, nonostante i mugugni delle minoranze è andata avanti questa ipotesi, ma non bastava, perché per metterli là i nostri residenti, perché c'erano otto famiglie di nomadi residenti a Oderzo, non potevamo metterli là così, sic et simpliciter, come si dice. Dovevamo attrezzare l'area, ma prima di attrezzargli l'area, cioè di fare a ognuno il proprio stallo, i bagni, le condutture, le fognature, la luce, prima di fare queste piazzole cosa dovevamo fare? Chi se lo ricorda? Il regolamento sulle dimore atipiche. Il regolamento sulle dimore atipiche diceva che, una cosa importante, che nomadi abusivi non potevano essere a Oderzo, tutti dovevano avere il loro posto dove erano stati autorizzati. A seguito del regolamento sulle dimore atipiche, fatto apposta per questo, per non avere nomadi che giravano a Oderzo e si fermavano di qua e di là, proprio in base a questo abbiamo potuto realizzare le piazzole, aprire un bando, dove loro se lo sono aggiudicati e hanno potuto andare ad abitare là. Tirando via quindi i residenti, i nomadi residenti, poi sulla base del regolamento sulle dimore atipiche abbiamo potuto mandare via anche quelli che, proprio sulla base di quel regolamento, diventavano degli abusivi, non potevano più stare, tutto qua.

Il lavoro da fare dopo, al di là di aver pensato a un'area, è stato un lavoro rilevante, e aver pensato all'area non era niente, bisognava eseguire l'operazione, mettendo in moto tutti questi vari passaggi ai quali voi avete votato contro, perché sulle dimore atipiche avete votato contro e servivano per mandare via i nomadi da Oderzo. Sul regolamento sulle dimore atipiche voi avete votato contro. Un'altra cosa sui parcheggi. Avremmo dovuto farlo, non ho detto una balla, ho detto avremmo dovuto farlo, condizionale, avremmo, non avremo, come dire l'avevamo progettato e avremo dovuto farlo, no, avremmo dovuto farlo, quindi se non l'avessimo fatto facevate bene in campagna elettorale a dirci siete stati manchevoli su quel punto, perché lì era il posto per realizzare un parcheggio e non l'avete fatto, avremmo dovuto farlo, adesso lo andiamo a fare con questa operazione. Guardate che non è si può tirare il nastro di qua e di là: una volta quando va bene mi si dice mancano parcheggi a Oderzo, adesso sento dire i parcheggi a Oderzo sono anche troppi. Mettiamoci d'accordo, non è che si possa dire a seconda di quello che pare e piace. O si dice che mancano o si dice che sono troppi. Secondo me ce ne sono, però un parcheggio in più in quella zona va bene.

**PRESIDENTE:**

Dichiarazione di voto. Prego.

**CONS. FRESCHI:**

Tutte queste cose che ho sentito non hanno cambiato di un centesimo la mia visione del problema. Intanto i parcheggi pubblici. Le superfici di cui al presente articolo, e sono pubblici, hanno vincolo necessario di destinazione e su di esse non può venire realizzata o installata alcuna opera, anche provvisoria, che limiti o impedisca la destinazione medesima e l'uso conforme, quindi chiusa la parentesi. Tenuto conto che parliamo della quinta farmacia e del fatto che ci rimetteremo, ma poi qui vediamo dopo, e del fatto che questa farmacia, abbiamo deciso in questa sala, che i territori in cui possiamo metterla parte proprio da lì, in avanti, verso Camino, perché a Camino sono molto potenti in questo periodo, quindi la farmacia andrà da lì in avanti, quindi potrebbe venire venti metri più avanti che è un bel posto anche. Con questo edificio che avevamo c'era bisogno di parcheggi zero, perché le macchine che andavano a ripararsi andavano dentro l'officina, che era il suo parcheggio, oggi abbiamo bisogno di 120 parcheggi, per quanto la legge urbanistica dice 1300, ma noi regaliamo a questo bellissimo intervento 3 mila metri quadri di parcheggio. Chiuso.

**PRESIDENTE:**

Pertanto la sua dichiarazione di voto è?

**CONS. FRESCHI:**

Devo dichiarare perché voto no.

**PRESIDENTE:**

Infatti ho capito, ma ha già...

**CONS. FRESCHI:**

Il gruppo ha parlato meno un quinto di quello che ha parlato il Sindaco.

**PRESIDENTE:**

Ha già argomentato.

**CONS. FRESCHI:**

Non importa. Poi tutto questo, mercoledì poi vedremo con il traffico, se i parcheggi saranno liberi o no, ma questa è una cosa che voi non avete mica visto, visto che c'è il mercato, c'è ancora il mercato con i camion e tutte le macchine. Poi questa operazione favorisce il monopolio, tenuto conto che questa proprietà ha già il 50% del mercato farmaceutico ad Oderzo, quindi voi oltretutto favorite un monopolio quasi assoluto di questa cosa, io non sono amico dei farmacisti...

**PRESIDENTE:**

Pertanto allora, non si dilunghi in argomentazioni personali, pertanto la sua votazione?

**CONS. FRESCHI:**

Votiamo no a questa cosa che toglie dei beni ai cittadini di Oderzo.

**PRESIDENTE:**

Adesso che me l'ha detto ho capito.

Passo la parola al Consigliere Polesello. Voglio sentire sola la parola del Consigliere Polesello. Prego.

**CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente. Tutte le considerazioni che ho sentito valide questa sera, importante anche quello che diceva Dorio Feltrin, trovare una farmacia dislocata non in centro è sicuramente una cosa buona, perché così se uno fa fatica a parcheggiare chiaramente, però bisogna anche considerare che mettere una farmacia in quel posto come sottolineava il Consigliere Freschi svaluta la proprietà che ha il Comune della quinta farmacia e quindi i soldi che si incassano da una parte li si perde dell'altra. È una cosa normale perché se io ho intenzione di insediare una farmacia in quel posto là, se ce n'è n'altra chiaramente, tenendo presente appunto che...

**PRESIDENTE:**

Ho difficoltà a sentire Polesello, rispettiamo chi sta parlando, osserviamo il silenzio e sentiamo Polesello. Prego.

**CONS. POLESELLO:**

È un discorso dell'offerta del mercato come si diceva prima, quindi insediare una farmacia in quel posto là se ne metto un'altra chiaramente chi arriverà dopo dirà: sì, ma voi avete messo una farmacia vicino...

**PRESIDENTE:**

Scusate, rispettiamo chi sta parlando perché giustamente se deve raccogliere la concentrazione. Prego.

**CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente. Vicino alla zona eventualmente di mia competenza, quindi il prezzo di mercato non sarà più lo stesso. È una logica commerciale, permettete, io sono stato nel commercio vent'anni, quindi qualcosa me ne intendo. Grazie. E' la terza volta che quelli del suo gruppo intervengono su un mio intervento.

**PRESIDENTE:**

Io li ho interrotti.

**CONS. POLESELLO:**

Proprio non capiscono allora. Una volta il Sindaco mi ha detto che deve spiegare tante volte le stesse cose perché altrimenti noi non capiamo niente, è una bella cosa, però se questa cosa viene fatta da quelli di maggioranza è perché loro sono più intelligenti degli altri chiaramente e possono permettersi queste cose. Il mio ragionamento era solo di valore commerciale e tra tutti i ragionamenti che si facevano qui, qui ripeto, bene delocalizzare una farmacia verso la periferia del centro, anche se quella non è proprio periferia, però un posto più accessibile per gli utenti. Il fatto di svalutare una proprietà comunale questo è innegabile che verrà svalutata, anche se lei signor Sindaco dice no con la testa, perché è proprio vicino all'area di competenza della quinta farmacia, quindi il beneficio per il Comune non so quale sia. Questo era solo un pensiero. Chiaramente il mio voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Ginaldi.

**CONS. GINALDI:**

Mezza parola e dichiarazione di voto. Sui nomadi si sono già soffermati il Consigliere Paladin e il Sindaco, a me piaceva comunque dire che esistono le bugie ma esiste anche la verità molto, ma molto manipolate, e non so il confine molto labile, e non so che cosa sia meglio, posto che ammesso e non concesso che siano state dette delle bugie. Poi invece io ho ripetuto molte volte in questo consesso che deve vigere il principio che "quod mihi prodest et tibi non nocet facendum est", perché se non fosse così, se non fossero accolte le aspirazioni di taluni che non arrecano danni agli altri, ci sarebbe sempre una frustrazione. La frustrazione non va bene mai, perché ha sempre il sapore del dispetto, ha sempre il sapore di frustrare veramente delle aspirazioni, delle volontà comunque di miglioramento. Se poi quel "quod mihi prodest et tibi non nocet" si traduce in un "quod urbi prodest", e agli altri non nuoce, secondo me è sempre meritevole di accoglimento.

Le argomentazioni che ho sentito in questa sera in Consiglio, a detrimento dell'accordo che è stato promosso sono veramente inconsistenti, dal punto di vista economico non le capisco proprio, perché se c'è la capienza per una quinta farmacia, ovunque essa sia poi localizzata, vuol dire che avrà il suo pregio. Lo spostamento da un sito in un altro di una farmacia esistente non capisco come possa portare detrimento, così non capisco come se la famiglia, di cui si discute sia attualmente proprietaria si dice del 50% delle farmacie in Oderzo, che sia proprietaria in via Umberto I e che rimanga in piazza o sulla Postumia non capisco assolutamente la differenza. Ripeto e concludo: voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Sarri.

**CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Mi aggancio un attimo alla buona amministrazione o cattiva amministrazione di chi vota sempre contro e di chi vota sempre a favore. Noi abbiamo votato anche a favore quando abbiamo preso in considerazione che certe scelte erano positive per il bene dei cittadini, a differenza della maggioranza, perché io credo che la buona e cattiva amministrazione, chi amministra è la maggioranza, la minoranza ha il compito di controllare, e noi lo stiamo facendo. Noi come minoranza a volte abbiamo votato a favore di progetti che ritenevamo opportuni, buoni per i cittadini, per cui abbiamo dato il nostro consenso. Non ho mai trovato la maggioranza che abbia avuto il coraggio di dire a qualche progetto, che magari non era molto, non condivideva molto le scelte, addirittura in qualche Consiglio qualche Consigliere per non poter votare contro ha fatto finta di dover andare al bagno, ma nessuno di voi ha mai avuto il coraggio di sollevare un piccolo problema, quindi cara Paola la maggioranza è così, siamo molto più liberi noi di minoranza che voi di maggioranza.

La buona amministrazione. Chi decide se è buona o cattiva amministrazione? Il cittadino, tra 4-5-6 mesi deciderà il cittadino se avete amministrato bene o se avete amministrato male, il cittadino sceglie perché ha voglia del ricambio, e noi, la Lega, lo ha percepito, abbiamo ricambiato i banchi delle minoranze. C'è chi ha avuto il coraggio di ricambiarlo dando le proprie dimissioni e uscendo dal Consiglio e chi magari ha colto l'opportunità della seggiola e l'ha cambiata passando dalla minoranza alla maggioranza. Sono scelte, che posso non condividere, ma sono scelte, e combatterò perché ognuno possa continuare a dire la propria idea, anche se io non condivido, per cui siete in maggioranza, abbiate il coraggio di essere liberi come lo siamo noi in minoranza. Primo. Secondo. Il Sindaco ha fatto l'esempio delle dimore atipiche... sono due cose completamente diverse. I nomadi, la questione dei nomadi nel Foro Boario non ha niente a che vedere con il regolamento delle dimore atipiche, sono due cose completamente diverse. Poi se vogliamo giustificarle perché le dimore atipiche vanno contro i nomadi, quindi si riesce in qualche maniera con grande abilità dialettica entrare a fare di tutto un'erba un fascio lo faccia, va bene, fa parte del suo gioco, ma non lo può vendere come una verità questa, sono due cose completamente diverse.

Se noi abbiamo votato contro al regolamento sulle dimore atipiche c'erano i suoi ben determinati motivi, ma non abbiamo mai votato contro lo spostamento dei nomadi dal foro Boario all'area individuata dall'Amministrazione precedente o che sia stata individuata anche da questa Amministrazione, era il caso di spostarli nella zona di confine di Ponti di Piave. A volte bisogna essere anche umili e avere il coraggio di dire: il lavoro era partito, la ruota aveva iniziato a girare, voi l'avete portata a termine. Su questo siamo consapevoli e concordi e nessuno su questo ha mai votato contro, va sottolineato, su questo nessuno ha mai votato contro. Dire che noi abbiamo votato contro giustificando le dimore atipiche sono due cose diverse, siamo non dico nei nostri confronti Sindaco, perché io capisco, lei è il Sindaco, noi siamo la minoranza, ci deve sminuire, ma nei confronti dei cittadini che sono qua che ci ascoltano. Ci vuole un po' di buon senso, io mi baso sempre sul buon senso.

Poi dire che i parcheggi sono troppi, non l'abbiamo mai detto. Abbiamo detto che parcheggi ce ne sono, la città di Oderzo per come è aumentata ha bisogno di ulteriori parcheggi, ma dire che nella zona vicino al Foro Boario c'è solo il parcheggio, ha fatto riferimento dietro all'INAIL, questo non è vero. C'è dietro la Coopca, c'è lungo l'argine, parcheggi in quell'area non ho detto che siano sufficienti, ho detto che ce ne sono, nessuno ha mai detto che a Oderzo ci sono troppi parcheggi, lei lo ha detto. Se ci fosse un po' più di umiltà a volte nel dialogare non saremo sempre qui a ribadire o contestare quanto dice, ma ci sarebbe un dialogo più corretto, più aperto e più costruttivo. A volte è lei che distrugge la costruzione che qualche Consigliere vorrebbe proporre, per cui a volte non vorremmo, ma ci sentiamo stimolati nel dover chiarire la nostra posizione, che non è assolutamente principalmente sempre contraria, però a volte dobbiamo esprimere la nostra tra virgolette euforia, perché comunque lei non perde occasione per sollevare la polemica. Ribadisco che comunque...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**CONS. SARRI:**

Va bene, grazie. Ribadisco che comunque l'operazione, l'unico vantaggio che porta è il sistema idraulico in via Donizetti. Il parcheggio non è un parcheggio alla collettività, è un parcheggio che darà un servizio alla farmacia, altrimenti la farmacia senza quegli standard non potrebbe costruire quello che costruisce, avrebbe potuto costruire, ma meno, che lo faccia, senza quei parcheggi.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Battistella.

**CONS. BATTISTELLA:**

Non vedo più il tecnico, volevo fargli una domanda. Intanto parto dal parcheggio. Io il parcheggio lì non vedo perché non debba essere consono. Attualmente o quando c'era il mercato del bestiame o comunque il mercato, che i posti non c'erano o bisognava andare nella sala. Altrimenti quando ci sono ad esempio i circhi equestri, non si sapeva dove parcheggiare, non si parcheggiava lì, o si parcheggiava in mezzo all'acqua, in mezzo alle pozzanghere. Io non vedo come possa dar fastidio quel parcheggio lì, veramente non vedo, anzi, io lo vedo che sia per il rugby, per il Foro Boario, se vengono i circhi equestri, per il mercato, per la sala, io lo vedo funzionale quel parcheggio là, non vedo perché non debba esserci veramente. Dal tecnico volevo sapere una cosa. Che possibilità avevamo noi di dire alla farmacia che non doveva insediarsi in quel posto lì, che possibilità abbiamo? Tutti ci dicono che non dovevamo mettere la farmacia lì. Io volevo sapere che possibilità avevamo di dire: diciamo alla farmacia di non insediarsi lì, cioè dire tu non vai lì. Mi sembra semplice, stiamo parlando tanto della farmacia, che non dobbiamo portarla lì, che non possiamo, che è un errore, questo e quell'altro... Mi pare che più di qualcuno invece...

**PRESIDENTE:**

Lasciamo concludere il Consigliere Battistella, non facciamo discussione.

**CONS. BATTISTELLA:**

A me pare che più di qualcuno abbia contestato tanto la farmacia, a partire dal fatto che abbia il monopolio, che comunque prenderà ancora di più il monopolio, lì non andava, dal fatto che probabilmente messa lì non andava bene, parlava anche Polesello. Io ho sentito vari interventi, forse ho sbagliato a sentire, mi scuso perché ho sbagliato tutto. Secondo me fa un servizio alla cittadinanza. Io lo dico pubblicamente, quando dovrò andare in farmacia io e mia moglie andiamo a Gorgo perché c'è parcheggio, chiedetelo a mia moglie, sempre, costantemente, andiamo fuori per Fratta bassa e andiamo a Gorgo, io penso che quello faccia un servizio. Tra l'altro non mi soffermerei sul fatto che la famiglia ha il 50% più o meno, hanno la possibilità loro di spostarla se la spostano, lì potevano metterci a posto quello stabile, fare comunque la farmacia, non vedo cosa fanno di male, veramente non riesco a capire. Anche il valore dell'altra farmacia, la quinta farmacia, non cambierà nulla per loro, perché loro se volevano facevano comunque la farmacia là, dunque il valore sarebbe rimasto uguale. Non vedo veramente dove ci sia tra virgolette la perdita, in qualsiasi caso potevano andare lì, dovete spiegarmi questo fatto allora.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

La farmacia Paolo, quella quinta che si andrà, che si potrà realizzare o dare in concessione, vedremo le varie forme, deve coprire la zona Camino-Colfrancui, quella zona lì di là. Quindi non necessariamente in quel

posto che debba andare lì, non deve andare lì attaccata, c'è tutta l'area anche di là in cui può andare, quindi c'è la possibilità di dislocarla in vari posti diversi con questi. Una quinta farmacia non avrà sicuramente a subire nessun depauperamento perché c'è uno spostamento in questo caso dal centro all'area di via Donizetti di questa farmacia di cui stiamo parlando. Questo è un servizio che viene effettivamente dato, anche se l'Amministrazione non lo ha promosso, sono stati i privati che hanno acquistato e ci hanno detto: noi mettiamo lì la farmacia, tutto qua. Non ci prendiamo questo merito, perché dopo dicono che ci prendiamo tutti i meriti, no, questo è un merito dei privati, che hanno comprato uno stabile e che hanno detto: qua mettiamo la nostra farmacia, merito suo, ma siccome a noi non danno fastidio e chi fa bene lo apprezziamo diciamo che in questo caso il bene loro privato coincide anche con il bene della comunità.

Sui nomadi. Il regolamento sulle dimore atipiche è stato indispensabile per consentire di mandar via i nomadi che erano in Foro Boario, quelli abusivi, perché senza il regolamento sulle dimore atipiche non c'era uno strumento che legittimasse un provvedimento di mandarli via, perché sennò dicevano siamo qua, possiamo venire, perché no? Difatti da allora non sono più venuti i nomadi ad Oderzo, anzi, sono venute cento carovane qualche tempo dopo, si erano messi lì allo stadio, in un batter d'occhio sono andati via, perché il nostro regolamento prevede non una multa, prevede il sequestro dei mezzi con i quali si compie l'illecito. Ecco perché la sera sono arrivate cento carovane e la mattina quando gli abbiamo mostrato il regolamento sono partite. Questo è l'importanza del regolamento sul quale voi avete votato contro.

Poi i cittadini. Mi pare che i cittadini quattro anni fa hanno detto, dopo quindici anni di Lega mi pare che le cose non andassero, cambiamo, hanno cambiato. Tra l'altro hanno messo tutti giovani, nuovi, tutti bravi, capaci, tra l'altro che stanno facendo e acquisendo una bella esperienza, non era il caso che loro dessero le dimissioni, erano nuovi, non erano qua da vent'anni. Poi sapete c'è chi ha provato magari a lavorare con le minoranze e dice: voglio andare a sostenere la maggioranza perché mi pare che facciano bene, c'è anche chi ha lavorato con la maggioranza e dice: io voglio andare con le minoranze perché mi pare che non mi trovo bene oppure che le minoranze criticano bene. Non vado a criticare le scelte personali, io ho sempre rispettato ad esempio la scelta che ha fatto, anche se non condivisa, il mio amico Paolo Polesello, per cui massimo rispetto per le decisioni che ognuno compie.

**PRESIDENTE:**

Adesso pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 12.

Contrari: n. 7 (Freschi, Campigotto, Luzzu, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 12.

Contrari: n. 7 (Freschi, Campigotto, Luzzu, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

**PUNTO 4° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE PIANO DI RECUPERO N. 59 IN VIA DELLE GRAZIE - AREA DENOMINATA "EX EUROPA" - DITTA AEDILIA SRL»**

**PRESIDENTE:**

Qui io do tutto per letto. Prendiamo atto che su questo argomento è già intervenuta la deliberazione del Consiglio comunale, a seguito della pubblicazione non sono intervenute osservazioni.

Gli scrutatori ci sono, io pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 12  
Contrari: n. 3 (Freschi, Campigotto, Luzzu)  
Astenuiti: n. 3 (Sarri, Polesello, Tessarollo)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.3 (Ferri, Rebecca, Scardellato)

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera appena approvata.

Favorevoli: n. 12  
Contrari: n. 3 (Freschi, Campigotto, Luzzu)  
Astenuiti: n. 3 (Sarri, Polesello, Tessarollo)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.3 (Ferri, Rebecca, Scardellato)

**PUNTO 5° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE AL PRG/PI - APP. N. 8 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE REGIONALE 11/2004 - DITTA MIMOSA E ALTRI»**

**PRESIDENTE:**

Anche su questo punto il Consiglio ha già discusso e deliberato. Preso atto che a seguito della pubblicazione non sono intervenute osservazioni pongo in votazione questa proposta di delibera.

Favorevoli: n. 15  
Contrari: nessuno.  
Astenuiti: n. 4 (Polesello, Sarri, Tessarolo, Scardellato)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 15  
Contrari: nessuno.  
Astenuiti: n. 4 (Polesello, Sarri, Tessarolo, Scardellato)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

**PUNTO 6° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI - APP. N. 11 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE REGIONALE 11/2004 - DITTA CHIARA MARIO»**

**PRESIDENTE:**

Anche su questo punto il Consiglio ha discusso e deliberato. Prendiamo atto che a seguito della pubblicazione non sono intervenute osservazioni.

Pertanto pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: N. 15  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: n. 4 (Polesello, Sarri, Tessarolo, Scardellato)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 15

Contrari: nessuno  
Astenuiti: n. 4 (Polesello, Sarri, Tessarolo, Scardellato)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

**PUNTO 7° ALL'ORDINE DEL GIORNO:«APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI – APP. N. 15 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE REGIONALE 11/2004 - DITTA PIZZOLATO ETTORE»**

**PRESIDENTE:**

Anche in questo caso il Consiglio ha discusso e deliberato. A seguito della pubblicazione non sono intervenute osservazioni.

Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 7 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 12  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: n.7 (Polesello, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Freschi, Campigotto, Luzzu)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 12  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: n.7 (Polesello, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Freschi, Campigotto, Luzzu)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

**PUNTO 8° ALL'ORDINE DEL GIORNO:«APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI PRINCIPI DETTATI DAL DECRETO LEGISLATIVO 150/2009»**

**PRESIDENTE:**

Darei per letta questa proposta di delibera che tutti avete ricevuto, quindi passerei direttamente alla votazione.

Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 8 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n.18  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: n.1 (Polesello)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera appena approvata.

Favorevoli: n.18  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: n.1 (Polesello)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

**PUNTO 9° ALL'ORDINE DEL GIORNO:«APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING»**

**PRESIDENTE:**

Anche in questo caso darei per letta la proposta di delibera.

Pertanto pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 9 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 19.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Consiglieri assenti dalla votazione: n.2 (Ferri, Rebecca)

Abbiamo esaurito tutti i punti posti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta, sono le 00.45.